C.to C.te con la Posta

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Ester... ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonament... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esem... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA
...degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1

Trieste, Sabato 19 Febbraio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2244

I cantonesi a 150 km. da Sciangai

5000 soldati inglesi nella città minacciata

L'esercito di Sun in ritirata mentre Chen temporeggia

LONDRA, 18

Indebolito da una grave defezione nelle file del suo esercito e abbandonato dagli alleati al suo destino, il dittatore di Sciangai, Sun Ciuang Fang sta riparando frettolosamente su Cekiang, a un centinaio di miglia dall'importantissimo porto internazionale, le cui sorti sono divenute quindi più che mai precarie. L'ansietà della colonia straniera di Sciangai è attenuata un po' dalla presenza di circa 5000 soldati inglesi che, rafforzati dal corpo di volontari locali composti di 1500 uomini e spalleggiati da 23 navi da guerra di varie nazionalità, sembrano sufficienti a proteggere le concessioni. L'efficenza delle truppe britanniche è però diminuita dal fatto che esse sono costrette almeno per ora a limitare la loro attività al quartiere britannico.

Il doppio giuoco dei nazionalisti

Intanto ad Han Kou il Governo nazionale continua a rifiutare la sua firma al progetto di accordo con O' Malley, evidentemente in attesa dell'esito finale della battaglia nel Cekiang, esito che rinforzerà, secondo ogni probabilità, la posizione dei cantonesi.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* si fa eco dell'opinione diffusa a Londra che Chen abbia finora giuocato un doppio giuoco mostrando di accedere in massima alle proposte inglesi riguardanti il futuro statuto delle concessioni di Han Kou e di Kiu Kiang. Egli avrebbe ritardato la conclusione dei negoziati in attesa che fosse giunto il momento per il supremo sforzo dell'esercito cantonese. La data dell'offensiva contro il generale Sun e della marcia su Sciangai era probabilmente conosciuta da molto tempo da Chen. Questi evidentemente pensa che una volta che Sciangai sia in immediato pericolo, il Governo inglese potrà consentire a nuove e più estese concessioni.

Il *Daily Telegraph* osserva però che in questo momento meno che mai la Gran Bretagna potrà fidarsi delle assicurazioni di Chen circa le sorti dei sudditi inglesi residenti lungo lo Jang Tse, e che in previsione dell'ingresso a Sciangai dei soldati passati nell'esercito di Sun, è necessario rinforzare la difesa di quella concessione internazionale. Non si ritiene quindi che il Governo di Londra, che anche ieri sera ha dedicato una lunga discussione al problema cinese, abbia inviato a O' Malley istruzioni molto diverse da quelle impartite in precedenza.

Defezioni di generali nordisti

Il susseguente colpo di scena, per cui l'esercito cantonese che una settimana addietro pareva essere alla mercè delle superiori forze di Sun, ha trovato improvvisamente innanzi a sè la strada verso la capitale commerciale della Cina, è spiegato dai dissidi scoppiati negli alti comandi dell'esercito di Sun e dagli effetti di un'intensa propaganda bolscevica tra i soldati. Uno dei generali di Sun, Pei Pao San, si sarebbe ritirato con le sue truppe nella provincia di Ahwei per attendervi l'esito degli avvenimenti senza partecipare alla lotta, e le forze armate del Cekiang sarebbero addirittura passate ai cantonesi. Sun tenterebbe tuttavia di raggruppare le sue forze in un settore situato a 70 chilometri da Sciangai. A tale scopo egli ha requisito tutto il materiale rotabile della linea da Sciangai a Hang Ciu. Si fa rilevare che Sun non ha ancora ricevuto il valido appoggio dei suoi alleati e in particolare dell'esercito del Sciang Tung, che è di 30.000 uomini, parte a Nan King e parte a Po Ku. Si afferma anzi che il generale Ciang Sun Ciang comandante dell'esercito, che avrebbe ricevuto 600.000 dollari al mese come compenso per la sua cooperazione, abbia rifiutato all'ultimo momento di impegnare le sue truppe nella battaglia. Si annunzia che egli voglia tener fresco il suo esercito per riprendere Sciangai non appena le truppe di Sun saranno completamente disfatte.

Secondo notizie finora non confermate, i cantonesi proseguirebbero vittoriosamente la loro avanzata e avrebbero occupato anche l'importante centro di Ning Po.

La demoralizzazione delle truppe

Sulla battaglia di ieri l'altro, un'agenzia dà questi ulteriori particolari:

In seguito all'arrivo di numerosi rinforzi nazionalisti dalle province di Szechuen e di Hupeh, il comandante cantonese sferrava un risoluto attacco contro Han Kou. L'esito della mossa fu che il generale Sun, difensore di Sciangai, dovette battere in ritirata. Le sue truppe rincularono soltanto dopo accaniti combattimenti, in cui entrambe le parti soffersero gravi perdite. Quest'ultimo particolare dell'accanimento e delle perdite è citato a puro titolo di cronaca, poichè le forze di Sun godevano appunto la prevalenza numerica sui cantonesi, e guai se si fossero battute sul serio... la demoralizzazione non viene nascosta. In parecchi casi, le truppe passarono, armi e bagagli, al nemico. Facevano pure cilecca parecchi comandanti in sott'ordine sui quali Sun faceva particolare affidamento. Per esempio, il generale Pei Pao-Shou, che comandava il settore difensivo di Yenchow, abbandonava improvvisamente il posto e si ritirava con le sue truppe nell'attigua provincia di Anhwei, incrociandovi le braccia in attesa che si chiarisse quali dei due (Sun, ovvero Ciang-Kai-Shek) fosse il più forte.

Intanto, il terzo corpo d'armata di Sun si trasferiva in massa sotto gli stendardi dei cantonesi ed il generale Ciang-Tsung-Ciang, il satrapo della provincia di Sciantung, il quale si era impegnato ad appoggiare Sun, non si muoveva affatto. Anche quest'ultima fu una amarissima sorpresa per il generale Sun, che da parecchio tempo passava al comandante dello Sciantung 600 mila dollari al mese, essendo inteso che il comandante suddetto sarebbe corso all'assistenza del suo sovvenzionatore, non appena avesse ricevuto un appello.

Il quarto porto del mondo

La minaccia contro Sciangai è tanto più seria in quanto che la posizione della città non si presta molto alla difesa. Il porto si trova sul fiume Wampoa, che si getta nell'estuario dello Yang-Tsè a circa 15 mila miglia dal mare. La foce è comandata dai forti di Woosung, che sono alla mercè del padrone dell'ora. E' la più bella trappola che si possa immaginare e questa trappola è una grande città internazionale, il quarto porto del mondo, che da solo svolge la metà del traffico cinese. E' soprattutto il grande caravanserraglio internazionale, il centro di tutto il commercio estero.

Ma è anche qualche cosa di più. Sciangai, caso unico, è una città cinese sotto bandiera internazionale. Vi sono in Cina circa 70 piazze in cui i cinesi e gli stranieri si trovano in contatto. Ve ne sono una ventina circa in cui gli stranieri hanno delle concessioni o degli stabilimenti in virtù dei trattati. Ma a Scangai è avvenuto un fenomeno straordinario. La città internazionale ha sopraffatto la città cinese. Vi è una città anglo-americana di 900 mila anime ed una città francese di 300 mila. Il sobborgo cinese completa l'insieme, che riunisce un milione e mezzo di abitanti.

A un dato momento, verso il 1855, tutte le concessioni straniere si sono trovate riunite. Ma rapidamente la Concessione francese si è separata. Forma attualmente una piccola città speciale, amministrata da un Consiglio municipale, sotto la direzione del console di Francia. E' situata all'estremità a monte, sulla riva sinistra del fiume, dopo la città anglo-americana che si estende su una buona diecina di chilometri di lunghezza e su due chilometri di larghezza lungo il fiume. Questa città anglo-americana è amministrata da un Municipio di nove membri, sotto il controllo del corpo consolare. Possiede inoltre un organismo di Tribunali misti, per giudicare i processi tra cinesi e stranieri.

Canton e Pechino d'accordo?

PARIGI*, 18

Mentre il rappresentante ufficiale della Cina alla Società delle Nazioni è a Roma, il signor Li-Sin-Huei, rappresentante del Chuo-Min-Tang in Europa è giunto a Ginevra il corrispondente del *Journal des Debats* è riuscito ad avvicinarlo. Il signor Li è alloggiato in uno dei più poveri alberghi della città; egli obbedisce ad un comandamento della dottrina del Chuo-Min-Tang che gli impone di viaggiare in condizioni modestissime. Parlando delle relazioni dei cantonesi col Governo di Pechino egli ha detto:

«In un primo tempo il partito nazionalista di Canton ha sconfessato ogni iniziativa presa a nome della Cina dal Governo di Pechino al quale non riconosce l'autorità necessaria; ma da qualche tempo mentre i cinesi che aderiscono alle idee del Governo di Canton diventano sempre più numerosi, gli stessi rappresentanti diplomatici del Governo di Pechino cominciano ad ispirarsi alle nostre idee. Abbiamo ricevuto da essi l'assicurazione che non compiranno più alcun passo ufficiale che sia in contrasto con le intenzioni dei cantonesi. Così non vi è più ragione perchè noi disapproviamo le iniziative diplomatiche prese dai rappresentanti della Cina all'estero».

De Bono parla ai giornalisti convenuti a Tripoli per l'Esposizione

TRIPOLI, 17

Stamane gli inviati speciali della stampa hanno offerto al Grand Hotel un vermouth d'onore a S. E. De Bono. Oltre a tutti i giornalisti erano anche presenti il Presidente della Camera e il sottosegretario alle Colonie. Il comm. Cavaciocchi, dell'Ufficio stampa del Capo del Governo rivolgeva al governatore in nome dei colleghi un devoto saluto ed un fervido ringraziamento per la cortese ospitalità. S. E. De Bono così rispondeva:

«Mi accade da qualche tempo di vivere assai frequentemente in mezzo ai giornalisti. Ebbene, mi accorgo che essi non sono delle bestie nere che ho potuto credere; ed anche io ho del resto qualche articolo sulla coscienza. Raccomando a voi tutti di scrivere quello che avete visto senza esagerazioni e senza parlare di me. Dite quel che pensate della nostra Esposizione e soprattutto dello sviluppo agricolo della nostra bella colonia. Ai giornalisti esteri voglio dire questo soltanto: che essi devono aver constatato ancora una volta in Tripolitania, che il Fascismo non è caotico movimento rivoluzionario, ma organico e fattivo ordinamento politico e di tale importanza da essere di insegnamento e di monito all'Europa ed al mondo».

Alle 14, S. E. De Bono, accompagnato dalla consorte, si è recato a rilevare le rappresentanze nazionali per accompagnarle al pontile d'imbarco. Gli ospiti hanno lasciato il Grand Hotel e col cerimoniale dell'arrivo, scortati dagli zaptiè e salutati da salve di 19 colpi di cannone si sono recati al porto dove hanno passato in rivista la compagnia d'onore salendo poi sul piroscafo «Città di Trieste» che aveva inalzato il gran pavese.

La propaganda russa in America

Reazione nel campo operaio

NEW YORK, 18

Il segretario di Stato agli Esteri, Kellogg, rispondendo ad una interpellanza al Senato, ha dimostrato, come è noto, che l'Internazionale bolscevica si serve dell'America centrale come base per estendere la sua azione sovversiva sul continente americano. I Soviet naturalmente si sono affrettati a respingere le affermazioni di Kellogg, le quali però sono inconfutabili, visto che si appoggiano non soltanto su atti segreti del «Komintern», ma anche su documenti ufficiali del Governo di Mosca pubblicati dai giornali bolscevichi.

Il movimento antibolscevico in seno alla Federazione americana del lavoro continua intanto ad affermarsi. I comunisti sono stati espulsi da parecchi Sindacati e la conferenza dei minatori ha respinto le proposte bolsceviche, riguardanti il riconoscimento dei Soviet e la formazione di un nuovo partito operaio.

D'altro canto, però, alcuni uomini politici e alcuni uomini d'affari, nonchè alcuni estremisti dei gruppi intellettuali in relazione con Mosca, continuano la loro campagna per il riconoscimento dei Soviet.

Questa campagna è ispirata tanto dalla rappresentanza commerciale dei Soviet, quanto anche dalla famosa «Volks» la società bolscevica per l'avvicinamento intellettuale, presieduta da Kamenef. Il Governo però ha ripetuto la sua dichiarazione che non vi è alcun cambiamento nella sua condotta negativa di fronte ai Soviet.

Il Governo di Mosca ha espulso dalla Repubblica dei Soviet il cittadino americano Chevalier. Costui s'era recato in Russia con l'autorizzazione dei Soviet. Egli venne arrestato per «espionaggio economico» e rimase in prigione un anno e mezzo. Poco prima era stato espulso da Mosca il segretario dell'Y. M. C. A., l'americano Anderson, la cui attività umanitaria spiacque ai Soviet.

La stampa americana, che è rimasta gravemente indignata da questi due incidenti, riproduce il resoconto ufficiale dell'azione comunista nei sindacati americani. Questo resoconto prova la legittimità delle suddette misure prese dalla Federazione americana del lavoro e mostra chiaramente la parte dissolvitrice degli elementi comunisti finanziati e diretti da Mosca.

Il documento enumera i progressi compiuti dalla propaganda bolscevica fra le varie categorie di operai americani e conclude affermando che l'isolamento quasi completo, in cui s'era venuto a trovare in America il partito comunista, ora non esiste più.

In Germania e in Francia

I nazionalisti tedeschi contro la Polonia

BERLINO, 18

Dopo aver superato una notevole resistenza da parte dei nazionalisti, il centro è riuscito ad ottenere che i famosi punti programmatici di Marx sui quali si svolsero le trattative per la composizione del Gabinetto fossero oggi ufficialmente pubblicati. Questi punti programmatici erano già stati resi noti dalla stampa democratica che si era affrettata a stamparli allo scopo di dimostrare a qual prezzo i nazionalisti ottenevano i quattro portafogli ministeriali, vale a dire, il riconoscimento della Repubblica e della politica locarnista. Ma la stampa di destra si guarda oggi dal riprodurli, preoccupata di celare ai propri lettori la rinunzia totalitaria al programma marocchino. Tale atteggiamento provoca naturalmente le critiche degli oppositori e non giova a dissipare quella diffidenza che all'estero è stata risvegliata dall'avvento al potere dei fautori della restaurazione monarchica e di una rivincita.

Disagiata posizione di Marx

Di tale impazienza si è già fatto interprete il ministro degli Esteri belga Vandervelde il cui discorso è stato commentato aspramente dalla stampa ufficiosa tedesca che gli ha negato il diritto di occuparsi di una questione interna della Germania, arbitra assoluta di darsi il Governo che le sembra migliore. Ciò è senza dubbio giustissimo, ma non si può non concedere all'estero e soprattutto ai paesi maggiormente interessati alla sincerità della politica pacifista tedesca di esprimere qualche dubbio nei riguardi del nuovo Governo del Reich. E' chiaro, ad esempio, che i nazionalisti, evitando di riconoscere sulla loro potente organizzazione giornalistica i punti programmatici di Marx i quali sono importantissimi anche nei riguardi della politica estera, conferma l'impressione che essi vogliano sottrarsi ai capisaldi fondamentali del programma governativo.

Anche nei riguardi del conflitto sorto con la Polonia i nazionalisti ed i loro giornali tengono un atteggiamento che non collima con quello dei fattori competenti governativi e dei loro interpreti ufficiosi. A Varsavia ed a Parigi si è affermato che il conflitto tedesco polacco è stato il primo segno di vita del Governo tedesco di destra. Una tale affermazione sembra esagerata, poichè anche se la brusca interruzione dei negoziati commerciali con la Polonia può essere stato più il frutto di un impulso che di riflessione, non si può negare che il pretesto sia stato fornito dalla condotta polacca. Si vede tuttavia che oggi, mentre la stampa del centro e della Volkspartei si sforza di gettare nuovi ponti per la ripresa dei negoziati con la Polonia, la stampa nazionalista fa del suo meglio per sabotare questa azione conciliatrice.

A Varsavia il ministro del Commercio ha concesso un'intervista ad un redattore della *Kurier Poranny* sulla rottura delle trattative commerciali tedesco-polacche. Il ministro ha osservato che sebbene la guerra economica non sia stata dannosa alla Polonia, essa tuttavia non ne desidera la continuazione. L'interruzione dei negoziati — egli non ha voluto parlare di rottura — è una decisione politica del nuovo Governo tedesco. Egli ha assicurato che il Governo polacco non prenderà alcuna misura economica eccezionale contro la Germania per non inasprire il conflitto.

Preparativi bellici attribuiti a Varsavia

Queste dichiarazioni sono commentate favorevolmente dalla stampa ufficiosa tedesca ed anche da quella di sinistra. La *Taegliche Rundschau* le trova concilianti e si augura che esse valgano a riallacciare i negoziati commerciali tra i due paesi. Il *Lokal Anzeiger* le trova invece ambigue ed aggiunge: «Se il ministro polacco ritiene che la guerra economica non abbia avuto per il suo paese risultati sfavorevoli, la Germania non andrà certo a rotoli per la continuazione di uno simile stato di cose».

Dal canto suo la nazionalista *Nacht Ausgabe* contribuisce a mantenere la tensione dei rapporti con la Polonia dando conto di misteriosi preparativi bellici che la Polonia farebbe al confine in previsione di una guerra con la Germania, e si dimostra estremamente scettica sulla politica di riavvicinamento alla Francia. Il giornale ritiene che Briand tenderà ora a sottrarsi alle richieste di Stresemann circa lo sgombero della Renania. A Ginevra, secondo il giornale, la prossima sessione dei lavori del Consiglio farà un fiasco bello e buono, poichè non vi andranno nè Briand, nè Stresemann e se pure vi andranno, si provvederà a dare la presidenza del Consiglio a Stresemann, in modo che non vengano sul tappeto alcune questioni scottanti.

Poincaré non riesce a superare gli scogli parlamentari

PARIGI, 18

L'impressione prevalente nei circoli politici è che nella partita impegnata con le ambizioni elettorali delle sinistre, Poincaré abbia guadagnato ieri l'altro la prima mano, decidendo di rinviare alle calende greche la discussione sulla riforma elettorale, ma che ha perduto ieri la seconda mano, lasciandosi strappare dalle sinistre la promessa che la riforma sarà discussa in modo sicuro prima delle vacanze estive e probabilmente subito dopo il voto dei progetti militari. Ciò nonostante oggi qualche giornale favorevole al Governo cerca di presentare come un successo il fatto che le sinistre non hanno insistito oltre nel loro attacco e non hanno costretto il capo del Governo a porre la questione di fiducia. Esse non ne avevano alcun bisogno, poichè in fondo avevano ottenuto quanto desideravano, grazie all'intervento decisivo di Malvy, che è presidente della Commissione del bilancio e come tale ha lasciato intravvedere la minaccia di trascinare per le lunghe la preparazione del bilancio, allo scopo di lasciare un intervallo tra il voto dei progetti militari e la discussione del bilancio, intervallo che sarà sfruttato dai partigiani della riforma elettorale.

Preso alla sprovvista dalla manovra di Malvy, Poincaré non ha osato opporre un rifiuto categorico e dare subito una battaglia che molto probabilmente avrebbe guadagnato, e così oggi il *Quotidien* può proclamare senz'altro che Poincaré si è lasciato mettere la corda al collo. Il progetto che mette in pericolo la compagine dell'unione ministeriale dovrà quindi essere discusso al più tardi entro il mese di aprile e assai probabilmente subito dopo le vacanze pasquali. Nell'Unione nazionale apparo così un'incrinatura che potrebbe allargarsi fra non molto, e la constatazione viene fatta con un mal celato rammarico dai più fedeli partigiani di Poincaré, i quali sembrano rimproverargli di essersi chiuso da otto mesi in una rigida opera di carattere tecnico, senza tener alcun conto della politica, dalla quale, suo malgrado, è stato ora trascinato. Per tenerlo lontano sarebbe stato necessario non dare alcuna presa alle pressioni politiche dei partiti. Quando sulla questione della politica estera i partiti moderati diedero qualche segno d'impazienza, bastò un cenno di Poincaré perchè si astenessero da ogni mossa imprudente; ma alla chetichella i partiti di sinistra hanno potuto portare in seno allo stesso Gabinetto la bomba dalla miccia accesa che potrebbe far saltare in aria l'unione sacra. I radicali cedono evidentemente alle loro preoccupazioni per le elezioni, che essi ritengono più sicure col sistema dello scrutinio uninominale.

Il *Temps* fa osservare che le due riforme elettorali precedenti approvate nello spazio di 30 mesi, furono votate due o tre mesi prima delle elezioni. Il progetto attuale potrebbe quindi senza alcun danno essere rinviato alla ripresa parlamentare del prossimo autunno, ma è nell'interesse dei socialisti di pescare nel torbido, e più o meno consapevolmente i radicali si prestano al loro giuoco. La relativa stabilità del franco ha dissipato in buona parte le preoccupazioni finanziarie che avevano finora costituito il maggior cemento dell'Unione nazionale, e ciò spiega come si ritorni ora agli intrighi di partito che minacciano di rendere sterile l'opera di restaurazione.

Le trattative per Tangeri

PARIGI, 18

Le conversazioni franco-spagnole relativamente a Tangeri sono intavolate ufficialmente dopo che i delegati spagnoli hanno consegnato al loro collega francese il «memorandum» in cui si trovano espresse le vedute del Gabinetto di Madrid circa Tangeri.

Sul tenore di questo documento si mantiene il Quai d'Orsay un silenzio perfetto, ma certe informazioni già pubblicate in Ispagna permettono di farsi un'idea delle rivendicazioni spagnole che oltrepasserebbero perfino il programma della Lega africanista spagnola, presentato il 3 febbraio scorso al generale Primo De Rivera e da questi approvato.

Questo programma preconizza la scomparsa dei comitati di controllo; la nomina del Mendub, o amministratore degli indigeni, da parte del Califfo di Tetuan, proposta dalla Spagna; la sostituzione dell'amministratore internazionale con un consigliere spagnolo aggiunto al Mendub; la trasformazione dell'Assemblea legislativa in semplice Consiglio municipale; la riduzione della polizia internazionale alla sola città di Tangeri.

L'Armata navale

Come sarà composta dopo il 1º marzo

ROMA, 18

A datare dal primo marzo p. v. la composizione dell'Armata navale sarà la seguente:

R. nave «Cavour», nave ammiraglia del comandante in capo dell'Armata navale, comandante della prima squadra.

Prima squadra divisione da battaglia: «Doria» (nave ammiraglia della divisione) «Duilio», «Dante» e «Cesare». Prima divisione siluranti: «Marsala» (sarà a suo tempo sostituita dal «Brindisi», nave ammiraglia della divisione). Prima flottiglia c. t.: «Mirabello», conduttore di flottiglia. Prima squadriglia c. t.: «Fabrici», «Medici», «La Masa», «La Farina», «Carini». Seconda squadriglia c. t.: «Papa», «Prestinari», «Cantore», «Montanari» e «Cassino». Terza flottiglia c. t.: «Riboty» (conduttore di flottiglia). Quinta squadriglia c. t.: «Sirtori», «Orsini», «Acerbi» e «Stocco». Sesta squadriglia c. t.: «Abba», «Pilo», «Dessa», «Schiappino» e «Mosto». Riserva divisionale: «Aquila», «Cosenz», «Bassini», «Chinotto», «Cairoli», «Nievo» e «Missori».

Nota: La divisione siluranti distacca, con turni di durata non superiore ai due mesi, i cacciatorpediniere per i servizi dipartimentali o per Tripoli.

Divisione sommergibili: «Pacinotti» (nave ammiraglia). Prima flottiglia sommergibili: Prima squadriglia s. m. g.: «Mocenigo» (capo flottiglia) «Micca», «Barbarigo», «Galvani», «Marcello», «Provana», «Torricelli», «Nani» e «Emo»; poi «X 3». Seconda flottiglia s. m. g.: «N. 3 (capo squadriglia), «N. 1», «N. 2», «N. 4», «N. 6». Seconda flottiglia s. m. g.; terza squadriglia s. m. g.: «F. 19» (capo flottiglia). «F. 1», «F. 6», «F. 16», «F. 17», «F. 18», «F. 20», «F. 21», «X 2». Quarta squadriglia s. m. g.: «F. 2» (capo squadriglia), «F. 5», «F. 10», «F. 13», «F. 15». Quinta squadriglia s. m. g.: «H. 4» (capo squadriglia), «H. 1», «H. 2», «H. 3», «H. 6», «H. 7», «H. 8».

Gruppo sommergibili alto Adriatico: «F. 12», «F. 14», «Argonauta». Flottiglia m. a. m. mobile: R. nave «Sorrento». Tre squadriglie MAS siluranti, una squadriglia MAS anti-sommergibili.

Seconda squadra: R. esploratore «Ancona» (nave ammiraglia del comandante in seconda dell'Armata navale, comandante della seconda squadra e della divisione esploratori). Divisione esploratori: «Ancona», «Bari», «Venezia», «Premuda», «Tigre» e «Leone». Riserva divisionale: «Taranto». «Rossarol». Seconda divisione siluranti: «Quarto» (nave ammiraglia della divisione). Seconda flottiglia c. t.: «Falco» (conduttore di flottiglia). Terza squadriglia c. t.: «Confienza», «Solferino», «Palestro», «San Martino». Quarta squadriglia c. t.: «Calatafimi», «Castelfidardo», «Curtatone» e «Monzambano». Quarta flottiglia c. t.: «Pantera» (conduttore di flottiglia). Settima squadriglia c. t.: «Ricasoli», «Sella», «Nicotera», «Crispi». Ottava squadriglia c. t.: «Sauro», «Manin», «Nullo» e «Battisti». Riserva divisionale: «Pepe», «Poerio», «Audace» e «Ardimentoso».

Nota: Le unità che costituiscono le riserve divisionali continuano a rimanere ascritte ai gruppi dipartimentali e restano perciò alla dipendenza tecnico disciplinare dei rispettivi comandi militari marittimi.

Naviglio sussidiario: R. nave «Carnaro» (nave officina) dal 15 aprile 1926. R. nave «Polifemo» (cisterna per acqua). R. nave «Pagano» (id.). R. nave «Verdi» (id.). R. Nave «Prometeo» (cisterna per nafta). R. nave «Lipari» (rimorchiatore). R. nave «Tremiti» (id.).

L'America dovrà costruire 300.000 tonn. per raggiungere la parità coll'Inghilterra

ROMA, 17

In tema di riduzioni di armamenti, il *Giornale d'Italia* osserva che attualmente per raggiungere la parità con l'Inghilterra, gli Stati Uniti dovrebbero costruire subito 10 incrociatori da 10.000 tonn. e 20 minori, circa 80 cacciatorpediniere, più qualche sottomarino. Se poi volesse raggiungere i cinque terzi della potenza attuale del Giappone, queste costruzioni dovrebbero ancora accrescersi. Nella migliore delle ipotesi per la parità con l'Inghilterra, gli Stati Uniti dovrebbero costruire in brevissimo tempo circa 300.000 tonn. di navi tra incrociatori e naviglio sottile.

«Non mancano certamente — scrive il giornale — i mezzi finanziari alla Repubblica stellata per una tale impresa. Ma vorrà l'industria assumersi il peso di un tale sforzo, compiuto il quale gli impianti resterebbero inerti? Poichè la rinnovazione sarebbe lontana, secondo i limiti d'età della Conferenza di Washington. Ma non basta costruire le navi: bisogna armarle. Gli Stati Uniti, malgrado le favorevoli condizioni di arruolamento, riescono difficilmente a mantenere in servizio gli 87.000 uomini necessari ai bisogni odierni, e ciò si comprende se si considera che vige l'arruolamento volontario e che si tratta di un paese eminentemente industriale con scarse tradizioni militari e dove le energie si volgono più facilmente alle competizioni commerciali e civili. Sarà possibile trovare in qualità gli equipaggi per queste 300.000 tonnellate, le quali rappresentano la parte più faticosa e rischiosa della marina? Ed infine vorrà il paese sottostare a questo incremento di potenza militare senza essere persuaso della sua necessità ineluttabile? Non sono molto lontane le elezioni e gli armamenti possono costituire una piattaforma di competizioni.

Riassumendo, la parità con l'efficenza attuale inglese obbligherebbe gli Stati Uniti: 1) alla costruzione urgente di 300.000 tonnellate di navi col relativo disagio industriale susseguente; 2) all'arruolamento degli equipaggi per le medesime: operazione di difficile attuazione; 3) vincere la naturale avversione del cittadino americano per gli armamenti e quindi arrischiare l'indebolimento politico del partito al potere.

Tutte queste ragioni, che sono esclusivamente americane — conclude il *Giornale d'Italia* — non potrebbero essere quelle che hanno determinato il Presidente Coolidge a prospettare prima e ad anticipare poi l'invio del famoso messaggio? Ancora una volta la fratellanza, l'amore, l'umanità, ecc. avrebbero coperto con la loro bandiera necessità politiche, parlamentari

La risposta italiana a Coolidge

ROMA, 18

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Alcuni giornali hanno annunciato già per ieri sera la pubblicazione della nota italiana di risposta al memoriale del Presidente Coolidge sul disarmo navale. Per le informazioni che abbiamo raccolto, possiamo assicurare che tale pubblicazione non avverrà neppure oggi e può considerarsi rinviata al più presto a domani o dopo domani».

De Pinedo risale al Nord

per riprendere il volo dalle isole del Capo Verde

La partenza da Bolama

ostacolata dalle condizioni atmosferiche

ROMA, 18

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le tempeste oceaniche che hanno inferito ieri ed avantieri sulle coste dell'Atlantico e che sono dovute a prevalenza di venti del sud, hanno creato condizioni molto pericolose per la partenza dell'idrovolante «Santa Maria», essendo la piccola baja di Bolama mal sicura e aperta al mare nella direzione delle attuali procelle. Il programma del comandante De Pinedo di un'unica transvolata dal continente africano a quello americano esige un carico di 3.500 kg. complessivi fra benzina, olio ed equipaggio per superare 3.000 km. di Oceano. Effettuare la partenza con tale carico da località malsicure quando le condizioni del mare sono avverse, significa rischiare danneggiamenti che pregiudicherebbero lo sviluppo della transvolata. Per questo il comandante De Pinedo, dopo avere ieri sera per due volte tentato la partenza con grande costanza ed audacia, si è deciso a risalire al nord, raggiungere le isole del Capo Verde e di lì affrontare la trasversata oceanica ridotta a circa 2500 chilometri.

Il secondo comunicato della stessa agenzia dice:

Il colonnello De Pinedo, avendo riscontrato a Bolama condizioni eccezionalissime di temperatura ed una assenza di vento tale da ostacolare notevolmente il decollaggio col carico completo di benzina e lubrificante necessario per la tappa Bolama-Natal, ha deciso di intraprendere la partenza della transvolata dell'Oceano da Porto Praia (isole del Capo Verde). Il colonnello De Pinedo pertanto è partito oggi alle ore 14.40 in volo da Bolama per Dakar-Porto Praia. (Stefani).

Le isole del Capo Verde, rimpetto al quale sono situate, a 481 chilometri circa all'ovest di esso, fra i 15 e i 18 gradi di lat. N. e i 24 e i 27 gradi di long. O., appartengono al Portogallo. Quanto al loro numero alcuni lo fanno ascendere a 10, altri a 14 e più, dando il nome d'isole a meri scogli. Sono, in generale, d'origine vulcanica e montuose. Le montagne più basse sono coperte di bella verzura, come pure le belle valli interposte; ma vi scarseggia l'acqua. Si pretese da taluni che esse fossero conosciute dagli antichi, sotto il nome di Gorgadi. I moderni le conobbero nel 1462, dopo la scoperta fattane dai portoghesi sotto il comando di Antonio da Noli, genovese, al servizio del principe Enrico di Portogallo. Il clima vi è assai caldo e malsano. Il suolo è quasi da per tutto sassoso e arido. Porto Praia conta poche migliaia di abitanti, ed è un buon porto.

Come è detto nel comunicato ufficiale, De Pinedo ha deciso di modificare la transvolata a causa dell'altissima temperatura e della calma piatta che hanno reso vani i tentativi di partenza da Bolama. Per mettere l'apparecchio nel «redan» e decollare occorre spingere i motori al massimo ed avere possibilmente un po' di vento di prua, sul quale ci si appoggia coll'angolo del piano alare. Quando queste condizioni mancano e l'apparecchio è pesante per il molto carico di materiale di rispetto necessario in una lunga trasvolata, l'acqua dei radiatori sale ad altissima temperatura ed è necessario interrompere la manovra, lasciar raffreddare i cilindri ed attendere condizioni migliori; altrimenti si rischia un grippamento o una fusione.

L'arrivo a Dakar

ROMA, 18

Il comandante De Pinedo è arrivato quest'oggi alle 17.30 a Dakar, proseguirà domattina per Porto Praia (isole del Capo Verde). (Stefani).

La Federazione degli intellettuali

Il decreto di riconoscimento pronto

ROMA, 18

Il Ministero delle Corporazioni, proseguendo nel lavoro di inquadramento delle organizzazioni sindacali, ha proceduto alla compilazione del decreto che concede il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli intellettuali. Questa Federazione, come è noto, abbraccia i sindacati provinciali degli artisti e degli autori, i sindacati provinciali delle professioni legali ed economiche, i sindacati provinciali delle professioni tecniche ed i sindacati provinciali delle professioni sanitarie.

Tale decreto è importante, in quanto in base alle nuove disposizioni legislative le funzioni di disciplina degli albi prima esercitate dai collegi e dagli ordini passano al sindacato fascista. I suaccennati sindacati hanno tutti indistintamente un'organizzazione provinciale, a eccezione del sindacato giornalisti che ha già avuto il prescritto riconoscimento e che ha un'organizzazione regionale.

Nel pomeriggio di oggi l'on. Torrusio ed il comm. Giampaoli, segretario provinciale federale fascista di Milano, hanno conferito col sottosegretario di Stato alle Corporazioni in merito alla questione sindacale delle auto pubbliche. L'on. Bottai, che era già stato messo al corrente dei termini del problema da un funzionario che per incarico del Ministero si era recato a Milano a compiere un'ispezione, ha dato affidamenti assicurando che la questione per quanto si riferisce al Ministero delle Corporazioni sarà risolta nel senso desiderato.

La Commissione pei diritti d'autore

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto 3 febbraio 1927:

Art. 1. La Commissione di cui all'art. 11 del regolamento 15 luglio 1926, N. 1369, sul diritto di autore, è costituita come segue: prof. ing. Enrico Clerici, in rappresentanza del Ministero dell'Economia nazionale; dott. Forges Davanzati in rappresentanza del Ministero della P. I.; on. avv. Vincenzo Morello, in rappresentanza della Società italiana degli autori; Giovanni Bissi, in rappresentanza della Corporazione del teatro e del cinematografo; on. avv. Gino Olivetti, in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria; ing. Antonio Vallardi, in rappresentanza dell'Associazione editorale libraria italiana.

Art. 2. La Commissione sarà presieduta dall'on. avv. Vincenzo Morello; le funzioni di segretario saranno esercitate dal dott. Raffaele Senese, capo sezione del Ministero dell'Economia nazionale.

La liquidazione delle pensioni rivalutate

ROMA, 18

Il Ministero delle Finanze, in seguito alla compilazione delle tabelle di rivalutazione delle pensioni, ha inviato alle Intendenze di Finanza una circolare in cui spiega le direttive che saranno seguite nella liquidazione delle pensioni rivalutate, allo scopo di far sì che il lavoro degli organi centrali e quello degli uffici competenti periferici procedano di comune accordo.

Si apprende inoltre che la Corte dei Conti ha già inviato al Ministero delle Finanze un complesso di pratiche di pensioni ammontanti a 5000. Il Ministero delle Finanze procederà alla liquidazione di tali pensioni entro il 15 marzo, e conseguentemente si propone di liquidare le successive altre con la stessa sollecitudine.

Il "Foglio d'Ordini" del Partito

ROMA, 18

Domani sarà pubblicato il nuovo numero del *Foglio d'Ordini* del P. N. F., che conterrà il programma dettagliato delle cerimonie che si svolgeranno domenica prossima all'Augusteo per l'insediamento dei Direttorii dell'Italia centrale.

Rivalutazione della lira e prezzi all'ingrosso

ROMA, 18

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcune cifre riassuntive sul movimento dei cambi, che illustrano il sensibile e costante progresso di risanamento della lira. Da tali cifre risulta infatti che la media del cambio della lira su Londra è stata di 121.54 nel 1925, di 125.86 nel 1926 e di 111.84 nel gennaio 1927; su New York di 25.01 nel 1925, di 25.92 nel 1926, e di 23.07 nel gennaio 1927; sulla Svizzera di 496.67 nel 1925, di 500.62 nel 1926 e di 444.46 nel gennaio 1927; su Berlino di 573 nel 1925, di 617 nel 1926 e di 547 nel gennaio 1927. Parallelamente a questo miglioramento della lira di fronte alle monete auree straniere si è avuto un suo miglioramento rispetto all'oro: infatti il cambio medio della lira sull'oro che era di 495.86 nel 1925, e di 499.99 nel 1926, è disceso a 445.39 nel gennaio 1627.

In conseguenza di questo risanamento monetario — prosegue l'*Agenzia di Roma* — si registra anche una diminuzione progressiva dei prezzi all'ingrosso. I numeri indici complessivi di tali prezzi che erano ad una media di 646.2 nel 1925 e di 654.4 nel 1926, sono discesi a 602.9 nel gennaio 1927 e a 601.9 nella seconda settimana di febbraio.

L'incremento delle entrate statali

ROMA, 18

Da notizie che si hanno a fonte competente risulta che gli incassi del bilancio dello Stato proseguono in modo favorevolissimo. La massa più importante degli introiti, quella per entrate effettive ordinarie, ha raggiunto la quota più alta che avesse toccato finora, tanto nel mese considerato, quello di dicembre, quanto in tutti i primi mesi dell'esercizio finanziario in corso. Nel dicembre 1926 sono stati incassati 2 miliardi e 65 milioni di lire invece che un miliardo 987 milioni di lire incassate nel dicembre 1925, e ciò rappresenta un aumento di 78 milioni di lire, ossia del 4 per cento. Dal luglio al dicembre sono stati incassati 9.457.000.000 di lire di fronte a cui stanno gli 8.937.000.000 di lire dello stesso periodo dell'esercizio anteriore, essendosi verificato un aumento di 520.000.000 di lire, ossia del 6 per cento. La misura così indicata dall'incremento parte dal presupposto di rendere comparabili i dati relativi all'esercizio corrente con quelli propri dell'esercizio passato, deducendosi da questi ultimi gli incassi verificatisi nel mese di dicembre 1925, in dipendenza di proventi e ricuperi di portafoglio.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 18

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della terza serie la estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1928. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono n. 618.066; il premio di lire 50.000 al buono numero 598.647; il premio di lire 10.000 al buono n. 1.988.832; i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni nn. 1.396.421, 893.893, 1.429.734 e 1.619.508.

I confini fra il Kenya e la Somalia

LONDRA, 18

L'*Agenzia Reuter* ha da Nairobi (Kenya): I lavori per la delimitazione della linea di frontiera fra il territorio del Kenya e la Somalia italiana sono terminati.

Deputato comunista francese espulso dal partito

PARIGI, 18

Il deputato comunista Baranton a cui il partito comunista aveva intimato di dimettersi entro otto giorni, è stato espulso dal partito stesso, ma non ha rinunciato al mandato parlamentare, limitandosi a uscire dai banchi comunisti per appartarsi in un canto isolato.

I dirigenti dei Fasci dell'Istria

Il primo elenco dei segretari politici

POLA, 18

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica: In applicazione delle nuove norme statutarie del Partito e delle disposizioni del Direttorio nazionale, il segretario federale on. Mrach, dopo accurata disamina delle varie situazioni locali, nell'intento di mettere senza indugio i Fasci della provincia in condizione di riprendere la loro normale attività, ha proceduto alla nomina dei seguenti segretari politici:

Capodistria: avv. Nino De Petris; Castelnuovo: Giuseppe Prelazzi; Erpelle: Pietro Chiurco; Maresego: Giovanni Coslovich; Matteria: Nazario Depangher; Paugnano: Francesco Venturini; Pinguente: dott. Antonio Chiappetta; Pobeghi: Pietro Pizziga; Rozzo: Antonio Massalin; Villa Decani: Edoardo Mastracchio; Pirano: dott. Oscarre Curzolo; Sicciole: Antonio Vatta; Castelvenere: Enrico Spizzamiglio; S. Pietro dell'Amata: Giovanni Rotta; Salvore: Italo Locatelli; Buie: Giorgio Franco; Verteneglio: Giovanni Paoluzzi; Villanova Quieto: Giovanni Dugoni; Grisignana: Antonio Fachinetti; Momiano: Italo Piccoli; Portole: Silvestro Silvestri; Parenzo: dott. Andrea Manzolini; Castellier: Francesco Cossiani; S. Domenica di Visinada: Giuseppe Cosseto; Fontane: Nino Roman; Maio; Domenico Sciortino; Montona: dott. Piero Tomasi; Orsera: Luigi Grego; Torre: Giovanni Rodella; Villanova di Parenzo: Antonio Barbich; Pisino: Bruno Camus; Antignana: Alessio Qrlich; Fianona: Giulio Depangher; Gimino: Raffaele Leo; Rovigno: prof. Andrea Ciubelli; Villa di Rovigno: Vincenzo Lodato; Dignano: Gennaro Padrone; Sanvincenti: Mariano Coniglio; Brioni: Eugenio Bonessi; Fasana: Carlo Tofoletti; Medolino: Antonio Lorenzin; Promontore: Giovanni Polito; Cherso: Giuseppe Bravdizza; Lussinpiccolo: dott. Nicolò Morin; Sansego: Luigi Iurinovich; Ossero: Giovanni Vodarich.

I Fasci di Visignano e Canfanaro vengono affidati alla reggenza straordinaria dei rispettivi fiduciari di zona, sig. Privileggi e prof. Ciubelli. Così pure rimangono ancora nelle loro attuali funzioni di commissari straodinari il sig. Padrone per il Fascio di Barbana ed il podestà Giacomo Valle per quello di Visinada. Il Fascio di Isola continuerà inoltre, fino ad ulteriori disposizioni, ad essere retto dal Quadrunvirato attualmente in carica. Nei prossimi giorni si attuerà infine il trapasso della segreteria del Fascio capoluogo nelle mani del segretario politico federale, on. Mrach.

L'ulteriore elenco dei nuovi segretari politici seguirà prossimamente non appena l'on. Mrach avrà potuto completare l'esame delle singole situazioni. I segretari neo-nominati riceveranno intanto le opportune istruzioni dalla segreteria provinciale per la designazione dei Drettori.

I Granatieri in memoria

di un loro benefattore

ROMA, 18

Questa mattina, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, ad iniziativa della Brigata Granatieri, è stata celebrata una solenne messa funebre in memoria del duca di S. Pietro Alberto Genovese che lasciò alla Brigata stessa nel 1776 un legato di 120 mila lire vecchie di Piemonte. Nella chiesa addobbata a lutto, era schierato un reggimento di formazione della Brigata Granatieri con le rispettive bandiere dei tre reggimenti, al comando del colonnello Pericoli. Nel centro era stato eretto un artistico tumulo, ai lati del quale ardevano quattro tripodi. Facevano guardia d'onore quattro granatieri nella caratteristica uniforme dell'epoca del comandante genovese. Sono intervenuti il generale Vaccari, comandante del Corpo d'armata, il generale Braco, comandante la Divisione, il generale Alberti, comandante la Brigata Granatieri, il generale medaglia d'oro Bignami, il generale Guidetti dell'Ispettorato del Genio, i colonnelli Pericoli, Alberti e Saladino, comandanti dei tre reggimenti Grantieri, tutte le rappresentanze delle varie armi e un numeroso gruppo di soci dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, con labaro. Erano inoltre presenti il ministro della Columbia, gli addetti militari dell'Inghilterra, con l'addetto aeronautico, della Francia, della Jugoslavia, dell'Argentina, con l'addetto navale, della Cecoslovacchia, il magg. Hedendahl dell'esercito svedese che presta servizio presso la Brigata Granatieri. Rappresentavano la Milizia i consoli Talice e D'Alba per il Comando generale ed il seniore Ciaffi per il Comando della decima Zona. Degli eredi erano presenti i marchesi Gavotti, il marchese, maggiore di cavalleria Vivaldi Pasqua, la famiglia Villahermosa e la famiglia Sanjust di Teulada. Ha celebrato mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte, assistito dal cerimoniere di Corte mons. Tizzi.

Biblioteca dedicata a "Cesare Battisti,,

istituita a Bolzano

ROMA, 18

D'intesa con S. E. il Capo del Governo, il ministro Fedele ha istituita una biblioteca intitolata «Cesare Battisti» in Bolzano. La nuova biblioteca, affidata per ora al Comune di Bolzano, sorge con circa 20 mila volumi in grandissima parte acquistati dal Ministero della P. I. col fondo del defunto sen. Morandi.

Una Mostra londinese

di libri antichi stampati in greco

LONDRA, 18

Nella biblioteca reale al Museo britannico è stata aperta un'esposizione di opere tipografiche in greco, dai tempi più antichi ai modernissimi. I libri sono disposti cronologicamente, sicchè lo sviluppo di cotesto ramo dell'arte della stampa può essere seguito attraverso cinquanta opere, alcune celeberrime nella storia dell'erudizione e della bibliografia. L'arte italiana è in prima linea in cotesta mostra. A prescindere da un esemplare dei «Paradoxa» di Cicerone, stampati da Fust e Schoeffer a Magonza nel 1465, la tipografia greca classica è pressochè tutta rappresentata dai nostri stampatori del Rinascimento e appena poscia da quelli degli altri paesi. Vi si veggono così un esemplare del Latanzio, stampato da Sweynheim e Pannartz a Subiaco, nel 1465, e forse esso uscì dai torchi prima del «Cicerone», sicchè sarebbe il primo libro stampato che contenga caratteri greci. Vi è quindi uno Svetonio stampato dal Longamine di Roma nel 1470, senza maiuscole e senza accenti; mentre maiuscole ed accenti reca il Latanzio stampato nel 1472 a Venezia da Vindelino di Spira. Nella mostra si vedono l'«Epitome» del grammatico Lascari, stampato a Milano nel 1476 (è il primo libro stampato completamente in greco), la «Batracomiomachia» bresciana del 1474, che invece contiene anche il testo latino; il Teocrito stampato da Bono Accursio a Milano verso il 1480 e il primo testo greco stampato a Venezia «La Batracomiomachia», del 1486. Con Aldo Manuzio ci fu in questo rispetto una vera rivoluzione tipografica: la riproduzione della scrittura corrente del tempo. E molti aldini magnificamente conservati sono esposti nella bella mostra in cui si ammirano inoltre libri greci stampati dal Bodoni e una collezione di opere pubblicate in Inghilterra, dove il primo libro in greco uscì nel 1543, in Germania, in Francia, in Spagna e in Fiandra.

I vincitori del concorso

per la medaglia voltiana

MILANO, 18

Si è riunita a Brera la giuria per la assegnazione dei premi del concorso Stefano Johnson per modelli di medaglia sul tema: «Centenario Voltiano».

La giuria, dopo aver rilevato con compiacenza il notevole successo del concorso, sia pel numero dei lavori presentati, sia pel valore di parecchi di essi, ha preso in esame i modelli presentati e, in seguito a successive eliminazioni, ha assegnato il primo premio di lire 5000 al motto: «Impervium aethera progredi»; il secondo di lire 3000 al motto «Liana»; il terzo di lire 2500 al motto «Vertunno». Apertesi le schede si è constatato che gli autori dei progetti premiati sono rispettivamente i signori Bruno Boari di Bologna, Amedeo Vacchi di Roma, Omero Taddeini di Roma.

Una denuncia per ratto di minorenne

POLA, 18

Una poco piacevole avventura è toccata alla diciottenne Melania V., abitante a Pola con i propri genitori. La ragazza fu invitata sere or sono ad una gita in automobile, da un industriale di Perugia, tale Bonaca. Questi, quando la ragazza fu a bordo della propria auto, anzichè fare un breve giro per la città, si diresse verso Trieste, ove giunse durante la notte. I genitori della V., allarmati per il ritardato ritorno della figliuola, si recarono in Questura per denunciarne l'assenza. La madre si recò inoltre a Trieste, ove, con l'ausilio degli agenti di P. S. di quella città, potè scovare i due colombi in un albergo. Denunciato, il Bonaca fu tratto in arresto e la signorina riconsegnata alle cure della genitrice, che la ricondusse al tetto paterno. La cosa avrà un seguito giudiziario, poichè l'industriale perugino è stato denunciato per ratto di minorenne.

Il Bollettino militare

ROMA, 18

Ufficiali generali: Ragni, nominato comandante 2.a brigata fanteria (Merano); Bollati, nominato isp. mobilitaz. div. mil. Alessandria.

Corpo S. M.: ten. col.: Bignami, revocata e considerata come non avvenuta la nomina a capo di S. M. del comando div. mil. Ravenna; Coccono, trasf. comando div. mil. Firenze.

Arma fanteria: col.: Paselli, collocato a riposo e iscritto riserva; Del Noce, id.; Carrara, collocato disp. Ministero della Guerra, comando C. A. Verona: Giacosa, collocato disp. Ministero della Guerra, comando C. A. Roma; ten. col.: Bollea, cessa carica giudice Trib. Mil. Torino: Deangeli, nominato giudice presso Trib. Mil. Torino; Teotini, cessa carica giudice suppl. presso Trib. Mil. Bari; Raggi, trasf. 67.o fant.; Guasco, trasf. 77.o fant.; Spinacci, assegnato Ispett. Mobilitaz. Div. mil. Ancona; Ruva, trasf. 81.o fant. e assegnato comando Distr. Roma; Ferlenghi, trasf. 81.o fanteria.

Cavalleria: ten. col. Salazar, assegnato Scuola cavalleria.

Artiglieria: col. Corsi, passa disp. Ministero delle Colonie per trasf. Corpo truppe coloniali Tripolitania; ten. col. Valletti Borgnini, trasf. 1.o campagna.

Genio: col.: Pola Bertolotti, passa disp. Ministero delle Colonie per trasf. Corpo truppe coloniali Tripolitania; Luria, passa disp. Ministero della Marina; ten. col.: Pedata, Inzani, trasf. 7.o regg. genio.

Corpo sanitario militare: ten. col. Stella cessa essere comandato presso Commissione medica pensioni guerra Catanzaro.

Le feste aloisiane turbate a Como

da un tragico incidente

COMO, 18

La prima giornata delle feste aloisiane è stata turbata da una gravissima sciagura nella quale ha trovato la morte una donna, mentre altre persone sono rimaste ferite. Oggi verso le 12.30 il piroscafo «Lecco», della Società Lariana, era partito dallo scalo di piazza Cavour con a bordo il vescovo mons. Pagani, il procuratore del Re, comm. Lombardi, il presidente della Giunta diocesana e presidenti di altre associazioni cattoliche, oltre ad una folla di fedeli, calcolata a circa 700 persone. Il piroscafo era diretto a Lecco ove il Vescovo avrebbe preso in consegna dal prevosto di quel luogo la reliquia di San Luigi Gonzaga. La cerimonia della consegna avvenne, come era stato predisposto, alla presenza di una folla enorme che salutava agitando fazzoletti e cappelli, gridando evviva ed applaudendo.

Alle 15.30 il piroscafo riprese la rotta per Como costeggiando ora la riva destra, ora la riva sinistra del Lago per dar modo alle popolazioni rivierasche di porgere il loro saluto alla santa reliquia. Infatti tutti i paeselli erano gremiti di folla e dai campanili squillavano le campane; in molti luoghi erano stati accesi dei falò, altrove venivano sparati colpi di mortaretto. Poco dopo Belagio, il piroscafo si sbandava sul lato sinistro, poichè da quella parte si era affollata la maggioranza dei passeggeri, ciò che provocò un'invasione d'acqua nel piroscafo. Il capitano intervenne ottenendo che i passeggeri ritornassero ai loro posti ed il «Lecco» potè proseguire senza alcun pericolo apparente; senonchè all'altezza di Torno il capo macchinista avvertì il capitano che nella stiva vi era dell'acqua. Richiesto se fosse necessario fermarsi immediatamente o se si potesse proseguire fino a Como, il macchinista rispose che si poteva andare innanzi senza alcun pericolo e allora il capitano dava ordine di continuare la traversata. Come il piroscafo, dopo aver sostato a Cernobio per lasciare discendere numerosi fedeli ivi abitanti, si accostava al pontile di piazza Cavour a Como, avvenne la sciagura.

Era appena sceso un centinaio di persone, quando improvvisamente, sotto il peso della folla che si accalcava sul lato sinistro del ponte, il «Lecco» si inclinò paurosamente e poi affondò dalla parte poppiera. Dalla folla partì un grido di terrore, mentre le numerose persone che si erano accalcate in piazza Cavour e lungo le due banchine per porgere il loro saluto alla reliquia, si gettarono d'impeto contro il pontile. Fortunatamente carabinieri, soldati e militi nazionali in servizio d'ordine riuscirono a trattenere la folla, mentre pompieri, altri militi e alcuni coraggiosi si gettarono in soccorso dei pericolanti. Si iniziò il salvataggio che fu portato a termine con una sollecitudine veramente encomiabile. Purtroppo si deve lamentare una vittima: la signora Maria Pozzi, vedova Radice, il cui cadavere venne tratto qualche tempo dopo dall'acqua. Non si sa se sia morta per annegamento o per un colpo apoplettico provocato dallo spavento. Altre quattro persone hanno riportato ferite e contusioni lievi. Le autorità si sono recate sul posto e hanno diretto i lavori di salvataggio, aprendo poi una rigorosa inchiesta. Pare che non vi sia nessuna altra vittima. Mons. Pagani è disceso dal piroscafo per ultimo, accompagnando la reliquia di San Luigi che poi è stata portata in Duomo. Anche quattordici ragazzi milanesi, venuti dalla capitale lombarda a Lecco e quindi a Como per scortare la reliquia, si sono tutti salvati e sono ripartiti immediatamente per Milano. Si è proceduto al fermo del capitano del piroscafo, Romolo Catelli.

Ingenuo contadino friulano

truffato all'americana

UDINE, 18

Ieri mattina, verso le 10.30, il contadino Luigi Celotti fu Leonardo, di 62 anni, di Zompitta, fu avvicinato in via dei Teatri da due individui i quali gli parlarono di un'opera di beneficenza da essi iniziata: venire in aiuto dei bambini poveri e fare così opera grata a Gesù, il quale ha una particolare predilezione per l'infanzia. L'ingenuo campagnolo abboccò all'amo, ma poichè i due compari affermavano di avere molti denari, nel mentre egli al momento si trovava con solo 220 lire in tasca, decisero di ritrovarsi nella stessa via, alle 14.30.

Nel frattempo il Celotti, per dimostrare che in città godeva largo credito, si recò al Setificio Silvestri, in via Paolo Sarpi, chiedendo a prestito ottomila lire all'impiegato sig. Francesco Ortiga, il quale, ben conoscendolo, non ebbe difficoltà a consegnargliele. Recatosi poi all'appuntamento, consegnò ai due... umanitari amici il denaro, un'azione del Setificio e — quale garanzia della sua identità — la tessera del Partito Fascista. Ciò avvenuto, gli altri decisero di ritrovarsi alla stazione, per assistere alla di lui partenza e prendere ulteriori accordi sulla benefica opera da svolgere. Ma il Celotti ebbe un bell'attendere! Soltanto allora comprese di essere stato truffato, rimanendogli la magra soddisfazione di recarsi a denunciare il fatto alla Questura.

Audace colossale colpo ladresco

sull'Orient Express

MILANO, 18

Un audacissimo colpo ladresco è stato compinto la scorsa notte sul diretto che da Torino per Milano e Venezia porta in Oriente la corrispondenza postale dell'Inghilterra, della Francia e della Spagna. A questo treno, alla stazione di Torino viene aggiunto un carro, sul quale è raccolta tutta la posta estera. In quella stazione il carro viene suggellato e chiuso con dei lucchetti speciali e non viene riaperto che a Venezia, che funziona da stazione di smistamento.

La scoperta del furto

All'arrivo del treno a Milano alle 8.48 di stamane, un ispettore postale e altri due impiegati constatavano che uno dei lucchetti che chiudeva il vagone era diverso dell'altro e non era di quelli solitamente usati per la chiusura. I tre funzionari si accorgevano inoltre che i piombi in corrispondenza dei lucchetti erano manomessi, e la meraviglia per questa anormalità suscitò tosto un gravissimo sospetto. Avvertito il direttore provinciale delle Poste, cav. Baroni, si aprì il carro e si constatò purtroppo che ignoti ladri, durante il tragitto Torino-Milano avevano svaligiato parecchi sacchi di corrispondenza. Ve ne erano 320 e 27 apparivano sventrati e semivuotati. Accanto a questi era una grossa busta intatta contenente valori in dollari. Altri sacchi che racchiudevano lettere con assegni od altro erano intatti. Dai dirigenti le Poste si provvedeva ad avvertire subito la direzione di Torino dell'audace furto commesso e si chiedeva telegraficamente la distinta dei sacchi, domandando se in essi vi fossero plichi contenenti valori. Si avvertiva pure la Questura di Torino perchè iniziasse subito le indagini per rintracciare gli autori dell'impresa criminosa.

E' convinzione che il colpo sia stato fatto a Torino durante la scorsa notte, immediatamente prima che il convoglio partisse. Infatti, appena giunto il treno a Milano, gli impiegati hanno con la massima rapidità fatto le loro verifiche. E' quindi da escludere che il furto sia stato compiuto nella nostra stazione, ed è anche da escludersi che sia avvenuto durante il tragitto, essendo il treno diretto ed essendo chiuse le porte del carro. Per queste e per altre ragioni, Torino sembra il luogo quasi certo ove è stata portata a termine la impresa.

Evidentemente, il colpo deve essere stato compiuto dietro indicazioni fornite da qualche impiegato postale di Torino, il quale sapendo che nel vagone erano valori in grande quantità, provvedeva ad avvertire i complici. Questi devono essere estranei alle poste, poichè uno dei sacchetti abbandonati conteneva del denaro liquido; sembra fosse munito di contrassegno speciale, contrassegno col quale sono indicati soltanto i sacchetti che contengono denaro liquido, e che è noto soltanto agli impiegati. Il danno subito dalle Poste è ancora imprecisabile, non sapendosi che cosa contenessero i 27 sacchi vuotati. Può essere un danno di parecchi milioni, come di poche migliaia di lire, se per fortuna i sacchi contenevano della semplice corrispondenza.

Danno di milioni?

Si ritiene che il furto sia ingente, poichè il carro era colmo di plichi provenienti dalla Francia, dalla Spagna e dall'Inghilterra. Se i sacchi sventrati contenevano dei sacchetti come quello ritrovato intatto, il danno alle Poste sarà certamente di milioni e si dovrà annoverare il furto odierno come uno dei più audaci e colossali. La scoperta del furto ha suscitato una grande impressione, e dal personale della stazione centrale è attesa ansiosamente la distinta richiesta a Torino, la quale porrà nei suoi veri limiti l'entità del furto.

Casa distrutta dal fuoco a Precenicco

GORIZIA, 18

Ieri notte, per cause tuttora ignote, a Precenicco si sviluppò un gigantesco incendio che assunse ben presto proporzioni allarmanti. La casa che fu in un baleno preda alle fiamme, è di proprietà delle Aziende forestali di quella località. Il fuoco fu avvistato dal guardaboschi che abita nella casetta e che sparse l'allarme fra i boscaiuoli abitanti in un fabbricato vicino. Ormai, però, era troppo tardi, poichè le fiamme distruggitrici avevano invaso tutta la casetta, mentre lingue di fuoco e nembi di faville minacciavano di comunicare il fuoco anche agli alberi del bosco prossimo. Dopo due buone ore di intenso e faticoso lavoro il fuoco venne spento, ma dello stabile non erano rimaste in piedi che le quattro mura di sostegno e qualche trave fumigante, a bilico sui ruderi dell'edificio distrutto. Il danno ascende a circa 80.000 lire.

Il bilancio della Banca di Polonia, nella prima decade di febbraio, presenta un aumento delle riserve d'oro e d'argento di due milioni e centomila, mentre la riserva delle divise è aumentata di 13 milioni di zloty. Il portafoglio delle lettere di cambio è aumentato di un milione di zloty e la circolazione dei biglietti di banca di 724.000 zloty.

I due banditi della Valle del Vipacco

confessano la loro colpa

GORIZIA, 18

Intorno alla grassazione avvenuta tempo fa a Branizza, della quale rimase vittima il povero Giovanni Rehar, si è oggi fatta completa luce. Già all'epoca in cui avvenne il truce misfatto, grazie alle pronte indagini del ten. Lecce, della stazione di Aidussina, era risultato evidente che il Mamilovich e l'Andrea Furlan, allora arrestati, si erano resi colpevoli, oltre che di tale delitto anche della rapina in danno del contadino Pahor, della rapina in danno di Luigi Glessich e della rapina in danno di Massimiliano Stolfa. Abbiamo allora diffusamente narrato delle esecrabili azioni di questi due banditi, mettendo in rilievo la confessione fatta dal Furlan intorno ai delitti e come vari testimoni, fra cui la moglie del Rehar, li avessero riconosciuti come autori delle rapine in parola. Ora il giudice istruttore cav. Vulterrini ha ultimato le sue indagini mettendo in confronto i due banditi e ottenendo dal Furlan, che conta 56 anni e che è cittadino jugoslavo, residente a Trieste, piena confessione. Mentre il Mamilovich si mantiene ostinatamente negativo, il Furlan raccontò di aver conosciuto il Mamilovich a Trieste e di aver avuto con lui rapporti di amicizia, mettendolo a giorno di un piano delittuoso da lungo escogitato. Le loro gesta dovevano iniziarsi in Istria, ma in quel paese non fu fatto niente per la ragione che il Furlan non aveva nessuna intenzione di aggredire più persone allo stesso istante. Così cambiarono sede recandosi nella vallata del Vipacco, con la speranza di poter più facilmente compiere le delittuose imprese. Il Furlan ha messo in rilievo l'inaudita ferocia del suo giovane compagno che conta 26 anni e che è originario di Slidie (Istria), il quale avrebbe ucciso a colpi di rivoltella tutte le vittime che gli capitava di spogliare. Compiute le prime tre rapine, delle quali sono noti i particolari, i banditi ritornarono a Trieste, ma poco dopo percorrendo la strada di Branizza, si trovarono di fronte al povero Rehar il quale, quando fu affrontato dal Mamilovich, pure di aver salva la vita, gli offriva quanto possedeva di denaro promettendo che non avrebbe rivelato ad alcuno il particolare incontro.

Dice il Furlan di aver scongiurato il compagno a non finire la povera vittima, ma il Mamilovich, senza troppo esitare, sparò contro il Rehar un colpo di rivoltella da pochi centimetri alla testa facendolo cadere fulminato a terra. Allora il Mamilovich si gettò sopra il cadavere strappandogli le vesti e frugandogli nelle tasche, sicchè tutto gli fu tolto ciò che possedeva, in pochi minuti. Alla vittima tolse anche il cappello e l'ombrello di cui era in possesso. Il portafoglio conteneva 600 lire e da un taschino del panciotto gli fu levato un orologio e un coltello. Sono questi infatti gli oggetti che i carabinieri di Aidussina, quando perlustrarono una macchia, rinvennero ai due ribaldi i quali si accingevano a scomparire dalla circolazione senza lasciar traccia di sè. I due grassatori non sono stati arrestati in una caverna, come erroneamente qualcuno affermò, bensì proprio nella macchia, mentre si proponevano ad opporre ai carabinieri viva resistenza.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 18

Per contravvenzione alle disposizioni della vigilanza speciale, gli agenti di p. s. trassero agli arresti Maria Stifanich vedova Gasperini, di Antonio e di Anna Suran, nata a San Giovanni Sterna (Pola).

— Oggi nel pomeriggio, mentre stava rubando una maglia ed un berretto, posti ad asciugare su un reticolato, di ragione di Maria Stalle, abitante nella località Verbizie, baracca n. 40, è stato sorpreso e fermato dalla guardia municipale Florit, tale Bruno Bean di Fortunato e fu Emilia Bartoluzzi, nato a Muggia il 30 maggio 1911 e domiciliato a S. Canciano d'Isonzo, via Trieste 131. Consegnato al brigadiere dei RR. CC. Moretti, il Bean fu passato agli arresti e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il 4 dicembre u. s. Guerrino Bonazza fu Angelo e di Giovanna Miniussi, di 20 anni, nato e domiciliato a S. Canciano d'Isonzo, si fece consegnare a nolo dal negoziante Carlo Antonich di qui, una bicicletta da donna, che avrebbe dovuto restituire in giornata. Invece il Bonazza non si fece più vivo. L'arma dei carabinieri di qui fece estese indagini per ricuperare la macchina ed acciuffare il truffatore. Infatti, pochi giorni dopo, i carabinieri di Palmanova sequestrarono la macchina a tale Sergio Pairotti, da Trivignano, che l'aveva acquistata dal Bonazza per 50 lire. In questo frattempo il Bonazza rimase uccel di bosco, ma ieri cade nelle mani dei carabinieri di Pieris, che lo arrestarono a S. Canciano d'Isonzo, luogo di sua residenza. Ora l'arrestato dovrà fare i conti con la giustizia.

— L'autorità di p. s. mise in contravvenzione Luigi Deiuri, di qui, perchè permetteva che il suo esercizio di osteria venisse gestito da Teresa Salvador fu Giovanni, da Scodovacca, senza la prescritta autorizzazione da parte dell'autorità tutoria.

Ancora scosse di terremoto a Ragusa

BELGRADO, 18

Ieri mattina furono segnalate a Ragusa altre leggere scosse di terremoto, che non hanno prodotto però alcun danno materiale. Secondo notizie ufficiali, il numero dei morti nel recente disastro sarebbe di 12, quello dei feriti 16. I danni materiali ascenderebbero a 10 milioni di dinari.

Bimbo che muore ustionato

VILLESSE, 18

Una morte atroce ha fatto questa mattina il bimbo Mario Montanari, di anni 2 e mezzo, figlio dell'agricoltore Giuseppe Montanari. Mentre la sua nonna, nel cortile di casa, portava un recipiente d'acqua bollente per le bestie, il piccino, senza ch'ella s'accorgesse, la seguì. La nonna depose un momento il recipiente in terra proseguendo alcuni passi e il povero bimbo che camminava all'indietro cadeva nella piccola caldaia rimanendo gravemente ustionato al bacino e alle gambe. Fu soccorso prontamente, ma a nulla valsero le più amorevoli cure. Il povero bimbetto poche ore dopo moriva fra atroci spasimi.

Un doloroso incidente ai Parioli

Il cap. Cerboneschi, disarcionato, cade e un cavallo lo calpesta

ROMA, 18

Un doloroso incidente ha turbato ieri il buon esito della riunione di corse ai Parioli. Durante lo svolgimento del Premio Reale, il capitano Eugenio Cerboneschi, brillante ufficiale di cavalleria, notissimo in Italia e all'Estero per le vittorie riportate nei concorsi ippici, è stato visto improvvisamente cadere a terra disarcionato, mentre il nuvolo degli inseguitori passava su di lui. Un altro cavaliere è rimasto a terra il capitano Raggi, che correva immediatamente dopo il Cerboneschi. Pare che il cavallo del capitano Raggi abbia inciampato nel corpo del capitano Cerboneschi; certo è che deve averlo calpestato. Il capitano Raggi cadeva a sua volta di sella riportando, per fortuna sua, contusioni non gravi. Lo stesso capitano ed altri cavalieri sono prontamente accorsi, mentre i due cavalli riprendevano a correre senza governo e senza direzione. Il capitano Cerboneschi è stato rialzato e portato al posto di pronto soccorso, ove ha ricevuto le prime urgenti cure che non hanno ottenuto di rianimarlo. Poco dopo è stato trasportato all'ospedale militare ove, durante tutto il resto della giornata, si è avuta una specie di pellegrinaggio di compagni d'arme, di amici e di ammiratori del valoroso ufficiale. Durante la notte il capitano ha ripreso i sensi e da stamane, scongiurato ogni pericolo, egli va rapidamente migliorando.

Un galoppo d'allenamento degli "azzurri,, a Milano

MILANO, 18

La squadra nazionale italiana ha disputato oggi un incontro di allenamento sullo stesso campo sul quale avrà luogo la gara contro i cecoslovacchi. In realtà non si può chiamare squadra nazionale quella che si è allineata oggi sul terreno del Milan, dato che troppi uomini mancavano all'appello e troppi altri, pur essendo presenti, si limitarono a fare da comparsa. Rosetta e Janni non apparvero in campo, Bernardi non si mosse dalla tribuna e Libonati, Conti, Bellini e qualche altro elemento, non disputarono che una metà tempo per ognuno. In queste condizioni di cose, l'incontro non poteva rivestire grande carattere d'interesse. Un galoppo tranquillo, tanto per sgranchirsi le gambe e nulla più. L'avversario era fornito dalla squadra dell'U. S. Milanese, che fino all'ultimo quarto d'ora lottò con coraggio ed abnegazione per mantenere il punteggio dei nazionali entro limiti ragionevoli.

Nel primo tempo, i nazionali si presentarono nella formazione seguente: De Pra, Barzan e Calligaris, Barbieri, Ferraris e Burlando, Rivolta, Baloncieri, Pozzi, Rossotti e Levratto. Due goals vennero segnati in questo tempo da Baloncieri al 24.o minuto, su passaggio di Rivolta e da Levratto al 28.o ancora su centro di Rivolta.

Nella ripresa, la composizione dei nazionali era questa: Janni, Barzan, Bellini, Pietro Boni, Ferraris, Burlando, Conti, Baloncieri, Libonatti, Rossetti e Levratto. Regolarmente i nazionali segnarono due altri goals il primo all'8.o minuto con Libonatti, il secondo per merito di Rossetti un minuto dopo, su passaggio di Baloncieri. Verso le fine la squadra allenatrice cede del tutto e la gara viene a perdere ogni interesse.

La definitiva composizione della squadra italiana non sarà nota che all'ultimo momento, per quanto sia logico attendersi che tutti gli uomini che già giuocarono a Ginevra, eccezion fatta di Combi, finiranno per essere disponibili.

Le regate a vela a Genova

GENOVA, 18

Regate internazionali a vela. Oggi sono continuate le regate con vento greco di levante. Regata «Coppa Caterina Pozzani» per yacht otto metri. Prendono parte sei imbarcazioni. Giungono: 1.o «Etra» (Italia) in ore 2.52.53. 2.o «Aile» (Francia) in ore 2.55.7. 3.o «Silphea» (Italia) in ore 2.57.23. 4.o «Hollandia» (Olanda) in ore 2.57.21. «Viris» abbandona al secondo giro quando è in ottima posizione vicinissima a «Etra»; «Cheta» abbandona al terzo giro. Quindi la «Coppa Pozzani» viene assegnata al sig. Gandolfi, proprietario dell'«Etra».

La "Sei giorni,, di Berlino

BERLINO, 18

La corsa dei sei giorni iniziatasi stamane alle 10 al velodromo di Breslavia, si è svolta piuttosto monotona. Non vi sono ancora distanziamenti. La classifica, alle 9 di stasera, dà al 12.o posto Tonani-Knappe.

COMUNICATI*)

MARIA CHERTU
CARLO ZAMBIASI
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 19 febbraio 1927.

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
SICILIA - EGITTO - RODI
GRECIA - DALMAZIA
dal 24 febbraio al 14 marzo
Prezzo minimo: Lire oro 675
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 19 corr., dalle 9 alle 12: Diversi chiffonniers, lavamani, sgabelli, lettiere, materassi, tavoli, sedie, canapè, poltrone, specchi, appiccamantelli, quadri, modiglioni, due morse, coltelli, rasoi, fucili e rivoltelle. All'asta delle armi potranno concorrere soltanto armaiuoli o persone munite del porto d'armi.

Nichelatura - Argentatura
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un trionfo
ottiene la eccelsa attrice
Rina
De Liguoro
al Nazionale
nel suggestivo dramma d'amore e di sovrumana bellezza
BUFERA

I QUATTRO PUNTI ROSSI

41

di JEAN BONNERY

Sartines sospese per un istante la lettura e disse:

— Qui, il sangue di mio figlio ha macchiato la pagina.

Poi riprese:

«Due ore di parole pietose, che non hanno offeso il nostro amore... Quando io l'ho lasciata, questa donna mi ha supplicato, piangendo di ritornare ancora una volta a vederla.... Io ho promesso... Sapevo bene che questa promessa non era che della carità... Io ho detto, tuttavia: «Per l'ultima volta». Il secondo colloquio fu simile al primo... E tu stessa, Blanche-Laure, avresti avuto pietà di questa donna che sembrava soffrire, la cui voce era soffocata e il cui sguardo era allo stesso tempo timido e disperato... Ah! Blanche-Laure, che sciocco sono stato... Questa donna.. Voi ne saprete il nome e saprete ciò che essa era in realtà...»

Sartines cessò di leggere.

Durante due ore, Dumaine restò chino nell'oscurità della sua prigione. La febbre gli faceva battere il sangue alle tempie e faceva aumentare, lentamente, il delirio. Egli camminò, appoggiandosi alle pareti, verso il quadrato luminoso della spia. Egli tentò ancora una volta di disfare i legami che avvincevano i suoi polsi e comprese a quale grado di spossatezza estrema era giunto, considerando la debolezza estrema che aveva seguito il tenuissimo sforzo. Una collera, un furore improvviso lo dominarono. Si gettò contro la porta, guardò Sartines steso sul letto, insonne, e gli gridò:

— Voi mi assassinate!

Sartines non rispose e abbassò gli occhi sul taccuino che teneva presso di sè.

— Voi mi assassinate — ripetè Dumaine. — Di noi due, il vile non sono io, ma voi che mi torturate.

Dimenticò la pietà, dimenticò il dolore, la follia che avevano straziato l'animo del padre. Non pensava più che alla sua sofferenza, al suo avvenire. La luce attraverso la spia, si posava sulla sua faccia pallida, illuminava i suoi occhi grandi e lucenti per la febbre. Pronunziò una frase, che non era una preghiera, ma un grido di dolore:

— Ho fame.

Sartines disse soltanto:

— Mio figlio anche ha avuto fame.

— Io non merito la morte a cui voi mi condannate.

— E lui l'aveva meritata?... Tu l'hai lasciato morire... Tu soffri ciò che lui ha sofferto... E' giusto... E' giusto... Soffri.... Soffri...

Con tutto il peso del suo corpo Dumaine si gettò sulla porta. Egli battè dei colpi sordi e vani. Egli gridava, invocava:

— Io sono innocente... Io non ho fatto nulla...

— E lui che aveva fatto perchè tu lo uccidessi?

— Io non l'ho ucciso, io.

Altre ore trascorsero.

Sartines lesse un quarto foglio:

«Io pensavo che quel secondo incontro sarebbe stato l'ultimo. Ma qualche giorno dopo ho ricevuto un'altra lettera, simile alle altre due. Conteneva le stesse parole, la stessa preghiera, la stessa minaccia... Io non ho osato rispondere un rifiuto... Ma io ho giurato, su te, Blanche-Laure, (non mi era possibile un giuramento più sacro) che quella volta sarebbe stata l'ultima. Sono ritornato in quell'albergo, in quella camera; la donna è entrata... Io le ho detto quale era la mia risoluzione... Ella sembrava non comprendere le mie parole... E, bruscamente, una porta che faceva comunicare la mia camera con una camera vicina si è aperta. Un uomo è apparso. Quest'uomo era Fernando Quintero».

— Tu — disse Sartines.

— Non è vero — gridò Dumaine.

La lettura continuò:

«Allora, Blanche-Laure, io ho compreso la verità. Un tranello mi era stato teso da quella donna, complice di quell'uomo, Fernando Quintero, precisò un ricatto. O io gli avrei consegnata una somma di ducentomila franchi, oppure avrebbe chiamato, gridato, avrebbe provocato uno scandalo, e, dinanzi ai testimoni, avrebbe fatto credere che io ti ero infedele, Blanche-Laure, pochi giorni prima della nostra unione».

Sartines tacque.

Le ore che seguirono furono ore di immobilità o di rivolta. Talvolta Dumaine rimaneva immobile come vinto, talvolta, in piedi contro la porta, cercava — con delle parole — di distruggere la certezza di Sartines.

Egi non riuscì ad addormentarsi e quando Sartines cominciò la sua lettura seppe che un altro giorno era trascorso, per la quinta volta:

«E mentre che Quintero esponeva il suo contratto, la donna ascoltava. L'aveva allontanata da noi, ridendo, dandole del tu. Ella aveva risposto con poche parole, dandogli pure del tu. Che disgusto! La loro complicità era — oserò mai scrivere per te, così pura, una tale cosa? — una complicità di amanti. Che vergogna! La donna aveva rappresentata una parte infame. Tre volte — senza dubbio per ingannarmi meglio — mi aveva attirato nel tranello. La terza volta l'uomo, il complice, mi attendeva. Chi era più miserabile dei due? Più vile? L'uomo mi ha colpito, laggiù, con il suo coltello e mi ha abbandonato qui. La donna che ha teso l'agguato, che ha preparato il delitto per l'uomo, il suo amante, si chiama Susanna...»

Silenzio.

Dumaine aveva ascoltato la lettura, a qualche passo dalla porta. Egli balzò sino alla spia:

— Il cognome — chiese. — Qual'è il cognome?...

VII

Amaro... Soffrire...

—Il cognome? Come si chiamava la donna?

Egli sapeva, ora, il nome: Susanna. Qual'era il nome tutto intero? Susanna Cuodrier? No... No... Ma via!... La sofferenza e la febbre turbavano la sua ragione. Susanna Coudrier? La piccola fidanzata? Che pazzia!

Tuttavia egli chiese ancora:

— Il cognome? Qual'è il cognome?

Senza rispondergli, Sartines si era seduto accanto alla tavola:

— Voglio che mi diciate il nome — gridò Dumaine.

— Domani.

— Ditemi il nome.

— Domani — Ripetè Sartines, con voce dura, aspra.

Dumaine fece ancora il gesto vano di spezzare i legami che lo avvincevano. Oppresso, anelante, con il sospido affannoso, egli restò immobile accanto alla porta. La sua nuca e le sue spalle erano appoggiate ad una parete. Meditò tristemente.

Susanna colpevole di complicità, d'infamia? No. No.

E, ad un tratto, la sua mente fu rischiarata.

Susanna Coudrier e Fernando Quintero erano stati condannati (quest'ultimo in persona di Jean Dumaine) la stessa sera, nella stessa casa. Dovevano subire, l'uno e l'altra, lo stesso castigo, nello stesso tempo. Se Susanna Coudrier era la complice di Fernando Quintero, tutte queste analogie divenivano semplici, evidenti. E se ella non era la complice nell'infame delitto perchè esistevano tali identità?

Dumaine avrebbe voluto non pensare. Ma egli non era più padrone di sè. La febbre, la prigione, la minaccia, l'agonia avevano creato in lui una sensibilità strana, una emotività anormale.

E altre parole e altri pensieri si aggiunsero a quelli che avevano cominciato una nuova sofferenza.

La casa di Susanna si trovava vicina a Morsang. E l'albergo in cui il delitto era stato commesso, dove era stato attirato Giacomo Sartines? Vicino a Morsang, anch'esso.

Dumaine ebbe un istante di vertigini, di debolezza, durante il quale cessò di pensare. Ciò lo calmò.

Poi un altro bagliore comparve ad illuminare l'oscurità che gravava sul suo pensiero. Ed egli gridò.

Jean si ricordava del primo incontro nella casa solitaria, in fondo al parco. Che cosa aveva detto egli a Susanna? che si chiama Fernando Quintero». Sì, «Io sono condannato invece di un uomo egli aveva bene detto ciò. Ne aveva la certezza assoluta. Dunque, se Susanna Coudrier era la complice di Quintero, ella sapeva tutta l'ingiustizia del castigo che minacciava Jean Dumaine. E tuttavia, ella non aveva fatto un gesto, non aveva detto una parola, per difenderlo. Aveva accettato che egli fosse votato a una morte ingiusta, a una condanna immeritata. Aveva accettato che egli morisse per l'altro, per colui che Giacomo Sartines chiamava il suo...

Che cosa avrebbe dovuto credere? Che cosa avrebbe dovuto ammettere? La ragione condannava con delle frasi incomplete, disordinate, spasmodiche. Sì, Susanna Coudrier poteva essere colei che...

Ma credere ciò voleva significare perdere più che la stessa vita. Era perdere l'amore, il bene supremo che gli era rimasto nell'agonia. Voleva significare, per Dumaine, perdere la fede nelle parole di amore, nel sorriso.

Parole d'amore... Sorriso.

Dumaine intese e rivide ancora una volta.

La voce che aveva parlato era sincera sino all'inquitudine... Il sorriso, che aveva modellato il disegno di quelle labbra, era puro... Nè le parole, nè il sorriso erano quelli di una donna perduta. Avevano la santa freschezza, l'esitazione sacra dell'innocenza... Smentivano le insinuazioni e le prove della ragione e della logica. Difendevano l'amore. Divenivano, anch'essi, delle prove.

Qual'era la verità? Qual'era la verità?

Se Dumaine in quel momento avesse potuto liberare le sue braccia, aprire la porta della sua prigione, non sarebbe corso verso le scale, ma verso la tavola, verso il taccuino. Che cosa gli importava la libertà e anche la vita, se l'amore era impossibile e se Susanna Coudrier era...

Egli avanzò verso la porte.

Avrebbe dato tutta la sua vita per sapere.

Appoggiò con forza la faccia contro la spia.

E disse dolcemente, umilmente:

— Io vi supplico di ascoltarmi. Non è del pane che io mendico. Voi credete di essere giusto rifiutandomi del pane.. Io non penso alla sofferenza della fame... Io sono infelice... Vi supplico... Ascoltatemi... Amo una ragazza, amo con tanta passione, quanto è possibile sulla terra... Il suo ricordo è stato, sino ad ora, la mia unica consolazione.... Le sue parole sono restate la mia sola speranza... Io mi ero detto che al momento di morire avrei pensato a lei e a mia madre... Io mi ero detto che il suo nome poteva abbellire anche la morte... Io l'amo... Io l'amo...

(*Continua*)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La solenne cerimonia di ieri in sala del Littorio

per l'insediamento del Direttorio Federale Fascista

La solennità imponente assunta dalla cerimonia svoltasi ieri per l'insediamento del Direttorio federale fascista è stata la riprova dell'opportunità di questo rito, voluto dal Duce per accrescere lustro e prestigio all'azione che i gerarchi scelti a reggere le sorti del Partito sono destinati a svolgere. Infatti se non fu privo di significato l'apparato esteriore con i reparti della Milizia e le musiche e i gagliardetti, se l'accolta delle autorità e delle rappresentanze militari e civili che vollero presenziare all'insediamento, disse ancora una volta come la vita della città s'identifichi con quella del Partito, la precisa e quadrata parola del prefetto comm. Fornaciari e quella altrettanto autorevole e piena di entusiasmo e di fede dell'on. Barduzzi, diedero alla cerimonia una significazione altissima. Il giuramento pronunciato dai membri del Direttorio, in un'atmosfera di religiosità commossa, diede la misura della comprensione degli alti compiti e della severa coscienza di responsabilità nei designati alla importante carica.

Nella sala del Littorio affollata

La via San Carlo per la circostanza fu chiusa da reparti della Milizia. Facevano servizio d'onore un manipolo della 58.a Legione con il labaro e la musica, un manipolo della 59.a Legione col rispettivo labaro, un manipolo della 5.a Legione ferroviaria, il manipolo universitario e il nucleo postelegrafonico. Gli ufficiali della Milizia facevano scorta d'onore ai labari. Il servizio d'onore era diretto da un centurione della 58.a Legione.

Lungo lo scalone i militi salutavano romanamente le personalità e le rappresentanze, innumerevoli, che affluivano e gremirono ben presto la sala del Littorio. La vasta e sontuosa sala presentava un aspetto imponente. Tutti i lampadari erano accesi; agli angoli i simboli ornamentali: fasci littori, incorniciati di corone di alloro con borchiature d'oro. Sul frontone della galleria, dove aveva preso posto la musica della 58.a Legione, in trofeo: lo stemma del Littorio e, al sommo, l'effigie del Duce.

Tre rituali squilli di tromba annunciano l'ingresso dei Comandi militari e delle autorità politiche e civili. Sono le 12 precise. Salutati dalle prime battute della Marcia Reale e quindi dall'inno fascista, entrano S. E. il generale d'Armata Montanari, il prefetto comm. Fornaciari, l'on. ing. Carlo Barduzzi, segretario politico provinciale, seguito da tutti i membri del nuovo Direttorio; il gen. Pugliese, comandante della divisione; S. E. Monesi, comandante la 6.a zona della Milizia; il comm. Fronteri, commissario prefettizio del Comune e presidente della Federazione enti autarchici; S. E. Margara, presidente della Corte d'Appello; l'on. Banelli, presidente dei Magazzini Generali; i senatori conte Segrè Sartorio, Pitacco e Valerio; il generale Corso, comandante della brigata Sassari; il viceprefetto comm. Zanconato, presidente della Commissione reale; il questore comm. De Martino; il col. Sterzi, comandante la divisione dei CC. RR.; il comm. Meranghini, avvocato militare; il console Pirelli, comandante della 58.a Legione; il console D'Orazio, comandante della 59.a e il console Pertoldi, capo di S. M. al Comando di zona.

Tutte le personalità prendono posto attorno al tavolo d'onore, sul podio. Dietro, gli ufficiali della Milizia fanno scorta ai labari delle Legioni e i membri del Direttorio al gagliardetto della Federazione provinciale fascista; c'è anche il gagliardetto dei Sindacati fascisti, con i capi delle organizzazioni attorno al comm. Melchiori, e i rappresentanti della Federazione marinara fascista con a capo il capitano Duse.

L'assemblea saluta romanamente i massimi esponenti dell'Esercito, del Governo e del Partito, che rispondono al saluto austeramente.

Tra i presenti notiamo: il gr. uff. Guido Segre, commissario della Camera di commercio; il prof. Morpurgo, rettore dell'Università commerciale; il comm. Asquini, presidente della Commissione Reale degli Avvocati; l'avv. Camillo Ara; il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia; l'ing. comm. Tessadori; il gr. uff. Aldo Mayer; il comm. Cosulich, presidente del Tribunale commerciale; il comm. Reina, provveditore agli studi; l'ing. Suppan, direttore dei Magazzini Generali; il col. Marzari, comandante del porto; i membri della Commissione reale dott. Kers e avv. Frausin; il dott. Candellari, il prof. Fonda-Bonardi, il conte Omati, il comm. Gamba, il comm. Riva, gli ingegneri Di Giacomo e Salvatori, Nicotera, redattore capo del *Popolo di Trieste*; il dott. Ruzzier, segretario generale della Federazione fascista dei commercianti; il dott. De Angeli, il gr. uff. Smerchinich, il conte Andreoli, una rappresentanza dell'Alpina delle Giulie e tutti i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali, i segretari politici della provincia, delle associazioni, delle corporazioni. Notiamo inoltre il prof. Conforto, il comm. Astori, il cav. Cesareo vicepresidente della Federazione dei commercianti, il gr. uff. Carlo Banelli, il dott. Cosolo per la cattedra ambulante di agricoltura e molti altri.

Tra segni di attenzione si leva il prefetto comm. Fornaciari, il quale pronuncia il seguente discorso:

Parla il Prefetto

Dopo un non breve periodo di gestioni straordinarie, la Federazione provinciale di Trieste torna ad essere retta da un segretario e da un Direttorio. Il saluto che come rappresentante del Governo nella provincia io vi porto, consentite che sia anche l'espressione del più vivo compiacimento, giacchè con la costituzione del Direttorio la Federazione di Trieste passa dal periodo della riorganizzazione a quello auspicato della fattiva operosità. Che l'azione che state voi componenti del nuovo Direttorio per svolgere sia in relazione con la gravità dei problemi interessanti la vita della città, e della provincia tutta, ed aventi ripercussioni non pure locali ma anche nazionali attese da tutti con ansia, è naturale, e deve essere a voi sprone di maggiore e più intensa attività; chè grave è il compito che a voi tocca, grave ma chiaramente definito e delimitato.

La circolare ai Prefetti, che giustamente è stata qualificata piuttosto che documento di istruzioni di ministro ai suoi funzionari, come manifesto programmatico dello spirito e dell'essenza del Fascismo, nel designare lapidariamente quelli che sono il contenuto e l'essenza del Fascismo stesso, e quindi dello Stato fascista, designa anche nello stesso tempo quello che è il contenuto caratteristico dell'azione riservata agli organi politici ed economici dello Stato, del Regime fascista, Partito, Milizia, Sindacati; istituire, assicurare, conservare l'ordine giuridico, l'ordine morale, l'ordine economico. Partito, Milizia, Sindacati, hanno quindi chiaro il loro compito: operare concordemente, subordinatamente agli organi — quando occorra — dello Stato fascista, al raggiungimento di quelle finalità, all'intento unico e comune: la grandezza, la potenza, la sicurezza della Patria.

Che l'attesa dell'opera del nuovo Direttorio sia e debba essere inspirata a fiduciosa simpatia, è naturale e deve essere per i suoi componenti ragione di legittimo orgoglio.

La designazione del segretario federale nella persona dell'on. Barduzzi, suona meritato riconoscimento dell'opera equilibrata insieme ed energica da lui data per avviare la Federazione provinciale a vita normale e feconda.

Voi tutti ricordate, d'altronde, e nessuno italiano può non averle scolpite nel cuore, le parole con le quali all'indomani della leggendaria Marcia delle camicie nere, Colui che di quella Marcia era stato duce e anima, si presentava al Sovrano illuminato e saggio che, per la salvezza del Paese, lo aveva chiamato a Capo del Governo: «Maestà, egli disse, vi conduco l'Italia di Vittorio Veneto!».

L'Italia di Vittorio Veneto

L'Italia di Vittorio Veneto è veramente nel nuovo Direttorio, anche e specialmente per i rappresentanti di quei figli gloriosi di questa città meravigliosa, che vollero e seppero, ubbidendo all'appello delle grandi ombre dei loro Martiri, tutto sfidare per attuarne il sogno, riscattarne l'eroico sacrificio, onde, ricostituita la Patria, non potevano non partecipare alla civile riscossa, che la doveva per sempre salvare.

La loro presenza dà veramente fisionomia e carattere al nuovo Direttorio.

Attorno ad essi non può non stringersi la più sincera concorde collaborazione di consensi e di opera di quanti amano la Patria.

Dal sentimento di riconoscenza e di affetto per quanto hanno fatto, della maggior fiducia per quanto faranno, sarà materiato l'appoggio che doverosamente potrò offrire al nuovo Direttorio; su quel sentimento è fondata la sicurezza di averne cordialità di aiuto e pienezza di cooperazione nell'ufficio che mi compete.

Oltre che con la parola, il Duce fino dal primo momento della sua assunzione al Governo, diede al Paese il più eloquente monito con l'esempio, con un esempio semplice e significativo.

Mentre le balde Legioni sfilavano sul Quirinale, davanti alla Maestà del Re, e gli erano ai lati gli artefici della Vittoria, Egli, il glorioso artefice di una nuova grande Vittoria, senza della quale la prima, malgrado tutto, sarebbe stata vana, rinunciando a quel trionfo personale cui aveva umanamente diritto, era nel suo gabinetto di lavoro, intento ad avviare l'opera infaticata ed infaticabile che da allora non ha avuto attimo di sosta.

Egli disse, con quel gesto, agli Italiani, come la Patria a tutti chiedesse soprattutto una cosa: lavorare per la sua sicurezza, per la sua grandezza, per la sua potenza.

Seguiamo l'insegnamento ed il comandamento! Con la mente fisa alla meta che il Duce indica, per la Patria e per il Re, al lavoro!

Il discorso del Prefetto, seguito con la massima attenzione, fu salutato alla fine da un applauso scrosciante.

Ritorna il silenzio: L'on. Barduzzi, che ha il petto fregiato dei segni del valore di combattente e delle decorazioni, quando accenna a parlare è salutato da un rinnovato applauso.

Il discorso dell'on. Barduzzi

La più limpida e quadrata espressione di quello che significa oggi il Fascismo italiano, è stata data, or sono pochi giorni, a Milano, dal segretario generale del Partito, S. E. Augusto Turati, in occasione della riunione dei Direttori dell'Italia settentrionale.

Parole chiare, lapidarie, indimenticabili, in una forma sobria eppure efficacissima, racchiudenti un programma indefettibile che si dovrà eseguire punto per punto.

Il Fascismo sta rapidamente approntando una forte, elevata e sana classe dirigente. Il Fascismo, che, come tutti sanno, è movimento di velocità, va raggiungendo il massimo rendimento nei riguardi delle supreme finalità nazionali. Oggi esso è insonne e concreto a simiglianza del suo Capo, e basa, sul concetto di una gerarchia rigorosissima e perfettamente organizzata, tutta la potenza presente e futura della Nazione.

La circolare ai Prefetti è il documento più perfetto e più italianamente logico di questo fermissimo inquadramento gerarchico che mette in modo assoluto ed efficacissimo in ogni provincia, il Prefetto al sommo di tutte le gerarchie.

E poichè precisamente sul Prefetto gravano le maggiori responsabilità, è ben giusto esso sia la pietra angolare dell'edificio provinciale.

Il travaglio che ha attraversato il Fascismo — come ogni grande movimento rivoluzionario — della scelta degli uomini idonei ai posti da coprire e che la mente geniale del Duce, col sempre inesausto felicissimo intuito, ha saputo tenacemente guidare, si può dire oggi in via di soluzione poichè ogni giorno che passa, ai posti di comando e di responsabilità salgono grado grado uomini che veramente ne sono degni sotto tutte le forme.

Quando io ho assunto il non facile incarico di reggere il Fascismo di questa provincia, mi sono proposto una cosa sola: marciare diritto.

L'avere una convinzione è la vera ed unica forza nella vita politica.

Qualche volta si può sbagliare, e allora bisogna essere franchi e ricredersi, ma andare sempre diritti era per me il solo programma che si potesse eseguire in una provincia travagliata da una serie di crisi che non erano state crisi politiche, ma crisi di uomini.

I componenti il Direttorio

Il fine, al quale io ho puntato per circa cinque mesi, è stato quello di portare alle cariche rappresentative del Direttorio, uomini di assoluto, indiscutibile valore, intellettuale e morale.

Uomini che avessero preso parte attiva al grande conflitto: uomini che avessero una sicura e incrollabile fede fascista.

Solo questi uomini potevano aspirare a rappresentare degnamente questa città e questa provincia, che ha dato meravigliosissime prove di tenacia, di spirito di sacrificio e di coraggio. (*Applausi*). Questo è stato il mio travaglio, che ho affrontato con entusiasmo, poichè sentivo tutta la bellezza della fedeltà all'Idea e verso il Capo, il piacere di un lavoro costruttivo, fatto su basi tali che il Fascismo triestino dovesse finalmente trovare il suo assetto definitivo.

Ora, o camerati, siamo giunti alla conclusione! Il Direttorio è fatto e rappresenta l'anima migliore di Trieste. Tutti questi uomini sono stati combattenti, tutti volontari. Tutti hanno militato nelle file dell'italianità più accesa, prima della guerra, e poi, dopo la guerra, tutti hanno combattuto contro il bolscevismo. (*Applausi*).

Oggi, inquadrati in una unica forza compatta, come un solo uomo, potranno garantire, ve l'assicuro, alla città, la sua tranquillità che nessuno più disturberà, perchè essa possa lanciare il suo palpito possente al di là dei mari e portare sempre più lungi i colori d'Italia.

Camerati! Devozione gerarchica e ferrea disciplina, questo è il vostro dovere di ogni ora, di ogni momento.

Essere militi inquadrati in questo grande esercito fascista, circondato dal consenso più largo, sia orgoglio supremo per ognuno di voi.

Il popolo italiano può oggi ben dire alto d'essere uno dei popoli più compatti e più disciplinati del mondo, e allo spirito di disciplina, aggiunge una somma di sentimento così travolgente e così schietta, quale nessun altro popolo possiede e forse mai possiederà. (*Applausi*).

E quando una forza simile, una massa di ben quarantadue milioni di uomini, che si eleva a cinquanta e più in tutto il mondo, può essere spinta da una volontà genialissima e, direi quasi, divina, in una sola direzione, chi la ferma più? (*Applausi vivissimi*).

Noi non vogliamo più essere fermati nella nostra giusta legittima ascesa, che ci siamo conquistata con secoli di sacrificio, ristabilendo sulla base di una giustizia elementare una migliore distribuzione fra il numero e il territorio.

Il territorio angusto ma gloriosissimo, nel quale siamo ingiustamente costretti! (*Applausi*).

Camerati triestini! A voi spetta un nobilissimo compito: voi siete fascisti di una provincia di confine e al di là dei confini non si può mai sapere se abbiamo amici o nemici. Voi siete, ordunque, le scolte della Patria. Fascisti triestini! Siate sempre pronti ad ogni migliore destino, oggi che i destini della Patria sono fermamente tracciati. (*Applausi*).

Serrate i vostri ranghi intorno ai vostri capi, fisso lo sguardo, ed il braccio romanamente teso verso il Duce che ne addita la via. Le strade della gloria più romana, rivedranno il Littorio e le Aquile che furono per molti secoli insegna di comando e di civiltà sovrana.

Il giuramento

L'on. Barduzzi ha quindi letto un telegramma che fu accolto con rinnovati applausi, quello di S. E. Suvich:

«Impegni Ministero mi impediscono, come sarebbe mio vivo desiderio, partecipare insediamento codesto Direttorio. Pregoti portare il mio cordiale saluto e augurio che Partito nella sua nuova sistemazione a Trieste possa diventare il propulsore di tutte le attività e di tutte le energie che qui meglio che altrove possono essere riunite e disciplinate per servire ai fini di grandezza e di dignità che si propone l'Italia rinnovata dal Fascismo».

In questo momento il Direttorio giura. L'on. Barduzzi, a volta a volta che nomina i membri del Direttorio, pronuncia la formula: «Giuro di eseguire, senza discutere, l'ordine del Duce, e di dare tutte le mie forze e se occorre anche il mio sangue per la causa della rivoluzione fascista».

Rispondono: «giuro» i membri del Direttorio: ing. Giuseppe Cobol, dott. prof. Bruno Coceancig, avv. Paolo Cuzzi, comm. Vittorio Fresco, avv. marchese Anselmo Guerrieri-Gonzaga, cav. Alberto Pertot-Ascari, avv. dott. Piero Pieri. L'assemblea ha rivolto al nuovo Direttorio vivissimi applausi.

L'on. Barduzzi — sono le 13 — chiude la cerimonia con le parole:

«Camerati, questa altissima, commovente adunata è sciolta. Torniamo alle nostre case col cuore sempre più in esultanza per quanto è stato raggiunto dal Fascismo in Italia, per le mete che ancora raggiungerà». (*Applausi*).

L'omaggio ai Caduti

Come era stato espressamente stabilito dal segretario federale on. Barduzzi, egli, i membri del Direttorio, i segretari dei Fasci locali e i fiduciari con i gagliardetti, finita la cerimonia dell'insediamento, si recarono al cimitero di S. Anna, dove deposero due corone di alloro, una sulla tomba dei Caduti fascisti e una sulla tomba dei volontari caduti in guerra. Il membro del Direttorio avv. Piero Pieri disse la tradizionale invocazione ai Caduti per la causa fascista e per la redenzione di Trieste a cui tutti risposero: «Presente!». I gagliardetti s'inchinarono in segno di saluto e la breve, ma commovente e pia cerimonia d'omaggio ai morti immortali, ebbe termine.

La prima riunione del Direttorio Federale

Iersera alle ore 21, nella sede della Federazione Provinciale Fascista di Trieste, sotto la presidenza del Segretario politico provinciale on. ing. Carlo Barduzzi, si è riunito il nuovo Direttorio Federale.

Erano presenti l'ing. Cobol, il dott. Coceancig, l'avv. Cuzzi, il dott. Fresco, l'avv. Guerrieri Gonzaga, l'avv. Pieri. Assente giustificato il cav. Pertot-Ascari.

Il Direttorio ha espresso il profondo compiacimento per la magnifica prova di disciplina data dal Fascismo di Trieste nella solenne cerimonia odierna ed ha deliberato di inviare dei telegrammi di devozione e di saluto a S. M. il Re, al Duce, al Segretario generale del Partito, S. E. Turati ed al Capo di S. M. della Milizia, S. E. il generale Bazan.

Dopo di chè il Direttorio ha preso in esame varie questioni urgenti:

Fasci della provincia

Sono stati ratificati i segretari politici di Monfalcone, sig. Aurelio Barbettani; di Sesana, ten. Emilio Grazioli; di Postumia, dott. Renato Stecher.

Tutti i Segretari Politici dei Fasci della Provincia sono convocati a Trieste per domenica 20 corr., alle ore 11.30, nella sede della Federazione Provinciale Fascista per esaminare la situazione dei singoli Fasci prima di effettuare la convalida dei relativi Segretari Politici.

L'ing. Cobol è incaricato di riesaminare la situazione del Fascio di Grado e riferirne nel più breve tempo possibile al Direttorio.

Dall'esame della situazione del Fascio di Ronchi risulta che, nonostante i ripetuti e severi richiami, il sig. Pietro Colasanti continua ad essere elemento di indisciplina e di disgregazione: ne viene pertanto deliberata l'espulsione dal Partito.

Milizia

Il Direttorio ha espresso tutta la sua soddisfazione per la fraterna partecipazione della Milizia alla cerimonia d'insediamento ed ha affermato solennemente che tra Partito e Milizia, uniti nella stessa Fede e nella stessa Idea debba regnare, come regna, una salda e compatta armonia.

Il Direttorio richiama tutti i fascisti all'osservanza delle norme, le quali prescrivono che ogni fascista sia anche iscritto nella Milizia e intende che tale prescrizione sia rigorosamente osservata: tutti i membri del Direttorio hanno presentato al Comando di Zona, a mezzo del segretario politico provinciale, domanda d'iscrizione nella Milizia.

Sindacati

Il Direttorio ha rivolto un caldo saluto al nuovo segretario provinciale dei Sindacati fascisti, esprimendo la sua fiducia che egli saprà in breve tempo sistemare i vari problemi sindacali della provincia e di continuare col Partito quei rapporti cordiali e fraterni di collaborazione che sono indispensabili all'attività che Partito e Sindacati devono svolgere.

Stampa

Il Direttorio ha esaminato molto attentamente la situazione della stampa quotidiana e settimanale nella provincia. Ha affermata la necessità assoluta che l'intonazione di tutta la stampa corrisponda rigidamente alle norme dettate dal Duce e dal Partito, considerando ogni deviazione da questa linea come atteggiamento contrario al Regime.

Ha stabilito inoltre di agire energicamente affinchè siano eliminate in modo definitivo tutte le pubblicazioni inutili e dannose.

Ha infine riconfermate le norme emanate a suo tempo dal segretario politico provinciale che vietano questue indecorose e raccolte di fondi per pubblicazioni pseudo fasciste.

Questioni affitti

Il Direttorio ha preso atto dei risultati raggiunti in materia di alloggi e affitti, mercè l'opera mediatrice svolta dal Commissario prefettizio comm. Fronteri e dal delegato della Federazione ing. Cobol, esprimendo loro un caldissimo plauso.

Richiama i padroni di casa e gli inquilini alla necessità di trovare tra di loro un accordo rapido e cordiale nell'interesse reciproco della città; afferma che intende sorvegliare energicamente la azione delle Commissioni di conciliazione che le parti interessate hanno accettato.

Circoli rionali

Il Direttorio ha esaminato con particolare cura la situazione dei Circoli rionali fascisti di Trieste ed ha deciso di affidarne la sorveglianza ed il controllo al cav. Pertot Ascari, stabilendo che detti Circoli debbano funzionare unicamente nell'orbita del Partito, secondo le sue direttive ed in stretto contatto con la segreteria provinciale.

Amministrazione

Il Direttorio ha proceduto alla nomina della Commissione dei Sindaci nelle persone dei signori: Cav. Gustavo Comici, comm. Angelo Fano; cav. uff. Ulrico Martelli ed alla nomina della Commissione di contribuzione nelle persone del gr. uff. Carlo Banelli, del gr. uff. Carlo Arch e del cav. Pietro Andreini.

Distribuzione delle tessere 1927 e distintivi

Secondo le disposizioni del Direttorio Nazionale del Partito, è stato stabilito che la distribuzione ufficiale delle tessere e dei distintivi venga effettuata il giorno 23 marzo prossimo venturo. Nello stesso giorno i nuovi tesserati presteranno giuramento.

Il ritiro delle vecchie tessere avrà inizio mercoledì 23 corr. secondo le norme che verranno emanate dalla Segreteria provinciale amministrativa.

Dopo di ciò il Direttorio ha deliberato ancora su vari argomenti di funzionamento interno.

Comando I Coorte «Luigi Morara Sassi». I capisquadra e i militi della I Coorte «L. Morara Sassi» sono comandati in caserma alle 9 di domenica 20 corr. Uniforme ordinaria. Contro gli eventuali assenti verranno presi severi provvedimenti.

Reparto Zappatori della Milizia. Il comando Reparto Zappatori ordina a tutti i capisquadra e militi di presentarsi in caserma domenica 20 corr. alle 8 in uniforme ordinaria.

Centuria Ciclisti M. V. F. I componenti la Centuria Ciclisti sono comandati in caserma in divisa domani mattina alle 9.30 per urgenti comunicazioni. Non saranno tollerate le assenze.

Comando II Coorte «Nulli Secunda». Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati in divisa puntualmente domenica 20 corr. alle 8.30 in caserma.

58.a Legione «S. Giusto» - 13.a Centuria Mutilati. I militi appartenenti alla 13.a Centuria mutilati sono comandati di presentarsi in divisa alla caserma della Milizia, in via della Ferriera questa sera, alle 19, per urgenti comunicazioni.

Scuola premilitare della 58.a Legione. I premilitari inscritti al I e II Corso sono comandati in caserma domani domenica alle 8 onde partecipare alle istruzioni pratiche.

Fascio femminile di Muggia. Si rammenta a tutte le fasciste e simpatizzanti, che oggi alle 19 al teatro Verdi, avrà luogo l'annunciata conferenza sul tema «Educazione e assistenza nell'attività femminile fascista» tenuta dalla colta e gentile signora Carmela Rossi Timeus. Dato il valore dell'oratrice e l'importanza dell'argomento, si conta sull'intervento di tutte le fasciste muggesane.

La visita dei Sindacati milanesi rinviata

L'Ufficio provinciale Sindacati fascisti comunica: L'arrivo dei camerati milanesi che era stato annunciato sulla stampa cittadina, viene rimandato a nuova data. Tale rinvio è dovuto al fatto che domenica l'on. Rossoni deve trovarsi a Milano.

Al Rotary Club. Ieri ha avuto luogo la consueta riunione del Rotary Club. Il presidente gr. uff. G. Segre ha porto il saluto del Rotary agli ospiti signor Frankfurter, signor Nowotny, ammiraglio polacco, e al colonnello Dalmazzo.

Il colonnello Dalmazzo, reduce dalla Somalia dove ha trascorso due anni al Comando delle truppe, ha intrattenuto i soci con una interessante ed applaudita relazione sulle condizioni e le risorse della Somalia.

Pubblicazioni musicali. E' comparsa in edizione del *Marameo!* la canzone «Invito» di Flaminio Cavedali, musica del maestro Mario Urdich, che ha ottenuto il secondo premio al concorso del giornale stesso per il 1927.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri N. 3, Baccio Ziliotto, continuando la trattazione dell'arte italiana, inizierà un ciclo su «L'arte romanica». Alla dotta e lucida parola dell'insigne critico varrà a lumeggiare la prima rinascita dell'arte nazionale una bella serie di fotografie.

La visita dell'Associazione elettrotecnica al motore del «Saturnia». L'Associazione Elettrotecnica Italiana comunica che la visita allo Stabilimento Tecnico Triestino, fabbrica macchine S. Andrea, per assistere alla prova del motore Diesel da 10.00 HP della motonave «Saturnia», che doveva aver luogo giovedì, verrà effettuata oggi, sabato, alle 15.

PELI DISFIGURANTI IMBARAZZANTI E SUPERFLUI

Delle crescite disfiguranti di peli sulle labbra, sul mento, sulle braccia ecc. guastano la faccia la più bella e tolgono molto al fascino personale. L'essere a conoscenza di ciò causa un'agonia mortale alle signore anche le meno sensibili. Questa umiliazione tuttavia non è più necessaria. I peli superflui possono farsi sparire rapidamente, facilmente e senza il più piccolo dolore mediante un semplicissimo processo. Tutto quel che si richiede è di fare una pasta con della Sulthine Preparata ed un poco d'acqua; applicarla per pochi minuti sui peli che si desiderano eliminare; raschiarla via e con essa i peli anche verranno via, lasciando la pelle perfettamente morbida, bianca ed illesa. La Sulthine non è un preparato nuovo non provato. E' già da molti anni che le signore eleganti e raffinate l'usano con completo successo.

SANATORIO Anticanceroso Radiumterapico del Prof. Dott. Cav. Ugo Ersettig. Tutti i giorni (9-12 e 14-17)
UDINE Via Cesare Battisti 2 UDINE

ANCORA SOLTANTO POCHI GIORNI
accordiamo su tutte le
CALZATURE
per
BAMBINI-RAGAZZI
lo
Sconto del 20%
SUI PREZZI FISSI BOLLATI
V. E. A. Dei Rossi & C.
Dettaglio: CORSO GARIBALDI N. 3 — Telefono 15-65

I BIMBI

giuocano spesso con la terra e si ammalano di vermi; parassiti che è necessario distruggere immediatamente per evitare complicazioni.

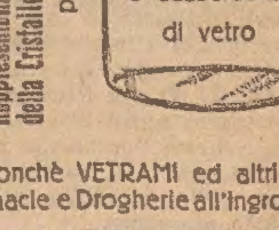
Il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA mette in fuga i vermi. Si vende in tutte le farmacie. In bustine verdi da L. 1.— cadauna.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godinà - Trieste S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11.
AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

DENTIFRICIO VISET
dà ai denti il candore del giglio

Una film che piacerà
è indubbiamente la perfettissima interpretazione della celebre danzatrice-attrice
MAE MURRAY
in
Quella che vi ama...
che è la film dell'amore e della danza, secondo l'indiscutibile gusto dei tempi...
Si rappresenta
Oggi in première all'ITALIA

Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano per



Pentole e Casseruole di vetro
Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici
nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

AVVISO

Si porta a conoscenza dei possessori di titoli dell'ex Monarchia Austro-Ung. e cioè Obbl. e Lett. Pegno Ung. Allg. Spar. Pester. Ung. Com., I Pester Vater. Spar., Ung. Hyp. Ung. Localeis. Grazer G. Spar., Central Spar., Franz Josef. Bahn. Carl Ludw. Ferd. Nord, Rendite A.-U. carta oro, Bosnia. Bulgaria, Russia, Sofia, Serbia, Turchia Città Vienna, Budapest e Reg. Danubio, ecc. ecc. che gli stessi vengono presentemente assunti a condizioni convenienti. Per Trieste al Banco e Cambio A. Bolaffio. I signori possessori possono rivolgersi anche per corrispondenza.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Un Eroe senza macchia e senza paura, amato dalle donne, temuto dagli uomini, che combatte col sorriso sulle labbra e ama teneramente, appassionatamente:
Fanfan la Tulipe
Il Primo Cavaliere di Francia
Eccelsa interpretazione di Aimé Simon Girard
Edizione Société des Cinéromans
Fra giorni al Nazionale

I compiti delle Commissioni per i fitti

Ieri sera, in una sala del Municipio, sotto la presidenza dei signori comm. dott. Giovanni Fronteri, commissario prefettizio al Comune di Trieste, e l'ing. Giuseppe Cobol, in rappresentanza della Federazione provinciale del P. N. F., con l'intervento dei signori: comm. dott. Carlo Riva in rappresentanza del Prefetto, gr. uff. Carlo Banelli sub commissario, dott. Gerin in rappresentanza dell'Unione proprietari di stabili, prof. Cordon in rappresentanza dell'Associazione proprietari di stabili, rag. Orlich, cap. Biasini in rappresentanza dei Sindacati fascisti, rag. Cioni per l'Associazione del pubblico impiego, cap. Duse per l'Associazione marinara fascista, cav. dott. Zanoni per l'Associazione mutilati e combattenti, Candotti per la Lega degli inquilini, avv. Illeni, avv. Marsich, e con l'assistenza del dott. Lonschar, che funge da segretario, si è riunita la Commissione prevista dall'art. 2 del concordato fra proprietari e inquilini, allo scopo di stabilire le modalità e i criteri a cui le Commissioni di conciliazione dovranno attenersi.

La Commissione stessa ha concretato il seguente regolamento per il funzionamento delle Commissioni:

Art. 1. Sono demandate alle Commissioni di conciliazione le controversie, tanto sulla misura della pigione, quanto sulle disdette date anche senza intimazione di aumento.

Art. 2. In applicazione del principio che le Commissioni debbano tutelare i meno abbienti, esse potranno rifiutare il loro intervento in tutti quei casi in cui le condizioni economiche dell'inquilino non sieno tali da giustificare l'intervento stesso.

Art. 3. Per quanto riflette la misura della pigione, non è fissata nessuna percentuale di aumento, ma le Commissioni giudicheranno caso per caso tenendo presenti: a) reddito e stato di famiglia dell'inquilino; b) fitto dell'anteguerra e fitto attuale; c) ubicazione dello stabile, posizione dell'appartamento e suo stato; d) altre circostanze che possono militare a favore dell'inquilino o del proprietario.

Art. 4. Per quanto riflette le disdette, le Commissioni riterranno giustificati motivi di disdetta i casi seguenti: a) morosità; b) immoralità con pubblico scandalo; c) gravi violazioni contrattuali; d) comprovata necessità del proprietario di occupare l'appartamento per propria abitazione o per abitazione dei suoi congiunti sino al secondo grado. In questi casi la Commissione rifiuterà il suo intervento, facendo constare a verbale il motivo.

Art. 5. Le domande dovranno essere redatte su modulo apposito, indirizzate alla Commissione di conciliazione e presentate alla Segreteria della Commissione stessa, che ha sede presso il Municipio. Le dette domande dovranno essere prodotte non oltre il 31 marzo p. v. per le disdette già notificate e che verranno notificate entro il 24 febbraio corr., o rispettivamente entro il termine di 15 giorni, dal ricevimento per le disdette notificate dopo il 24 febbraio.

Art. 6. Le domande di conciliazione per controversie derivanti da patti e contratti intervenuti nell'anno 1927 dovranno essere indirizzate alla Commissione centrale e presentate al gabinetto del Commissario prefettizio, entro il 15 marzo p. v.

I moduli di cui all'art. 5. verranno concretati quanto prima e il pubblico verrà reso edotto mediante la stampa dove potrà acquistarli.

Il saluto degli ufficiali del Presidio a S. E. il generale Montanari

Nei primi giorni della prossima settimana S. E. il ten. generale Umberto Montanari, designato, con recente bollettino, al comando di un'Armata in guerra, lascierà definitivamente Trieste. All'uopo, domani domenica, gli ufficiali del Presidio offriranno una bicchierata nei locali del Circolo Ufficiali, al loro amatissimo capo. La riunione avrà luogo alle 11.30 con l'intervento di tutte le maggiori autorità cittadine, le quali coglieranno l'occasione per porgere all'illustre generale, assurto al più alto gradino della gerarchia militare, il loro saluto augurale.

Una benefica iniziativa della Pittaluga. Con lodevole iniziativa, la Società Pittaluga ha offerto di elargire il 20 per cento dell'incasso lordo della serata cinematografica che si effettuerà il giorno di lunedì 21 corr., al Teatro Nazionale, a favore dell'Ospitale Infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofolo. In quel giorno verrà proiettata la pellicola «Bufera», con la rinomata artista Rina de Liguoro. La benefica destinazione dei fondi che la Pittaluga ha voluto fare e la vivissima curiosità attorno a questa grande film, saranno certo richiamo a numerosissimo pubblico che, senza spendere nulla più del solito prezzo del biglietto, potrà, divertendosi, fare un'opera di beneficenza a favore dell'Ospitale Burlo-Garofolo, che fra le istituzioni cittadine occupa un posto fra le più benemerite. La stessa rinomanza della protagonista di «Bufera» è certo richiamo ai molti frequentatori del cinematografo.

Movimento sindacale

L'assemblea degli impiegati della Banca Commerciale Italiana. Giovedì sera alle 20 ebbe luogo, nella sala della Società Operaia Triestina, un'assemblea straordinaria degl'impiegati della Banca Commerciale Italiana inscritti al Sindacato bancari, con numeroso intervento di organizzati di tutte le categorie del personale.

Presiedette l'assemblea l'ispettore della C. N. S. F. e segretario del Sindacato, rag. Aladino Cioni, il quale comunicò che scopo della riunione era quello di discutere e concretare le proposte che il personale avesse ritenuto di formulare per le modifiche da apportare al vigente contratto d'impiego. Vennero discusse ampiamente le proposte formulate da un'apposita Commissione consultiva che negli scorsi giorni aveva tenute varie riunioni sotto la direzione del fiduciario del Gruppo dott. Pavissich, proposte che con qualche aggiunta vennero approvate dall'assemblea.

Il rag. Cioni espresse il suo compiacimento ai componenti la Commissione consultiva per il lavoro compiuto e l'assemblea deliberò che la Commissione rimanesse in carica fino a che avesse formulato le proposte definitive, tenuto conto dei desiderata del personale espressi e approvati dall'assemblea.

Lutto sindacale. Gli affiliati, liberi dal servizio sono invitati ai funerali del compianto Romano Bartolle, cameriere al Caffè Tommaso, per tributargli l'estremo saluto. Il convoglio partirà dal viale Raffaele Sanzio n. 526, oggi, sabato, alle 15.

Fiori d'arancio. Oggi la gentile signorina Giuseppina Prelz ha dato la mano di sposa al signor Francesco Scapin. Auguri vivissimi.

Feste e balli di Carnevale

Il ballo dei commessi al Politeama. Stasera il Politeama Rossetti vedrà le folle delle grandi occasioni per il ballo che la Società di Mutuo Soccorso fra Commessi tiene a favore del Fondo vedove e orfani dei soci. La vendita dei biglietti e dei palchi è stata attivissima e il largo stuolo di amici e di conoscenze dei giovani commessi e quanti vogliono passare una nottata allegra e animata in questo scorcio di carnovale si daranno certo convegno nel vasto teatro, dove si danzerà al suono del Corpo bandistico «Giuseppe Verdi» diretto dal maestro Montagna. Dirigerà le danze il maestro Giurco.

Del resto il Comitato ha provveduto non solo a un ricco addobbo del teatro, ma a ogni particolare affinchè la sta riesca di gradimento agli ospiti.

Il Ballo degli escursionisti alla Ginnastica. Questa sera alle 21.30 avranno inizio le danze nella grande sala della Ginnastica, tutta luci e colori, per il ballo della Sezione escursionisti. Visioni fantastiche di dirupi superbi e di formazioni cristalline faranno sfondo all'intrecciare delle danze. Dalla cima del Montasio inaccessibile, l'aquila imperiale spiegherà le sue ali possenti sui danzatori. Echi lontani di vecchie canzoni di montagna, trilli di giovinezza, nostalgia di cielo e di aria pura. Allo scopo di evitare inutili assembramenti, data l'enorme richiesta per questa festività, il Comitato ha disposto che abbiano accesso soltanto i soci muniti di tessera e gli invitati.

Ballo dei commercianti. Stasera, nella sala massima di via Coroneo 15, si terrà la tradizionale festa da ballo a favore del Fondo commercianti decaduti e loro vedove e orfani.

Alla festa, che promette di riuscire brillantissima e per brio e per numero di partecipanti, sono state invitate le autorità cittadine. Alle signore saranno offerti fiori e nastri ricordo dal Comitato, che ha per presidente onorario l'on. Banelli. La danze avranno principio alle 21.

Tè Pro Nidi. Rammentiamo agli amici dei Nidi che oggi, sabato, si terrà il consueto tè danzante dalle 17-20 nelle sale del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6). Siamo certi che nessuno vorrà rinunciare d'intervenire al ritrovo signorile ed elegante.

Il ballo del Moto Club. Rammentiamo che stasera, in sala Tartini (via Carducci 24, si terrà l'annunciato ballo sociale del Moto Club Trieste. Sarà una festa piena di brio, di signorilità e di animazione, poichè qualunque convegno della valorosa Associazione Triestina si distingue appunto per tali qualità.

Il ballo dei canottieri «Adria». Come annunciato, questa sera avrà luogo dalle 21 in poi nella sala Tina di Lorenzo il ballo organizzato dai Canottieri dell'«Adria».

Il ballo dello Sport Club «Olympia». Questa sera si terrà l'annunciato festino sociale nella sala del «Club Caramela» (gentilmente concesso), in via Ginnastica 18, I p., alle ore 21. I soci che intendono partecipare al veglione dello Sport, martedì 22 corr., possono acquistare i biglietti in sede sociale.

I trattenimenti al Circolo Ufficiali. Poichè avrà luogo un tè danzante all'Albergo Savoia, dalle 17 alle 20.30 di domenica 20 corrente, a beneficio delle Biblioteche del soldato, il trattenimento dello stesso giorno al Circolo è rimandato a giovedì 24 corrente, alle 18.

L'ordine dei festeggiamenti risulta così modificato: giovedì 24 corrente, tè danzante, dalle 18 alle 22; domenica 27 corrente, tè danzante, dalle 16 alle 20.30; martedì 1.o marzo, tè danzante mascherato, per bambini dei soci. Per il tè dei bambini non si rilascieranno inviti. I soci che desiderano accompagnare i propri bambini sono pregati di darsi in nota alla Direzione del Circolo, non più tardi del 25 corr.

Si avverte inoltre che per i trattenimenti del 24 e del 27 i soci con famiglia potranno ottenere al massimo tre inviti. i soci celibi potranno ottenerne due soli.

Il tè danzante per le Biblioteche del soldato. L'assicurato intervento delle più cospicue personalità cittadine permette di aspettarsi uno dei più bei convegni della stagione nel tè di beneficenza che si terrà domani, dalle 17 alle 20.30, all'Albergo Savoia, pro Biblioteche del soldato. Durante la riunione com'è noto, la prima ballerina del Teatro Verdi, signorina Dolores Mitrovich, eseguirà alcune artistiche danze.

Il ballo della «Nettuno». Ieri l'altro le sale dell'hotel «Savoia», completamente trasformate in suggestivi ambienti spagnoli, accolsero il fior fiore della Società triestina che, attratta dalla rinomanza che si sono giustamente fatto le feste organizzate dalla Società canottieri «Nettuno», partecipò in folla al gran ballo mascherato «España». Rare feste possono vantare di aver adunate tante gentili dame vestite in lussuosi costumi spagnoli, come quella dell'altra sera. A diecine si contavano le signore abbigliate secondo il tradizionale costume di Spagna con sfarzose vesti, ornate da pizzi e scialli, alcuni originali, e di inestimabile valore. Uno stuolo di ufficiali del nostro presidio rendeva più brillante la festa.

Erano presenti alla festa il prefetto comm. Fornaciari, il comm. Fronteri, il comandante Pirelli, il comm. Zanconato, l'on. Banelli, il rappresentante di S. E. Monesi, il magg. Baracca in rappresentanza del gen. Pugliese, il comm. Sanguinetti della Federazione Industriale, il comm. Gonzales, console di Spagna, il magg. Ortega, gentiluomo di S. M. la Regina di Spagna, il vice console Garzolini, i consoli di Portogallo, del Paraguay e dell'Argentina, il direttore Mortinez del Banco di Sicilia, il maestro Gennaro Papi e la signorina Alfani Tellini e tanti altri.

Durante il trattenimento furono estratti a sorte due quadri del pittore Djalma Stultus. Il primo fu vinto dalla signorina Mülhauser e il secondo, numero 482, si trova a disposizione dell'ignoto e fortunato vincitore.

Un'altra graditissima sorpresa per le signore è stata l'assunzione fotografica, fatta per cura della «Nettuno» di tutti gli intervenuti in costume. Le fotografie si possono ritirare da venerdì in poi allo Stabilimento «Lux et Umbra» in viale XX Settembre.

Le giornate di magro per i ladri

Una collezione di furterelli

Giovedì scorso, nella mattinata, i braccianti Ciro Oliva, di 26 anni, abitante in via delle Settefontane N. 84, e Mario Stok, di 21 anni, abitante in via del Ronchetto N. 334, addetti alla Ferriera di Servola, furono incaricati di trasportare alcuni sacchi contenenti circa tre quintali di carbone «cocke» in una villa di via S.S. Martiri. I due braccianti, però, invece di portare a destinazione il combustibile, si accordarono col carrettiere Remigio Cavallich, di 20 anni, abitante a Servola - Ferriera N. 1216, e caricati sul suo carro i sacchi si recarono a venderli al carbonaio Guido Rinarich, esercente una rivendita in via Media N. 8. Della mancata consegna dei sacchi, però, la direzione della Ferriera fu subito avvertita e dopo una breve inchiesta provvide a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Servola. In seguito alle indagini, i militi trassero in arresto l'Oliva e lo Stok, e denunciarono all'autorità giudiziaria il Cavallich, per complicità, e il Rinarich, per ricettazione. Il carbone, rinvenuto nella rivendita, fu sequestrato.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 16, certo Giuseppe Cernigoi, abitante in Guardiella N. 1185, si recò, per sbrigare una commissione, nella casa N. 3 di via Roma. Ebbe, però, la solita cattiva idea, comune a tanti altri, di lasciare la propria bicicletta «Atala», del valore di 700 lire, incustodita nell'atrio della casa. Inutile riferire il resto. Dopo cercata vanamente la macchina, il Cernigoi si recò a presentare denuncia della sparizione al commissariato di p. s. di via Valdirivo.

— I carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella operarono, ieri nel pomeriggio, una perquisizione nell'abitazione di certo Luigi Battaglia, in via Rigutti N. 2. Durante la perquisizione i militi rinvennero due chilogrammi di zucchero e varie pelli di coniglio, di lepre e d'agnello, del valore di alcune centinaia di lire, di proprietà dei Magazzini Generali. Oltre a ciò, i carabinieri rinvennero una pistola «Beretta» con sei cartucce, non denunciata. In seguito a ciò il Battaglia fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

— Giorni or sono si accampò lungo la nuova strada di Opicina, nei pressi dell'Ospedale psichiatrico provinciale, una banda di zingari che, tanto per cominciare, asportarono una quindicina di pali di legno appartenenti all'ospedale, adoperandoli poi per loro uso. In seguito a ciò i carabinieri della stazione di Guardiella denunciarono il capo della banda, Francesco Levacovig, di 36 anni, da Ruda, all'autorità giudiziaria.

— I soliti collezionisti di galline altrui s'introdussero ieri, scavalcando il muro di cinta, nel cortile e quindi nel pollaio attiguo all'abitazione di Antonio Cerkonevich, a Roiano - Molini N. 785. Si impossessarono di nove galline, del valore di circa 150 lire, e se ne andarono soddisfatti. Più tardi il derubato constatò il furto e si recò a presentare denuncia ai carabinieri del rione. Le indagini iniziate ebbero risultato negativo.

Incendio in un villino

Iersera verso le 18.30 i vigili al fuoco furono chiamati per un piccolo incendio sviluppatosi nella villa Struchel, in via Vignola n. 8. Nei locali del pianoterra del villino s'era diffuso del fumo che rendeva irrespirabile l'aria e ciò aveva suscitato qualche apprensione tra gli abitatori della casa. L'ing. Bugliovaz, accorso sul posto con una squadra di vigili, accertò però che non si trattava di cosa grave, poichè il fuoco s'era sviluppato nel camino di una cucina sita al pianoterra. S'era ivi incendiata la fuliggine e il focherello potè essere spento in breve tempo.

La sinistra avventura di due marittimi

Dopo il raggiro, la rapina

Di una strana avventura toccata a due marittimi, è venuto a conoscenza il dott. Mraz, dirigente il Commissariato di via Amerigo Vespucci. Si tratta di certi Giuseppe Suttlovich, di 26 anni, e Donato Ljubo, di 24 anni, abitanti in via della Torretta n. 1, venuti alcuni giorni or sono a Trieste in cerca di imbarco. Qualche giorno fa i due si recarono in casa di certo Lorenzo Tverde, in Chiarbola superiore n. 308, ove sono adibiti a lavori campestri due loro compatriotti. Mentre i quattro chiacchieravano fra di loro, comparve un tizio il quale partecipando alla conversazione dalla quale apprese che il Suttlovich e il Ljubo cercavano imbarco.

— Ma se mi savevo ve imbarcavo za ieri! — esclamò.

E spiegò poi che a bordo del piroscafo «Dardania» del quale era controllore, aveva bisogno di due carbonai. Se volevano accettare... I giovani, felici di quella proposta risposero che erano disposti ad imbarcarsi anche subito. E, da una felicità all'altra, il tizio riuscì a farsi prestare dal Suttlovich 5 dollari. Concluso l'ingaggiamento, lo sconosciuto accompagnò i due alla loro abitazione perchè vi prendessero i loro effetti personali e i documenti necessari.

Verso le 19, i tre si incamminarono nuovamente verso Chiarbola, ma giunti nei pressi del colorificio Veneziani sbucarono dall'ombra tre sconosciuti con la visiera del berretto calata sugli occhi. A essi si unì anche il sedicente controllore del «Dardania», e tutt'insieme intimarono ai malcapitati di alzare le mani e di lasciarsi perquisire, se non volevano di peggio. I due poveri giovani dovettero acconsentire e i figuri si impossessarono di altri 5 dollari che il Suttlovich aveva con sè, mentre il compagno non ci rimise nulla perchè niente aveva in saccoccia.

Quando i due marittimi furono liberati, si recarono a denunciare la brutta avventura.

Gli espedienti di un raggiratore

L'agenzia commerciale... ipotetica

Nel gennaio scorso il commerciante Carlo L., abitante in via Ugo Foscolo, venne in relazioni d'affari, a mezzo di un'agenzia, col viaggiatore di commercio Bruno Pinelli, di 26 anni, da Reggio Emilia. In breve i due si accordarono, su proposta del Pinelli, di istituire una agenzia commerciale di rappresentanze, in uno stabile di piazza del Ponterosso. A tale scopo il Pinelli si fece versare dall'L., a varie riprese, un importo di circa 4000 lire, che trattenne però per sè. Alle richieste dell'L., il Pinelli rispondeva sempre che era in trattative o col proprietario dello stabile o con l'amministratore o con il negoziante di mobili, per allestire l'ufficio. Nell'attesa, però, egli propose all'L. di iniziare gli affari, usufruendo a tale scopo il negozio di un suo amico, sito in via Carlo Ghega, e questi accettò senz'altro. In breve, col pretesto di acquisti di merci, come caffè, zucchero, olio d'oliva, conserve e altro, il Pinelli riuscì a spillare all'L. ancora 1800 lire. Ma a questo punto — ed era tempo! — intuì che il suo socio lo stava bellamente raggirando e corse ai ripari. Riuscì a farsi restituire circa 3200 lire e, per le rimanenti 1600, due anelli d'oro con diamanti, che il Pinelli portava al dito. Qualche giorno dopo il Pinelli si allontanò dalla nostra città, rimanendo tuttavia debitore di 360 lire verso l'L., al quale però lasciava anche una sorpresa. Infatti, dopo la partenza del Pinelli, recatosi a far stimare i due anelli da un gioielliere di corso Garibaldi, si sentì rispondere che erano falsi! L'L. allora, poichè altro non poteva fare, si recò a presentare denuncia.

Due sorelle che finiscono al frenocomio

dopo una serie di vessazioni contro un istituto cittadino

Ieri sono state internate nel Frenocomio di S. Giovanni due sorelle, suddite greche, certa Anastasia e Olga Micopulo, gemelle, trentanovenni, abitanti in via Gatteri n. 48, le quali s'erano rese una certa notorietà per il loro singolare contegno assunto già da due anni a questa parte contro l'Istituto delle Industrie Femminili Italiane. Di questo istituto le due Micopulo un tempo avevano fatto parte e ne erano state poi espulse e da quel giorno esse s'erano date a sfogare il loro risentimento molestando sistematicamente le signore del comitato, la direttrice e i clienti della istituzione. Quotidianamente le Micopulo si mettevano di piantone dinanzi all'ingresso della sede, ch'è in piazza della Borsa, per allontanare la gente che vi si recava per fare acquisti od ordinazioni, danneggiando in tal modo gli interessi delle Industrie Femminili, che, come è noto, sono un ente di beneficenza presso cui trovano lavoro e guadagno numerosissime povere donne della nostra città.

L'agire delle Micopulo, che frequentemente suscitava proteste e clamorose scenate, fu denunciato all'autorità di P. S., ma ogni richiamo alle due sorelle da parte del commissario cav. Palmisano, di via della Sanità, rimase sempre senza alcun effetto. Non paghe di dar noia a quel modo, poichè la loro mira era soprattutto quella di allontanare i clienti da quell'istituto, per attirarli al proprio lavoratorio, le vendicative sorelle si posero a incollar cartellini, con l'indicazione del loro lavoratorio, sull'insegna «réclame» dell'Istituto! Sorprese infinite volte ed energicamente rimproverate, non desistettero dall'ostinata e sistematica opera di danneggiamento. Inoltre ogni qualvolta si presentava loro l'occasione d'incontrare qualche signora del comitato delle Industrie Femminili, ne approfittavano per investirla con invettive e minacce.

Questa storia, che durava, come abbiamo detto, da due anni, doveva pur finire. Visto inutile ogni ammonimento, l'autorità di P. S., in seguito a nuova denuncia dell'Istituto preso di mira, ordinò il fermo delle Micopulo. Ieri mattina esso furono rilasciate. Ma già del loro strano contegno s'occupava il capitano dei vigili urbani, il quale, fatte tradurre le due sorelle al proprio ufficio e dopo averle lungamente interrogate, convintosi alfine che il loro equilibrio mentale lasciava un po' a desiderare, le fece esaminare dal medico del quarto distretto. Il sanitario, infatti, accertò che le Micopulo sono affette da paranoia. Dato tale responso, le due donne furono fatte accogliere al Frenocomio. Attualmente il direttore dell'Ospedale psichiatrico sta facendo i passi opportuni per rimpatriare le ammalate, che dovranno essere internate in un frenocomio del loro paese d'origine.

Un pazzo si spara una revolverata mentre sta per essere accolto al Frenocomio

Da vario tempo l'agente di p. s. Agostino Ranucci, di 38 anni, addetto alla Questura di Gorizia, manifestava sintomi gravi di squilibrio mentale, sicchè giorni or sono i suoi superiori furono costretti ad inviarlo in osservazione al nostro Ospedale militare di via Fabio Severo e poichè le condizioni del Ranucci non miglioravano ed anzi la pazzia dell'infelice si manifestava in forme pericolose, i medici provvidero ieri verso le 15 a farlo trasportare, accompagnato da due agenti di p. s. all'Ospedale psichiatrico provinciale di San Giovanni. Prima di essere accolto nel pio luogo il Ranucci fu fatto passare nello spogliatoio, in attesa di preparargli il bagno d'obbligo per tutti coloro che entrano nell'ospedale e poichè egli appariva tranquillo, sia gli agenti che gli infermieri lo lasciarono per pochi istanti solo nello stanzino dello spogliatoio, non immaginando certo quello che in seguito sarebbe accaduto. Trascorsi pochi minuti, echeggiò nello spogliatoio un colpo di rivoltella seguito dal tonfo di un corpo stramazzato a terra. Il Ranucci forse in un momento di lucidità e con l'animo schiantato per il suo doloroso destino, tratta la rivoltella che teneva in tasca — evidentemente la perquisizione regolamentare era stata troppo superficiale — si era sparato un colpo alla tempia destra.

Allarmati, gli infermieri si precipitarono nello stanzino, dove il disgraziato giaceva quasi privo di vita: un filo di sangue uscente dalla piccola ferita gli rigava sinistramente la faccia terrea. Fu chiesto telefonicamente dalla direzione dell'ospedale l'intervento della Guardia medica e il sanitario dell'istituzione, giunto qualche minuto dopo sul posto, prestò al Ranucci le prime cure, dopo di che lo fece trasportare con l'autoambulanza all'ospedale militare dove fu accolto in condizioni gravissime.

Gli agguati della strada

Investito dal tram, non ricorda più...

Ieri mattina alle 9 il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Brazzian, si trovava a Sant'Andrea, quando giunto nei pressi di via dell'Officina scorse un vecchio che stava per essere travolto dalla motrice tramviaria n. 131, della linea n. 9, San Giovanni-via Broletto. Purtroppo la disgrazia non potè essere evitata e lo sconosciuto urtato, fu gettato a terra. Gli accorsi, fra cui il Brazzian, trovarono il poveretto svenuto e insanguinato per cui lo trasportarono negli uffici del vicino Stabilimento Tecnico Triestino, da dove fu anche telefonato alla Guardia medica. Il vecchio aveva gravi lesioni al vertice del capo e presentava sintomi di commozione cerebrale, sicchè avute le prime medicazioni dal sanitario accorso sul posto fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto di turno. Più tardi, interrogato dal brigadiere di servizio, al pio luogo, si qualificò per il controllore meccanico Enrico Haker, di 60 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio n. 22. Interrogato sui dettagli della disgrazia, diede una versione strana: raccontò cioè che, lasciato lo Stabilimento Tecnico, era stato colto da deliquio e, caduto a terra, aveva battuto col capo contro il gradino di una porta. Questa versione così diversa è dovuta evidentemente alle condizioni dell'Hacker le quali non gli consentono piena lucidità di mente.

— Poco dopo mezzogiorno il ragazzo Renato Cumero, di 8 anni, abitante in via dell'Istituto n. 31, di ritorno dalla scuola, stava rincasando allorchè fu raggiunto da un maldestro ciclista che lo investì ed atterrò, scomparendo poi verso Piazza Garibaldi. Il carabiniere Nicola Simone, che aveva assistito alla rapida scena, non riuscì a fermare l'investitore. Il caduto fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove il dott. Vlach riscontrò e medicò una vasta ferita lacero-contusa al labbro superiore e un grosso ematoma alla regione temporale destra. Più tardi, giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni, il ragazzo se ne andò con la madre presentatasi al pio luogo.

Muore improvvisamente in tram

Verso le 16 di ieri, una vettura tramviaria della linea n. 4, proveniente da piazza Garibaldi e diretta alla stazione di Campo Marzio, percorreva via Canal piccolo allorchè uno dei passeggeri fu colto da malore improvviso e, reclinata la testa, si accasciò su sè stesso. Alcuni passeggeri e il fattorino lo soccorsero prontamente e chiesero anche l'intervento della Guardia medica, ma il sanitario di turno era in quel momento assente, e i pietosi dovettero adagiare lo sconosciuto in un'auto mediante il quale fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove però la dottoressa Sedmak, a quell'ora di ispezione al pio luogo non potè far altro che constatare il decesso del poveretto.

Più tardi, perquisite le tasche della salma, risultò trattarsi dell'ing. Luigi Giorgini, di 70 anni, abitante in via Rossetti n. 66.

Un operaio gravemente ustionato

L'autogenista Remigio Maniago, di 21 anni, abitante a Muggia, ieri alle ore 16 lavorava a bordo del piroscafo «Rialto», in riparazione al Cantiere S. Marco. Era intento a far funzionare un apparecchio per la saldatura autogena, quando, per un disgraziato accidente, non bene chiarito, si sviluppò una fiammata che investì il Maniago al ventre ed alle coscie. Le grida del povero giovane che si sentiva bruciare le carni fecero accorrere molti operai che spensero la fiamma e poi trasportarono il giovane nell'infermeria del Cantiere, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga dell'istituzione, il giovane ebbe le necessarie medicazioni dalla dottoressa Sedmak che gli riscontrò ustioni di terzo grado e poi lo fece accogliere nel VII reparto.

Gli spiombatori ricominciano

2250 lire di tabacco...

Gli spiombatori di carri ferroviari tornano a dar prova della loro attività, da lungo interrotta, e che l'altra notte ebbe per risultato un discreto bottino. In via Flavio Gioia, nei pressi dei magazzini della ditta Spirer e Herman era fermo il vagone n. 164.123, piombato e pronto per la partenza. Eludendo ogni vigilanza i ladri aprirono il carro e si impossessarono di due balle di tabacco del valore complessivo di 2250 lire.

UNA GRAN NOVITÀ NELLE CIPRIE

1 Evita il naso lustro e la pelle untuosa. Rimane aderente malgrado il vento impetuoso, il tempo umido o piovoso, e nonostante il sudore provocato dal ballo in una sala riscaldata.

2 Rende la vostra pelle liscia come il velluto e vi dà una carnagione morbida, perfettamente naturale e somigliante ad una pesca, che le altre ragazze invidieranno e che tutti gli uomini ammireranno.

3 Ecco quello che a Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, farà per voi, grazie alla meravigliosa Spuma di Crema che contiene. Non vi è nessun altra cipria che la possa eguagliare.

4 La Cipria Petalia alla Spuma di Crema dà alla vostra carnagione un aspetto soffice e bello che dura tutto il giorno.

Cipria Petalia di Tokalon

Quelle spine infernali del reumatismo

quei dolori spasmodici alle giunture, quelle fitte laceranti, contro cui nulla è valso finora, per cui i più decantati rimedi si sono dimostrati inefficaci palliativi, solamente ora si possono veramente combattere a fondo

Esiste infatti un mezzo semplicissimo ed italiano, ma di straordinaria efficacia, per calmare immediatamente il dolore e per curare radicalmente il reumatismo e cioè l'ITALASPIRINA F. L. «Marca Stella», come ebbe a confermare il grande maestro della scienza medica Prof. AUGUSTO MURRI

Italiani preferite perciò sempre la

ITALASPIRINA.F.L.

"Marca STELLA"

che si vende in tutte le farmacie
in tubetti da 20 compresse da 0.5 gr., a L. 5.50;
in astucci tascabili da 4 compresse da 0.5 gr., a L. 1.70

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

PAIN EXPELLER marca "ANCORA,,
del Dr. Richter
da più di 30 anni in commercio in tutte le parti del mondo e l'unico apprezzato per la sua efficacia nei
Reumatismi, Artriti, Nevralgie e Dolori muscolari e delle Articolazioni
Richiedete la marca «ANCORA» e confezione italiana. Con poche frizioni vi libererete d'ogni dolore. In tutte le farmacie L. 8.80.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente a ll'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

In meno di un mese otterrete un bel
SENO
PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
sviluppa rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispondenza e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15
Dott. K. S. PARKER · Via Passerella 3 MILANO (104)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

TALMONIA
caramella deliziosa alla crema

NOUGATINE
caramella croccante di mandorle nocciole e cioccolato finissimo

PRIMAVERA
caramella alla marmellata di delicata fragranza

UNICA
TORINO

B 11

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

TEATRI E CONCERTI

La commemorazione beethoveniana al Circolo Artistico

L'annuncio di un ciclo commemorativo di musica beethoveniana con esecutore il nostro Quartetto, ha destato generosa risonanza nel pubblico. Ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico, s'adunarono tutti gli amatori della musica classica, una grande folla religiosamente composta. L'audizione fu preceduta da un commosso discorso commemorativo, tenuto dal poeta Carlo Zangarini. L'oratore, intento ad esprimersi per sintesi, non si fermò a commentare l'opera del musicista; volle anche sorvolare alcuni momenti culminanti dell'intima tragedia di Beethoven, che procede dagli infelici amori concepiti per Therese Brunswick e Giulietta Guicciardi. Parlò del genio beethoveniano, dimostrando come pur nel massimo infuriare della passione esso mirasse alle supreme cime dell'essere, dove il dolore è vinto in un'ebbrezza metafisica. Di tale sentimento s'irradiano le creazioni dell'ultima fase beethoveniana, ispirate da un dolore eroicamente combattuto ed eticamente superato. Alle fonti del dolore — continua con vigorosa perorazione il poeta — ebbero battesimo i massimi geni dell'umanità. Dante sperimentò l'esilio, Shakespeare lo scherno e l'incomprensione, Beethoven con la sordità l'isolamento dal mondo intero. E sordo egli scrisse le sue massime creazioni: un novello Prometeo che per gli uomini rapisce il fuoco senza vederne la fiamma, senza sentirne il calore! Ma Lodovico van Beethoven sortì un'anima d'eroe. Superato in fulgide spirali il dramma della vita, la fantasia ascese alle regioni dell'ideale. Qui essa spazia con ala sovrana, in un mondo di armonie stellari.

Questo sarebbe all'incirca il sunto della conferenza, che il poeta Carlo Zangarini disse con voce vibrata e comunicativa. La folla, commossa, chiamò l'oratore al podio, applaudendo vivamente.

Il nostro Quartetto eseguì il quartetto op. 18 n. 1. E' il primo lavoro di Beethoven scritto per i quattro strumenti. Ma già vi si nota una potenza di immagini che sovrasta tutta l'opera anteriore quartettistica. E' stata una esecuzione brillante, mirabile per intuizione stilistica. Quest'opera della matura giovinezza fu preceduta dal grande quartetto in la minore op. 132. Siamo improvvisamente partecipi al mistero dell'anima in comunione con la divinità. V'è un complesso, un fluttuare d'armonie, un sempre attivo respiro di ritmi, non più serrati nel gioco della strofa ricorrentesi: melodia libera, infinita, come sembra suggerire l'aspirazione verso l'inaccessibile: Palestrina, Bach, Wagner del «Parsifal» ne fanno fede.

In quest'esecuzione i nostri quartettisti ottennero i più sentiti applausi. Impressionò la bellezza della fusione, che non ha mai asperità di timbri, e sa variare in potenza sonora, attraverso una ricchissima gamma espressiva. Quest'arte matura sarà ammirata sempre più dal nostro pubblico, il quale fu già iersera accentuatamente espansivo.

V. L.

Verdi. Questa sera alle 20.30 (Serie C, N. 12), seconda rappresentazione di «Otello». Domani alle 15 «Aida» a prezzi popolari. Alle 20.30 (Serie A, N. 12), terza di «Otello».

Teatro Minimo. Uno spettacolo eccezionale, degno dell'attenzione di tutti i triestini, è oggi presentato dalla compagnia stabile italo-veneta diretta da Bernardo Palluello: «Trieste che canta», rapsodia comica in un atto di Adolfo Leghissa, il simpatico, popolare poeta concittadino. Il Leghissa ha resuscitato per l'occasione le più belle canzoni del tempo antico, che saranno seguite dalla signora Amelia Curiel, canzoni che solleveranno ondate di nostalgia fra gli anziani e costituiranno una gustosa rivelazione per i giovani. Precederà la commedia in 2 atti: «Nessuno va al monte» di Giacinto Gallina.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Domenica alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico XVI audizione col nostro magnifico Quartetto che seguirà il seguente programma: 1) Haydn, Quartetto 13 (dei celebri) in si bemol magg. (Allegro con spirito - adagio - minuetto - allegro ma non troppo); 2) Perinello Quartetto op. 10 in do magg. (Alquanto sostenuto, mosso inquieto - presto agitato - lento non troppo - assai moderato, allegro appassionato); 3) Ravel, Quartetto in fa magg. (Moderato molto dolce - abbastanza vivace ben ritmato - molto lento - agitato).

I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Rina de Liguoro affascina e commuove in «Bufera» al Nazionale. Un lavoro profondamente drammatico, che strappa accenti di commozione e che si risolve in un placido sorriso di tenerezza e di amore, si proietta al Nazionale: «Bufera», interpretato da Rina de Liguoro. La celebre attrice italiana giunge in «Bufera» all'apice della propria nobilissima espressione e si conquista le generali simpatie, anche in grazia dei suoi plastici atteggiamenti. Da oggi «Bufera» inizia le repliche, mentre nella varietà ottengono molto successo i saltatori ginnasti della «Troupe Dely's» e la brava cantante italiana Laura Sanzio.

Prossimamente, allo schermo: «Fanfan la Tulipe», storia d'armi e d'amori, edita dalla «Société des Cineromans», la celebre creatrice de «I Miserabili». Interprete: Aimé Simon Girard, l'indimenticabile protagonista dei «Tre moschettieri» e di «Mylord l'Arsouille».

Livio Pavanelli ne «La galoppata nel sole» al Teatro Excelsior. E' la commedia della gaiezza, della spensieratezza, questa «Galloppata nel sole», che Livio Pavanelli, Elena Lunda ed Helga Brinck interpretano con incomparabile grazia, eleganza e maestria. Le repliche si susseguono alle repliche, senza che risulti diminuito l'interessamento del pubblico per questo piacevolissimo lavoro. «La galoppata nel sole» si replica infatti anche oggi. Nella varietà nuovi importanti debutti: «Streth and Strecht» ottimi acrobati comici e i rinomati cantanti girovaghi «Marcel» e «Dinorah».

Il trionfo di Giorgio O' Brien in «Nostromo» al Teatro Fenice. Era facile prevedere che il ritorno di Giorgio O' Brien allo schermo del teatro Fenice, in una nuova palpitante creazione, sarebbe stato accolto con entusiasmo dagli innumerevoli ammiratori e ammiratrici, che il sorridente atleta conta anche fra noi.

«Nostromo» — lavoro tratto dal celebre romanzo di Josef Conrad — è uno di quei soggetti che sembrano ideati per Giorgio O' Brien. Egli vi raggiunge infatti le più alte vette della sua arte maschia audace e suggestiva.

E' stato un trionfo e accanto a lui il pubblico ha vivamente ammirato la graziosa Helen d'Algy e Lou Tellegen.

«Nostromo» comincia oggi la serie certamente lunga e fortunata delle sue repliche, mentre nella varietà avremo i seguenti nuovi debutti: la elegantissima stella dicitrice Wanda Wandi, reduce dai trionfi delle altre città d'Italia, e la sorprendente attrazione «Ridola et Lola» nel loro numero di eccentrici commedianti. Raccomandiamo le prime rappresentazioni, per evitare gli eccessivi affollamenti serali. Prima rappresentazione alle 16 precise.

Il sorprendente successo di «Follie» al Cinema del Corso. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse un pubblico distinto, che affollò il simpatico ritrovo per ammirare la nuova, superba interpretazione di Gloria Swanson, «Follie», la vicenda drammatica in cui l'eletta attrice interpreta due parti distinte. Gli spettatori seguirono con vivissima attenzione la trama avvincente che fa conoscere il triste peccato di una madre e, poi, la gioconda spensieratezza di una giovinetta troppo fidente ed inesperta per le subdole lusinghe di chi non ha più alcun sentimento umano. Gloria Swanson, giunta ormai ai fasti della celebrità, vivifica le due figure con tutte le risorse della sua arte. Il programma di varietà ottenne il consueto successo. Oggi rappresentazioni dalle 16 in poi.

In preparazione una delle più appassionanti interpretazioni di Rodolfo Valentino.

Eden. La film storica «Il cavaliere senza paura» richiamò iersera pubblico numeroso, che aggradì l'interessantissimo lavoro, dai quadri e scene meravigliosamente belli. Da oggi le repliche di questo superbo lavoro dell'arte muta. Nella varietà debutto del «Trio Olaf», danze internazionali.

Mae Murray eccola finalmente in «Quella che vi ama...» il dramma della danza, all'Italia... «Quella che vi ama...», nuova creazione della perfetta Mae Murray è la chiamata cinematografica del giorno... Chi ricorda i trionfi antecedenti avuti dalla simpatica danzatrice-attrice, non potrà mancare oggi nella luminosa sala di via Dante, anche perchè — ci assicurarono — in «Quella che si ama...» Mae Murray è di una bellezza e birichineria semplicemente fantastiche! Auguri, dunque!..

A domani una cronaca più completa, col programma musicale che accompagna la nuovissima pellicola, tanto attesa dal migliore pubblico di Trieste. L'orario è: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Prossima «première»: «La principessa Tutù», la più indovinata interpretazione di Costanza Talmadge, accoppiata, per la prima volta, con Tullio Carminati.

Cinema Garibaldi. Oggi la grande «première» di Michele Strogoff», ecco una cosa che farà molto piacere agli amatori dei grandi spettacoli, «première» che la direzione del Cinema Garibaldi ha creduto bene di anticipare, visto le enormi, continue richieste del pubblico impazientito e desideroso di ammirare questo grande capolavoro tratto da uno dei più grandi romanzi del grande scrittore Giulio Verne, interpretato da un titano: Ivan Mosjoukine, e opera di un gigante, la «Ufa» di Berlino. Prima rappresentazione alle 16, ultima verso le 22.15.

Sono escluse tutte le entrate di favore e i biglietti di omaggio.

Cine Edison. Continuano con crescente successo le proiezioni di «Sì o no?», l'ultima, suggestiva interpretazione di Norma Talmadge, l'indimenticabile protagonista di «Kiki Mascotte». Questo forte dramma di vita risenta si replica soltanto ancora oggi e domani, domenica, dovendosi lunedì rappresentare l'ultimo strabiliante lavoro di Colleen Moore, «Irene, non ti spogliare!»

«I Miserabili» di V. Hugo al Novo Cine. Oggi si iniziano le proiezioni del più grande capolavoro della stagione, «I Miserabili», che ha ottenuto ovunque il più strepitoso successo. Le rappresentazioni si iniziano alle 16.

«Volti di fanciulli» al Cinema Galileo. Continuano le repliche di questa ammirevole azione drammatica, che, per la trama spontanea e delicata, per la bellezza delle scene d'alta montagna e le riuscitissime fotografie, ha ottenuto sin dal primo giorno il più grande successo. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente il colossale dramma: «Uomini d'acciaio».

Il trionfale successo di Soava Gallone e Andrea Habay al Cine Savoia. Folle a tutte le proiezioni di ieri de «La signorina, madre di famiglia», in cui vi agisce anche un bambino tanto sentimentale.

Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

Opere d'arte antica restaurate nella Galleria Michelazzi. Ieri, in un articolo dell'arch. Alberto Riccoboni, si accennava alla pala gotica in legno intagliato e dorato, che la locale Soprintendenza alle Belle Arti affidò per il restauro alle mani esperte di Giovanni Michelazzi, e che si trova esposta nella sua galleria in Piazza Unità, prima d'esser collocata nella chiesa di S. Francesco a Pola. Nella stessa galleria è esposta pure, restaurata abilmente dal Michelazzi per incarico della Soprintendenza, la bella Madonna in legno dipinto che si trovava nella chiesa di Castagnevizza presso Gorizia.

Trattenimento al Ricreatorio «Fratelli Nordio». Dedicato ai familiari degli allievi e agli amici dell'istituzione, avrà luogo domani a sera, alle 20, al Ricreatorio «Fratelli Nordio», un trattenimento familiare di varietà al quale coopereranno, fra altri, il signor Swagel, con esperimenti ipno-magnetici e il signor Ferruccio Guarrini con macchiette comico-dialettali.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. Rappr. 44 - Abb. serie C, N. 12). Ore 20.30: «Otello».

Teatro Minimo Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Trieste che canta» di A. Leghissa e «Nessun va al monte».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm «Bufera» con Rina de Liguoro.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La galloppata nel sole».

Fenice. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Nostromo» con Giorgio O' Brien.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Follie» con Gloria Swanson, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il cavaliere senza paura».

Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Quella che vi ama» con Mae Murray.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Michele Stroboff» con Ivan Mosjoukine.

Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (I serie).

Cine Edison. Dalle 16: Due frasi d'amore: «Sì o no?» con Norma Talmadge.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Volti di fanciulli» («Le due madri»).

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Straccetto» con Jackie Coogan.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «L'uomo più allegro di Vienna» con M Korda e R. Ruggeri.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.

Cine Centrale (via Carducci 33). Dalle 15.30: «Il sogno d'un walzer» di O. Strauss.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Robin-Het» con Harold Lloyd.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Piedini d'oro» con Colleen Moore.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 18 per il 18 febbraio

Turno Generale: fuochisti 25; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 3; giovani coperta II 303; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 162.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 20; fuochisti 8; carbonai 50; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 3; II garzoni 10; mozzi camera 22; carpentieri 11.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 6; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 8; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 18: 1530; imbarcati e cancellati: 14; totale inscritti al 19: 1516.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, prima lezione (con proiezioni), del prof. B. Ziliotto su «L'arte romanica». Domani alle 17.30, nella sala massima, XVI audizione del Quartetto Triestino.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, si terrà l'annunciato ballo degli escursionisti. Domani domenica alle 17, tè danzante per gli allievi.

Si raccomanda vivamente ai soci di ritirare a tempo i biglietti speciali per l'ingresso al teatro per il ballo dei bambini.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi i candidati all'esame di cadetto si trovino nella sede di via San Nicolò alle 19.30 per la continuazione dell'esame. Domenica adunata del II e III reparto in sede con qualunque tempo, alle 10.

Associazione Goliardica Triestina. Gli iscritti alla gita a Zara si trovino, in berretto goliardico, alle 16 in Piazza della Libertà, davanti la Stazione. Il solito trattenimento di danza avrà luogo regolarmente dalle 17 alle 20, oggi, in sala massima di via Coroneo 15.

Sezione Magistrale Fascista. Oggi, sabato, alle 18.15, in sede, si radunano i direttori didattici e i fiduciari delle scuole elementari e materne. I soci sono invitati al trattenimento familiare di danza che si terrà in sede, stasera, dalle 21 alle 24.

Circolo fra Impiegati. Questa sera, dalle 21 in poi, nella sala massima si terrà un caratteristico trattenimento danzante. Lunedì alle 20 lezione di danza per i soci. Si rammenta che mercoledì 23 corr. scade il termine per la consegna della fotografia per coloro che hanno richiesta la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 16 la seconda squadra di calcio sul campo dell'Unione Sportiva Triestina per una partita amichevole. Alle 20.30 recita della Sezione filodrammatica con «La Piccola Cioccolataia», 4 atti di P. Gavault. Domani partita di campionato sul campo dell'U. S. Triestina e gita sociale in Val Rosandra: ritrovo alle 7.30 davanti al monumento Rossetti. Programma in sede.

I calcisti della prima squadra sono invitati questa sera alle 21 in sede, per prendere visione della formazione che giocherà domenica.

Società Liutistica Euterpe. Oggi alle 21 trattenimento familiare.

Giornalisti Sportivi. Oggi, alle ore 15.30, allenamento della squadra calcistica sul campo dell'U. S. Triestina. Alle 17.30, riunione di tutti i soci al bar «Vermouth di Torino».

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica visita alla Ferriera di Servola. Ritrovo alle 8.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). I calcisti si trovino alle 7.30 al campo dell'Obzor. Gli escursionisti si trovino alle 6 in piazza Garibaldi, per la gita sul M. Cucco di Rotitti. Coloro che si sono prenotati per la tessera del Dopolavoro sono invitati a versare la quota di lire 5 e fotografie entro martedì prossimo.

G. S. Pittorà. Domenica alle 6.30, ritrovo degli escursionisti in piazza Goldoni, angolo S. Pellico, per una gita alla volta di S. Servolo. Colazione dal sacco. I calcisti questa sera al Bar «Cirillino» per la formazione della squadra. Si giuoca con i grafici.

A. S. C. «Pro Trieste». Il sopraluogo fatto a Prevallo superò tutte le aspettative. La neve si trova nelle condizioni di domenica scorsa e si estende fino a Laze, ore 1.20 da Prevallo su gli sci. Le iscrizioni si chiudono alle 21 verso la quota di lire 16. Sono già iscritti 60 sciatori.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti all'escursione alle sorgenti del Risano, si trovino domani alle 6.30 ai Portici di Chiozza. Domenica 27 corr. avrà luogo la tradizionale gita delle frittole. Programma ed informazioni in sede. Questa sera dalle 20 alle 24 e domani dalle 18 alle 24, trattenimenti familiari di danza, in sede.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori indice per domani una gita in corriera a Prevallo. Sono aperte le iscrizioni accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 15. Partenza dai Portici di Chiozza alle 8.

Club della Caramella. Domani sera dalle 21 in poi, avrà luogo in sede l'annunciata Veglia mascherata. Le maschere, all'ingresso in sede, devono farsi riconoscere dai membri del Direttorio.

Fascio Giovanile Ebraico. Il trattenimento di danza in sala Santini avrà luogo domenica 27 corr., alle 17.

Comitato Triestino. Domani in sala Tina di Lorenzo dalle 10.30 alle 13 con 2 distinte orchestre, avrà luogo una mattinata di danza.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 19 in poi, nella palestra Tergeste, serata danzante mascherata, con vari concorsi. Domani alle 12 la prima squadra si riunisce presso il Bar Venier (piazza Goldoni). Dalle 17.30 alle 24, nella sala Berger, grande serata carnevalesca.

G. E. A. Ponziana. Domenica prossima gita al Cucco di Roditti. Ritrovo alle 6.30 in Piazza Garibaldi (Caffè Novo). Ritorno col treno da Erpelle.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 solita riunione dei calcisti in sede (via dei Gelsi n. 12). Domani la prima squadra si trovi alle 10 al Bar Venier per recarsi sul campo di Cologna.

S. C. Arrigo Boito. Domenica gita alla volta di Nabresina, con visita delle cave Romane. Ritrovo alle 5.30 davanti la sede. Spesa lire 7.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domenica gita sul M. Taiano. Partenza alle 5.20 dalla Stazione di Campo Marzio. Pranzo dal sacco. Possono partecipare simpatizzanti.

Società Escursionisti Italiani. Domani, tempo permettendo, si effettuerà la visita alla Grotta delle Torri. Ritrovo alle 6 in sede. I partecipanti alla gita sono convocati in sede questa sera alle 20.

Associazione Sportiva «Vasari». Questa sera alle 20, tutti i soci e calciatori in sede.

Club Sportivo Vulcania. Stasera festa da ballo; principia alle 20.

BORSA DI TRIESTE

17-18 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend 3½%	63.50	63.50	Martin.	158	158
Cons 5%	81.40	81.40	Medit.	398	394
Obbl Ven	61.60	61.40	Merid.	695	693
B Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	119	119
Dan.-Sava	297	292	Premuda	600	600
Bankitalia	2195	2178	Tram	166	166
Comit	1220	1213	Tripcovich	293	293
B C. T.	610	608	Ampelea	320	320
Credito	835	815	Cant nav	105	104
B N Cred	540	538	Fin.Cosul	197	194
B Roma	107	106	Cem Dal	915	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	107	110
Zivno	257	257	Spalato	306	306
Generali	4320	4190	Kerka	225	227
Ass It.	1005	975	Siemat	170	170
Infortuni	2470	2400	S. T El. G.	70	70
Riun A	2055	2055	Gas-Roma	725	710
Riun B	2055	2050	Ilva	209	209
Sigorta	300	300	Jutificio	590	580
Adria	209	210	Off nav.	90	90
Cosulich	217	213	Pastificio	270	270
Nav Dal.	150	149	Pilatura	300	300
Gerol.	768	767	St Dalmine	125	125
Libera T.	402	401	St Tecnico	375	375
Istria-Tr.	295	295	Terni	434	430
Lloyd T.	950	950	Fram	98	96
Lussino	405	405			

Vendite di realizzo deprimono gran parte della quota. Discreto movimento di affari.

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 930.—; Belgio da 315.— a 329.—; Francia da 90.— a 91.—; Londra da 111.65 a 112.10; Norvegia da 570.— a 620.—; Nuova York da 23.— a 23.20; Spagna da da 384.— a 392.—; Svizzera da 440.— a 450.—; Albania da 442.— a 452.—; Atene da 29.50 a 30.50; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 13.— a 13.75; Praga da 68.20 a 68.80; Ungheria da 400.— a 410.—; Vienna da 320.— a 330.—; Zagabria da 40.45 a 41.—.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 111.25 a 112.—; dollari da 22.75 a 23.10; scellini da 305.— a 325.—; dinari da 40.— a 40.75; pezzi da 20 franchi da 88.— a 92.—.

Cambio ufficiale dell'oro 17-2-27: L. 447.09.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	700
maggio	—	—	710	705	730	725	720
luglio	—	—	715	710	730	730	722
sett	—	—	715	710	730	730	722
dicembre	—	—	718	700	730	730	722

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
febbraio-marzo	197	197	—	—	199
febbraio-maggio	193	193	—	—	202
aprile-agosto	210	210	218	213	211½
ottobre-dicembre	—	—	200	200	195

Numero dei titoli trattati il 17 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	5550
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	30550
Credito Italiano	800.000	1300
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1075
Ferrovie Meridionali	579 179	325
Nav Gen It. «Rubattino»	1.200.000	5575
Cotonificio Turati	160.250	1075
Cotonificio Veneziano	333 334	2100
Filatura cascami di seta	310 000	4275
Soie de Châtillon	2.000 000	7675
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	1075
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	2725
Snia Viscosa	6.000 000	23700
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	925
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	4425
Min Mercurio M te Amiata	648 000	1050
Soc An «Montecatini»	5.000.000	4300
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	8.000 000	99650
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	575
Adriatica di Elettricità	2.000.000	100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	175
Elettricità dell'Adamello	1.500 000	2200
Gen Ital Edison di Elett.	1.200 000	4050
Meridionali di elettricità	1.200 000	125
Terni Soc Ind ed elettric.	1.501.759	10750
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1725
Distillerie Italiane	1.100.000	2925
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375 000	11875
Aedes An Lig Impr Costr.	18 750 000	1975
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	21500
Istituto Fondi Rustici	700.000	2275
Istit Romano Beni Stabili	400 000	5900
Eridania	300 000	375
Pirelli e C.	240 000	350
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	575

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.05; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 39 325; 5 percento netto 81.15; Obbligazioni Venezie 62.20.

CAMBI: Francia 90.45; Svizzera 443.78; Londra 111.936; Olanda 934; Spagna 385.37; Belgio 320.20; Berlino 547; Vienna 324.75; Praga 68.40; Romenia 13.40; Argentina oro 21.955; Argentina carta 9.86; New York 23.075; Canadà 23.06; Oro 445.32; Belgrado 41; Budapest 404; Albania 446; Norvegia 595; Russia 118.09.

Borsa di Milano. Nonostante qualche vendita di assestamento in previsione dei prossimi riporti, il mercato si è oggi molto ben mantenuto. I realizzi sono stati con tutta facilità assorbiti fin dall'apertura e le quotazioni che in un primo tempo avevano subito lievi inflessioni quasi generali, si sono risollevate in chiusura. In complesso se anche gli ultimi corsi non indicano miglioramento da quello di ieri, gli spostamenti avvenuti non sono stati nè considerevoli, nè significativi se si tien conto dell'andamento della riunione, più sostenuta all'ultimo ora, di quanto non fosse all'esordio.

Rendita 64; Consolidato 80.90; Banca d'Italia 2182; Commerciale It. 1216; Credito It. 825; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 530; Credito Maritt. 512; Consorzio Mobil. Finanz 585; Mediterranee 399; Meridionali 688; Rubattino 657; Libera Triestina 410; Cosulich 215.50; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 110; Ilva 206; Metallurgica It. 137; Elba 53; Montecatini 221.50; Breda 178; Fiat 492; Isotta 191; Officine Mecchaniche 105; Reggiane 40.50; Distillerie It. 113.50; Industrie Zuccheri 545; Raffineria Lig. Lomb. 656; Eridania 738; Gulinelli 152; Riseria It. 125; Fondi Rustici 241; Beni Stabili 641; Grandi Alberghi 132; Esportaz. Italo-Am. 394; Pirelli 687; Cementi Spalato 304; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 738; Cotonificio Veneziano 195; Cascami Seta 650; De Angeli 672; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3525; Chatillon 152.50; Linificio Naz. 520; Manifatture Meridion. 46; Rossari Varzi 805; Tosi 312; S.N.I.A. 234.50; Bernasconi 147.50; Elettrica Bresciana 220; Negri 210; Edison 602; Lig. Tosc. Elettricità 268; Vizzola 957; Marconi 66; Terni 97.437; Esercizi Elettrici 97.

CAMBI: Francia 90.45; Svizzera 443.95; Londra 11.9375; New York 23.025; Berlino 547; Vienna 325; Bucarest 13.40; Belgio 321; Spagna 387.50; Praga 68.40; Budapest 404; Albania 446; Belgrado 41.

Borsa di Genova. Abbiamo avuto una continuazione di realizzi per cui la quota ripiega alquanto.

Rendita 64.10; Consolidato 81.15; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 2177; Commerciale It. 1221; Credito It. 842; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt 510; Beni Stabili 642; Meridionali 692; Mediterranee 391; Libera Triestina 404; Cosulich 214; Ilva 206; Montecatini 220; Terni 437

Borsa di Torino. Mercato di consolidamento con affari calmi e prezzi stabili.

Rendita 64.50; Consolidato 80.85; Banca l'Italia 2170; Commerciale It. 1215.50; Credito It. 822.50; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 537; Meridionali 685; Mediterranee 390; Libera Triestina 405; Cosulich 214; Terni 439.

Borsa di Roma. Pochi affari ma resistenti. L'imminenza dei riporti per i quali però si prevede denaro abbondante, sconsiglia di assumere nuovi impegni.

Rendita 64; Consolidato 80.85; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 2172; Commerciale It. 1215; Credito It. 835; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 538; Credito Maritt. 615; Meridionali 685; Cosulich 217; Libera Triestina 408; Terni 435; Ilva 207; Montecatini 220; Gas 705; Fondi Rustici 241; Beni Stabili 643; Cem. Spalato 307; Isonzo 107; Fondiaria Vita 860.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Ultimissimo Giorno
VENDITA DEL
BIANCO
A PREZZI MINIMISSIMI
GRANDE ESPOSIZIONE INTERNA
INGRESSO LIBERO
GRANDI MAGAZZINI WEISS
TRIESTE - CORSO V. EM. III° 7-9 (CASE PROPRIE)

. . . .

La porta del Gabinetto Imperiale si aprì quasi subito e il Gran Ciambellano annunciò il Generale Kissoff.

— Questo corriere? — domandò vivamente lo Czar.

— Egli è di là, Sire — rispose il generale Kisoff.

— Tu hai trovato l'uomo che ci abbisogna?

— Oso risponderne a Vostra Maestà.

— Egli era di servizio al Palazzo?

— Sì, Maestà.

— Tu lo conosci?

— Personalmente, e più volte egli ha condotto a termine con successo delle missioni anche difficili.

— All'Estero?

— Perfino in Siberia.

— Di che paese è?

— D'Omsk. E' un siberiano.

— Egli ha del sangue freddo, dell'intelligenza, del coraggio?

— Sì Sire; egli ha tutto quello che occorre per riuscire, dove forse gli altri non riuscirebbero.

— La sua età?

— Trent'anni.

— E' un uomo vigoroso?

— Sire, egli può sopportare fino all'estremo limite il freddo, la fame, la sete e la fatica.

— Egli ha dunque un corpo di ferro?

— Sì, Maestà.

— E un cuore?

— Un cuore d'oro.

— Egli si chiama?

Michele Strogoff
Oggi al
GARIBALDI

ACME
ROSAI
DISPONIBILI
250.000 SOGGETTI
Consultate il nostro Catalogo N. 160 da pagina 66 a pagina 70
F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA
250 Ettari di Colture — Un secolo di vita

STITICHEZZA
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

Sciroppo di S. Agostino
PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

TUBO DA 10 COMPRESSE
L. 2,50
PURGANTE
LATTOPURGIN
DISINFETTANTE
GRADEVOLE
INDOLORO
BONISCONTRO & CAZZONE - TORINO

Il taxi più conveniente

VENDITA CON PAGAMENTO IN 30 RATE MENSILI (A ½ S.A.V.A.)
Veicolo reso franco Sede di Vendita Fiat, completamente gommato, compresa tassa scambio, assicurazione incendio e furto, bollo cambiali, interessi per 30 mesi, consulenza legale.

	2 posti	4 posti
Quota per contanti	L. 5000	L. 6000
N. 30 rate mensili	DA L. 800 CAD.	DA L. 900 CAD.

FIAT SEDE DI VENDITA DI TORINO
E DIREZIONE REGIONALE S.A.V.A.
CORSO M. D'AZEGLIO, 16
FIAT SEDE DI VENDITA DI PADOVA
E DIREZIONE REGIONALE S.A.V.A.
CORSO DEL POPOLO, 17

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.– A

CAMERIERA brava cucire, stirare offresi anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 25076 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53957 A

DOMESTICA 37-enne, onestissima, capace lavori di casa anche cucinare, offresi presso 2-3 persone. Ind. Piccolo. 53902 A

PRESTASERVIZI capace bene cucinare, stirare o lavori di casa o di fiducia, offresi. Via Bonomo N. 15, I. 25052 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutta giorno. Ind. Piccolo. 25078 A

VEDOVA giovane, capace tutti lavori di casa, cerca posto presso persona sola. Roiano. Via Apiari 5, V p. porta 14. S. Mraz. 25059

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. A. CERCASI domestica sappia cucinare, disposta andare Castellamare. Presentarsi con buoni attestati in Pandice Scorcola 338, Scala Pauliana, villa Giustina. 53779 B

A. BALIA per Trieste, domestiche Torino Roma cerca urgentemente Provveditorio S Lazzaro 23. 53946 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale, cercasi per Trieste, Roma, Bengasi, Napoli, Novara, altre città. Via Machiavelli 24. 11884 B

BAMBINAIA possibilmente friulana, pratica cercasi. Battisti 14, II. 25061 B

CUOCA brava, con buonissima paga cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza recenti attestati. Indir. Piccolo. 25065 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare e tutti lavori di casa, con attestati, cercasi. Valdirivo 3, magazzino. 53949 B

CUOCA ottimi attestati, buona paga cercasi. Romano, via Istituto 44. 53968 B

DOMESTICA, capace cucinare cercasi. Bradaschia, Pietà 24. 25127 B

DOMESTICA slava, 18-enne cercasi. Timeus 7, III. 2511- B

DOMESTICA forte, con attestati cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 25074 B

DOMESTICA pulitissima, sappia un poco cucinare cerca piccola famiglia, buona paga. Inutile presentarsi senza certificati. Indirizzo Piccolo. 25065 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Corso 4, secondo, Levi. 53913 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Ginnastica n. 35, II, porta 8. 53906 B

DOMESTICA sappia cucinare, soltanto con buoni attestati, cercasi. Zonta 2, IV piano. 53922 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 8 via Foscolo 15, II. 25150 B

DOMESTICA 30-enne, pulita, sappia cucinare, lavori di casa, con attestati, libretto, cercano due persone. Via S. Caterina 3, porta 16. 53945 B

DONNA di chiave per villa città, signore solo, cercasi; età 30-45 anni, persona seria, intelligente, capace tutti lavori casa compreso cucinare, disponga primarie referenze, attestati. Indirizzare offerte dettagliate con copie attestati cassetta 11882 B, Unione Pubblicità. 11882 B

PERSONA fidata, sana, bella presenza, sappia cucinare cercasi; esigonsi ottime referenze. Viale Terzarmata 15, porta 5. 25152 B

PRESTASERVIZI ragazza 8 mezzogiorno, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25107 B

PRESTASERVIZI dalle 8 mattina fino alle 5-6 dopopranzo, sia capace anche stirare, con referenze e attestati cercasi. Giustinelli 1 A, porta 16, II, (pressi via Tigor). 25123 B

PRESTASERVIZI cercasi. Galileo 16, terzo, porta 15. 25056 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cerco. Piccardi 24, IV, destra. 53923 B

RAGAZZA abile per servizio di tavola e piccoli servizi interni cerca Cucina famigliare. Indirizzo Piccolo. 25099 B

RAGAZZE aiuto cucina cerca la Trattoria all'Istria Redenta, via Arcata 13. 25164 B

RAGAZZETTA dalle 8 alle 13 cercasi. Commerciale 9, I. 25140 B

SIGNORINA tedesca offresi per bambini per tutta la giornata. Scrivere cassetta 11880 B, Unione Pubblicità. 11880 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.– C

A. CORRISPONDENTE, traduttore perfetto inglese, francese, spagnolo, offresi. Offerte cassetta 11843 C Unione Pubblicità. 11843 C

ATTIVO, serio 30-enne, perfetto italiano, tedesco, inglese, conoscenza francese, spagnolo, finito calcolatore, energico, dispone titoli studio, offresi occupazione qualsiasi. Offerte cassetta 11866 C, Unione Pubblicità. 11866 C

BARISTA pratica pasticceria offresi. Belpoggio 5, Lussich. 25003 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, pratico, parla italiano, tedesco e sloveno offresi anche fuori, provincia. Scrivere cassetta 11874 C. Unione Pubblicità. 11874 C

CONTABILE, perfetto bilancista, corrispondente italiano tedesco, vaste cognizioni agronomia, occuperebbesi azienda industriale, commerciale, amministrazione podere Recasi colonie, estero. Offerte cassetta 11830 C Unione Pubblicità. 11830 C

GIOVANE 19-enne assolto scuola commerciale, conoscenza tedesco, sloveno, francese, cerca posto presso ditta, banca, azienda. Offerte cassetta 11884 C, Unione Pubblicità 11884 C

ENGLISH-Italian correspondent, perfect, with knowledge of French, reliable and quick typist, thoroughly experienced in all office routine, seeks situation. Kindly apply to Cassetta 11833 C, Unione Pubblicità. 11863 C

IMPIEGATO perfetto tedesco, sloveno, sufficiente italiano, dattilografo, occuperebbesi senza stipendio. Offerte cassetta 11875 C, Unione Pubblicità. 11875 C

LAVORANTE sarta donna capace, offresi per lavoratorio. Scrivere cassetta 11890 C, Unione Pubblicità. 11890 C

MADRE e figlia adulta offronsi portinaie o custodi, pulizia; riceverebbero pure consegna piccolo negozio latteria, compreso alloggio. Scrivere Bisel, Corso 41. 25015 C

MECCANICO chauffeur, lunga pratica I e II grado offresi. Sub «Fiume» Agenzia Piccolo Fiume 502 C

MODISTA principiante assolto corso pagante, offresi anche senza stipendio. Offerte cassetta 11840 C Unione Pubblicità. 11840 C

PENSIONATA con due figli, offresi portinaia o custode presso distinta famiglia, ottime referenze. S. Michele 6, III. 53923 C

PENSIONATO, maresciallo carabinieri 42-enne, cerca Trieste o sobborghi adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42. Trieste 52591 C

RAGIONIERA provetta contabile bilancista, corrispondenza, lavori d'ufficio, ogni genere, dattilografa, offresi. Miti pretese. Cassetta 11687 C Unione Pubblicità. 11687 C

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

RAGIONIERE triestino, 26-enne, forte cauzione, idoneo qualsiasi mansione contabile amministrativa, offresi. Scrivere Cassetta 11723 C Unione Pubblicità. 11723 C

RAGIONIERE disponendo ore giornaliere, serali, assume qualunque lavoro ufficio qualsiasi azienda. Miti pretese. Cassetta 11763 C Unione Pubblicità. 11763 C

SIGNORINA con ottime referenze offresi cucire, stirare e cucito casa. Gentili offerte cassetta 11862 C, Unione Pubblicità. 11862 C

SIGNORINA accompagnerebbe passeggio bambini, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 53920 C

SIGNORINA bella presenza conoscenza lingue offresi quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 25090 C

STIRATRICE a giornata offresi, miti pretese, anche lavare seta. Indirizzo Piccolo. 53914 C

TEDESCA anziana offresi a piccola famiglia. Via Gatteri 36, p. IV, porta 15. 25113 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

ABAT-jour, modelli propri, esecuzione accuratissima, eseguisconsi prezzi mitissimi. XX Settembre 98, p. 1. 24749 CC

SARTA capacissima assume lavoro domicilio, prezzi miti. Vasari 20, porta 5. 25068 CC

SARTA abile confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 25069 CC

VESTITI signora, ballo, passeggio, maschera, mantelli, tailleurs ecc. confezionansi massima sollecitudine. S. Nicolò 33, II. 53972 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A MODISTA finita o mezza lavorante cercarsi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese, cassetta 11812 D, Unione Pubblicità. 11812 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53970 D

AVVENENTI figure; signorine, signori, bambini desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. (Concorso sei posti gratuiti). Presentarsi, scrivere: Antica «Cinegrafica» Romana, filiale Trieste, Corso 31. 24771 D

CORRISPONDENTE inglese, possibilmente anche tedesco, cerca primaria casa esportazione. Referenze, curriculum vitae. Offerte cassetta 11842 D Unione Pubblicità. 11842 D

FOTOGRAFO cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 53903 D

GARZONA uomo cercasi. Rozza, via Carducci n. 12, III p. 25086 D

LAVORANTE barbiere cercasi soltanto sabato. S. Francesco Assisi 34. 25082 D

LAVORANTE parrucchiere, perfetto tutti lavori, cercasi. Salone Mafalda, Azeglio 3. 25151 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. S. Marco n. 2. 25145 D

PARRUCCHIERE capace cercasi. Pozzo del mare 2, barbiere. 25143 D

PORTINAIO-pensionato, ammogliato senza figli, cercasi per casa signorile. Ind. Piccolo. 53936 D

RISCUOTITORE pratico lavori scrittoio magazzino, preferibile cauzione, primaria ditta cerca. Offerte con referenze, pretese, età, sub Cassetta 11869 D Unione Pubblicità. 11869 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Ponziana 139. 25081 D

RAGAZZO per drogheria cerco. Cosmini, 7 Fontane 27. 25115 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Carpison n. 14. 25169 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca ditta seria, presentarsi oggi o domani, dalle 9-10. Indirizzo al Piccolo. 25171 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

BARCOLA cercasi stanza, eventualmente vitto, per signora forestiera. Offerte con prezzo Cassetta 11878 E Unione Pubblicità. 11878 E

SIGNORE solo, cerca camera mobiliata, tutte comodità, località tranquilla, pulizia perfetta. Offerte fermo Posta, Pola, tessera 666339. 11796 E

STANZETTA semplice, pulitissima, con vitto, cerca signorina impiegata. Offerte con pretese Cassetta 11893 E Unione Pubblicità. 11893 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. «PIED à terre» centro, elegantissimo, signorile, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25101 F

AA. AFFITTASI 1 marzo, a distinto signore, stanza bene mobiliata, luce. Via Donato Bramante 4, porta 13: visitare pomeriggio. 25054 F

A. A due signore affittasi mobiliata, comodo cucina. Rossetti 12, III, sinistra. 25062 F

A. AFFITTASI mobiliata, luce, centro, vitto, distinto stabile, senza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 53916 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, 2 vuote, cucina, 200 mensili, affitta Sandri, Via Trentaottobre 17. 53966 F

A. MATRIMONIALI, vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53957 F

A. MOBILIATA o cameretta soleggiata, luce, affittasi signore distinto. Piazza Cornelia Romana 1, IV, porta mezzo, pressi Cavana. 53917 F

A. MOBILIATA, scrupolosa pulizia, luce, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 25094 F

A. MOBILIATA affittasi distinto signore. XX Settembre 22, porta 23. 25133 F

A. STANZA elegante, 2 letti, affittasi, eventualmente salotto e pensione. Gatteri 18, II. 25117 F

A STANZA pulitissima, luce, ingresso scale, affittasi. Guerrazzi 15, I. 25158 F

ALLOGGIO e pensione per signorine, buone famiglie, presso la Protezione della Giovane, darebbesi. Via Ghega 8, p. 18. 24983 F

AMBIENTE distinto familiare, lire 4 pasto scelto, vario, Pensione Caprera, S. Francesco 4, I p. Camera matrimoniale, altra scapolo, rivolgersi cassiera. 25110 F

CAMERA vuota uso ufficio, centro, ingresso scale, affittasi prontamente. S. Sebastiano 2, II. Orario 9-10 e 14-15. 25134 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi. Informazioni Gatteri 10, III, porta 7. 25126 F

CAMERA ingresso scale, bella, affittasi. Udine 20, p. 10. 53918 F

CAMERE 2, sulla strada, vista al mare, e camerino cucina, affittansi, adatte dentista o ufficio. Offerte Cassetta 11892 I Unione Pubblicità. 11892 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, altra matrimoniale, comodo cucina eventualmente vitto, affittansi a distinti. Palestrina 2, I. 42424 F

CAMERA grande, vuota, luce, 2 finestre, affittasi, escluso donne. Corso Garibaldi 17, II. 25163 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Madonnina 11, III, p. 8. 53973 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, verso piccoli servizi affittasi a coniugi senza figli, preferiti sarti. Portineria, Passeggio S. Andrea 16. 25139 F

CAMERETTA affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 25116 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 25140 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia n. 4, II. 25118 F

MATRIMONIALE, luce, soleggiata, volendo uso cucina, affittasi. Vidali 10, I, sinistra. 25149 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, affittasi, unici subinquilini. Rapicio 5, IV, porta 18. 25141 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, eventualmente vitto, affittasi distinto. Foscolo 27, p. 11. 53960 F

MATRIMONIALE lussuosa, bene ammobiliata, camera pranzo, comodo cucina, presso persona sola. Inquilini soli, affittasi centro. Informazioni Genova 17, Caffè. 53975 F

MOBILIATA eventualmente vitto, unico subinquilino, affittasi. Sebastiano 7, I. (Cavana). 7328 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi 1-2 persone. D'Annunzio 1, porta XXXIV. 53908 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, elettrico, affittasi distintissimo. Piccolomini 7, IV 53926 F

MOBILIATA bellissima, libera, luce affittasi. Bramante 10, porta 11. 53962 F

MOBILIATA affittasi ad un distinto signore. Torrebianca 10, porta 8. 25135 F

MOBILIATA ingresso libero, poggiuolo, luce elettrica, affittasi 1.o marzo. Via Donato Bramante 2, II p., porta 8. 25142 F

MOBILIATA elegante affittasi, eventualmente vitto. Kandler 7, II, destra. 25167 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo 53938 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 25112 F

MOBILIATA grande affittasi prontamente. Viale XX Settembre 89, I, sinistra. 25104 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Zanetti 1, porta 6, centro. 25102 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Giulia 54, I. 25106 F

MOBILIATA elegantemente, luce, eventualmente ottimo vitto, affittasi. Mazzini 27, quarto. 25132 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 25128 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 25060 F

MOBILIATA, luce, per signore, affittasi. Solitario 14, I, destra. 25075 F

MOBILIATA, luce, affitta distintissima famiglia, 130 mensili. Indirizzo Piccolo. 53925 F

STANZA con due letti, affittasi a due signori. Via Risorta 12, III. Pompili. 00424 F

STANZA mobiliata, elettricità, massima pulizia, signore distinto, affittasi. Battisti 6, quarto, porta 16. 25066 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto, unico subinquilino Parini 2, quarto. 25170 F

STANZA elegante affittasi a distintissimo signore o ufficiale, volendo anche pensione. Valdirivo 30, Cappelletti. 53953 F

STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 53904 F

STANZA vuota, bellissima, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente distinta. Pacinotti 5, porta 15. 25024 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, terzo, destra. 25093 F

STANZE due bellissime, per ufficio, ambulatorio, principio Venti Settembre, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53956 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi. Piazza Giambattista Vico N. 2, porta 9, primo. 53935 F

STANZE due vuote, uso ufficio, affittansi Battisti 12, terzo. 53911 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, primo, piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25089 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi paraggi Tigor, signorina seria. Indirizzo al Piccolo. 25097 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7396 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

A. DOPOSCUOLA «Battisti-Galilei» (Battisti 19). Ripetizioni singole e collettive tutte materie, tutte scuole, cura speciale per alunni bocciati, aiuto compiti. Giornalmente tre ore, dalle 15-18. Quaranta professori scuole regie. Ultime sessioni oltre 200 promozioni. 53942 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi prestissimo, metodi speciali, moderni. Viale Venti Settembre 12, terzo. 63960 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 53909 G

DANZE scuola prof. Girardelli. Sala «Tina di Lorenzo». Piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DANZE recentissime Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17-20. 11132 G

FRANCESE, lezioni ripetizioni, conversazione da diplomata. Istituto 41, secondo. 25131 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7391 G

LAUREATA istruisce italiano, latino, greco, storia, geografia, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 25023 G

MAESTRA pianoforte istruisce in italiano o tedesco, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 53910 G

MATEMATICA fisica, computisteria, impartisconsi lezioni singole e riunite per alunni scuole medie. Revoltella 9, I. 25014 G

RIPETIZIONE scolastica, preparazione esami. Dott. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 25161 G

SCOLARI deboli, medie inferiori, trovano esperto, pratico ripetitore (insegnante). Informazioni: Canova 21, II, Zanmolini, 13-14.30. 53944 G

SPAGNOLO, tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 25161 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PIETRA verde (smeraldo) smarrita; cara memoria. Generosa mancia portandola alla Trattoria «Alle Viole», via S. Lazzaro, Valdirivo. 25079 H

QUEL giovane bene conosciuto, che ricevette in isbaglio un sacchetto non suo, contenente portafoglio, all'imboccatura della Galleria, pregato di riportarlo presso ditta Oehler. 26074 H

SCARPETTA bianca smarrita via Roma. Portaria Canova 11, porta 13. 53921 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

ALLOGGI quattro, sei stanze, affittansi prontamente in casa nuova. Via Franca 15. 53783 I

A. APPARTAMENTI 5-6 camere, vuoti, piccoli, periferia, mobiliati, scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 63966 I

A. APPARTAMENTI (2), 3-4 stanze, accessori, vuoti, altro 7 stanze, diversi altri mobiliati, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24. 11894 I

A. APPARTAMENTO splendido, soleggiato, vicino Posta centrale, 5 stanze, bagno, cucina, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 25160 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi a coniugi soli. San Francesco 2, Zalocosta. Dopo le ore 11. 53976 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, diversi altri due fino sette stanze, vuoti, senza uscita, affittansi. Informazioni: Corso Garibaldi 13, terzo. 25021 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori vicinissimo Borsa, affittasi anche parzialmente. Eventualmente scambiasi con più piccolo. Scrivere Cassetta 11877 I, Unione Pubblicità. 11877 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, mobilio e comfort moderno, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 25172 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, angolo via Roma, 5 stanze, bagno, cucina, affittasi in giornata. Via Machiavelli N. 24, Provveditorio. 25159 I

CAMERA, cucina, arioso, soleggiato, gas, acqua, centro, affitto minimo, scambiasi con due camere e cucina. Indirizzare offerte Cassetta 11891 I Unione Pubblicità. 11891 I

CAMERA, cucina, focolaio, altro tre stanze, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 53957 I

LOCALE uso negozio, vuoto, affittasi prezzo minimo. Deposito carboni, via Conti 37. 24744 I

LOCALI uso ufficio affittansi. Gaspero Weis via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario: 11-12, 17-18. 25154 I

MAGAZZINO vasto, adatto qualsiasi commercio, affittasi prontamente. Indir. Piccolo 24612 I

MAGAZZINO luce, acqua, affittasi prontamente, indicato gelateria. Ghirlandaio 19, portinaio. 7334 I

MAGAZZINO vasto affittasi. Via Bosco 44. 53915 I

NEGOZIO vuoto, via Malcanton, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25126 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino, cucina, comfort, escluso parchetti, pressi Ospedale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53963 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, cucina, affittasi. Scorcola-Obelisco. Indirizzo Piccolo. 25153 I

QUARTIERINO 3 locali, affitta mille annue, Ballaben, Gradisca 15. Battisti. 53615 I

STANZE due, cucina, paraggi Garibaldi, scambio eguale o quasi, centro. Indirizzo Piccolo. 25103 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa, vuoto o ammobiliato, 6-7 stanze, tutto comfort moderno, cercasi. Consolato degli Stati Uniti d'America. 53954 L

MAGAZZINO cercasi paraggi Stazione centrale, Piazza Vittorio Veneto. Offerte Cassetta 11885 L Unione Pubblicità. 11885 L

MAGAZZINO vasto adatto industria, garage, con acqua ed energia, cercasi. Offerte Alunati, Cesare Battisti 24. 25098 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina semiammobiliato, cercano distinti coniugi soli. Offerte Cassetta 11870 L Unione Pubblicità. 11870 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi, qualsiasi posizione. Offerte Cassetta 11851 L Unione Pubblicità. 11851 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPE nuova, moderna, bellissima, faina, vendesi occasione. Cellini 1, portineria. 52971 M

APPARECCHIO radioricevente potente selettivo, vendo. Indirizzo Piccolo. 25157 M

ARMONICA Floner 3 file e tre file di bassi, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53947 M

BIGLIARDI (3), vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 53848 M

CAPPOTTO uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25165 M

CAPRA lattifera, motivo sloggio, vendo. Valle, Rozzol 525. via Milizie 25063 M

CASSE controllo (alcune), prezzo occasione, vende Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 600 M

COSTUME settecento, ricco, vendesi. III Armata 11 porta 1. 53924 M

COSTUME maschera elegantissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53930 M

DISCHI grammofono (alcuni) opere, ballabili e comiche da lire 6 a 10, vendo domani dalle 9-17. S. Giusto 32, porta 10. 53912 M

FAINE (alcune), puzzole, volpi bianche, grigie, marron, nere, peli guarnizione, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, p. II 25130 M

FRACK nuovo, misura regolare, vendesi. S. Francesco 15, III; fino le 3 25100 M

LAMPADA appendere elettricità, vendesi occasione. Via Rossini 14, porta 8 25108 M

MACCHINA cucire grande vendesi 280 trattabili. Via Pozzacchera 4, IV. 53977 M

MACCHINA scrivere, piccola seminuova, occasione lire 450. Via Lloyd 4, p. II 53965M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, ottimo stato, vendesi lire 380. Liaci, Riborgo 9 25120 M

MACCHINA scrivere, occasione Cartoleria Madonnina 33. 53939 M

MACCHINA cucire, altra mano, mobili usati, vendonsi. Giulia 70, meccanico. 53940 M

MACCHINA scrivere lire 600, altra 1000, vendo Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 63943 M

MANICHINI (pupe) (due) per sartoria, ottimo stato, vendonsi. Brunner 15, III. 25058 M

PESA da kg. 300 scambiasi con kg. 1000 pagando differenza. Offerte cassetta 11865 M Unione Pubblicità. 11865 M

ROULEAUX con portiere complete, vendo. Via Petrarca 5, Bencig. 53927 M

SCANSIA m. 2.60×3.60, ottimo stato, vendesi occasione. Toro 1, I, porta mezzo. 25166 M

SCARPE argento, vendo, occasione. Valdirivo 34, III p. 25136 M

SPARHERD in getto, lussuosissimo, pratico, vendesi occasione. Barcola 99, macelleria. 53934 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, soprabito, frack completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 25010 M

VESTITI (due) da uomo, uno massimo ordine, gabarden, altro più usato, vendonsi. Raffineria 7, portinaia. 53964 M

VESTITI (due) marinaia ragazzo dodicenne e cappelli signora, mitissimo prezzo. Via Alessandro Vittoria 4, secondo. 53933M

VESTITI maschera (alcuni), altri passeggio, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, II. 25130M

VESTITI neri (due), uomo, finissimi, vendonsi occasione. San Giacomo in Monte 7, porta 20. 25133 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

RADIO acquistasi, offerte dettagliatissime Susian, casella postale 233. 25095 N

SCALDABAGNO occasione, comprasi. Scrivere cassetta 11889 N Unione Pubblicità. 11889 N

STAMPE, xilografie antiche, compero occasione ovunque. Offerte Cassetta 11695 N Unione Pubblicità. 11695 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura «Club». Steiner, via Geppa 17. 2233 NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camere pranzo lussuose, sedie vera pelle, 3700 poi. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanza pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami. Carducci 17, 15-17, 19-20. 53647 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montaguari, Chiozza 39. 53951NN

A. SALOTTINO moderno, armadio, scrivania, qualunque prezzo. Gatteri 32, secondo sinistra. 00730 NN

ATTACCAPANNI, salottino, moderni, vendonsi prezzi occasione. Madonna Mare 8, falegname. 25165 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto 1700; pioppo 1900; frassino 2000; altre, con psiche specchi fino a terra 2500. Türk. San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, vendo. Via Milano 15, II, sartoria. 53958 NN

CAMERA matrimoniale moderna, buon prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 53961 NN

CAMERA letto matrimoniale, splendida, psiche, marmi, specchi, faggio, pioppo, 1550 vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 25162 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 53937 NN

CASSAFORTE Wertheim e Wiese, ottimo stato, vendesi. Visitare dalle 13 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 25144 NN

DIVANILETTO 340, velluto 490, ottomane, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 53955 NN

FORNIMENTO vimini, tavolo rotondo allungabile, attaccapanni ed altro, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 25124 NN

LETTI (2), uno grande, uno per bambini, vendonsi. Via Udine 36, II, porta 15. 25119 NN

LETTI, sgabelli, divani, vendonsi, Via Coroneo 17, p. III, destra. 25105 NN

LETTO ferro laccato bianco, 1½ piazza e carrozzella bambini pieghevole con folo, tutto quasi nuovo, vendesi. Salita Trenovia n. 2, p. III, porta n. 11. 25148 NN

MATRIMONIALE nuova, finissima, letti 2 ottone, vendesi. Canova 12, porta 9. 63932 NN

PARTITA sedie, tavoli usati, acquisto se occasione. Deposito vini Gatteri 17. 25091NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, nuovi, garantiti, 4850, autopiani 8000, armoniums 1200; vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Valdirivo 24, II. 24384 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann» (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, 3 pedali 3700, pianino francese 2200; piano mignon viennese 4600, mezzacola viennese nero 2200, mezzacoda piastra metallica, perfetto, 1100. Via Sanità 16. 11841 NN

PIANINI vendonsi, scambiansi anche facilitazioni pagamento. Via Scussa 8, pianoterra. 53967 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento seria garanzia; dalla Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, negozio via Cesare Battisti 13, tel. 37-09. 53905 NN

PIANO marca tedesca vendesi prezzo mite. Via P. Revoltella 12, mezz. 25147 NN

PIANOFORTE Bachimann, vendesi lire 800. Via Ginnastica 26, magazzino. 25122 NN

POLTRONE inglesi imbottite stoffa (Ohrenfauteuils) occasione. Steiner, via Geppa 17. 2236 NN

TAVOLO allungabile, 6 sedie, vendesi lire 260. Barcola Riviera 41, I. 250096 NN

TAVOLO, letto, lavamano, vendonsi. Viale XX Settembre 13, II. 25137 NN

VENDO piano a coda 800 lire trattabili. Indirizzo al Piccolo. 7390 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A. BRILLANTI, corone argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 53873 O

CAPPELLI seta, ultima novità, lire 30. Via XXX Ottobre 15. 25146 O

CONTINUA con enorme successo l'eccezionale vendita calzature a prezzi straordinariamente ribassati, alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11692 O

LANA materassi, lire 17, tralicci, coperte vendo occasione. Lockmer e C. Via Loggia 1. 25093 O

MACCHINE cucire, ricamare; per calzolai; per maglieria, vendo prezzi di fabbrica e con facilitazioni. Liaci, Riborgo 9. 25120 O

SAPONE lire centottanta quintale, chiedere listino, accettasi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.- P

PIAZZISTI capaci, con serie referenze, per smercio articolo grande consumo, cercansi. Rivolgersi Ditta Lodovico Weiss. Via Mazzini 30 (Palazzo Commercio). 25092 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- Q

AUTO Spa vendesi o scambiasi. Garage Littorio. Riccardo Pitteri 5. 21230 Q

BICICLETTA nuova, vendesi straoccasione. Cartoleria, Madonnina 33. 53939 Q

FIAT camion carburatore nafta, vendesi occasione. Telefonare 23-01. 25009 Q

FIAT 501, tipo Bordino, «Ceirano» 6 posti seminuova e Daimler smontata vendo occasione. Via Artisti 9, terzo, dalle 8-14. 25057 Q

FIAT 501 piena efficienza vendesi. Garage Duco, via S. Francesco N. 58. 25085 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, buona occasione, vendesi causa partenza. Ventisettembre 65. 25080 Q

OCCASIONE: vendo «B. L. R.» come nuova con rimorchio. Gerometta Mario, Gorizia. 1257 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53919 R

CONDUTTORE albergo mobiliato buon centro provincia Friuli, disponga acquisto arredamento, cerco Scrivere cassetta 11 Unione Pubblicità Udine. 5213 R

DEPOSITO vini Gorizia, avviatissimo, merci 75 mila, crediti esigibili 50 mila più 20-30 mila contanti tutto verso ipoteca stabili o campagne, cedesi. Offerte cassetta 11792 R Unione Pubblicità. 11792 R

GARAGE capace 60 auti, vendesi a Trieste, oppure cercasi socio collaboratore 90.000. Offerte cassetta 11881 R. Unione Pubblicità. 11881 R

GELATERIA Caffè, centralissima, cerca socio, purchè gelatiere. Offerte cassetta 11876 R. Unione Pubblicità. 11876 R

LIQUORERIA con diritto vendita caffè espresso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25055 R

MACELLERIA buona posizione, vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 25087 R

MAGAZZINO vini che corrisponde a tutte le esigenze del commercio (acqua, luce elettrica, closet), arredamento completo: scansie grandissima capacità, bottiglie vuote Champagne, bordolesi ecc., piccola partita vino saniesano, cedesi anche sottocosto, purchè contanti. Capitale occorrente non oltre 10.000 lire. Offerte soltanto da interessati diretti. Cassetta 35910 R Unione Pubblicità 35910 R

OCCASIONE commestibili, erbaggi, incasso 400 giornaliere, vendesi 6000 intrattabili. Indirizzo Piccolo 7395 R

SOCIO cercasi, con capitale 10.000, affare lucrosissimo, garantito. Offerte cassetta 11864 R. Unione Pubblicità. 11864 R

SPACCIO vini con fermativa, buonissima posizione, vendesi causa malattia. Riv. Via Geppa 16, I sinistra. 25071 R

UFFICIO cedesi, posizione centralissima, edificio signorile. Offerte sub. cassetta 11888 R. Unione Pubblicità. 11888 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

ABBAZIA: vendesi villino sette camere, facilitazioni pagamento. Scrivere Cassetta 11695 S Unione Pubblicità. 11695 S

CASA solida, pronta entrata, a Grignano, due quartieri, con 12 locali, vendesi 60.000 contanti e 40.000 intavolazione. Informarsi Orologeria Trieste, Corso V. E. III 39. 53697 S

CASA 3 quartieri con 7300 mq. di terreno, tutto coltivato, splendida posizione, vicino quartiere del Re, vendesi prontamente. Occasione, trattasi seriamente. Indirizzo al Piccolo. 2472 S

CASA città da 200.000, 300.000 lire, buona rendita, comperasi. Offerte cassetta 11883 S Unione Pubblicità 11883 S

STABILE comfort signorile, pressi Politeama, rendita 35.000, vendesi oggi 350.000. Indirizzo Piccolo. 25168 S

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 11-12, 17-18. 25154 S

VENDESI a Barcola, villa due appartamenti liberi subito, rivolgersi cassiera Caprera, S. Francesco 4. 25109 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTO professionista quarantottenne, distinto patrimonio, ottantamila, conoscerebbe indipendente 20-30 anni, preferibilmente slovena, sappia triestino, scopo matrimonio. Condizioni adeguate. Cassetta 11694 U, Unione Pubblicità. 11694 U

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. A. MASCHERE finissime, noleggiansi. Via Maiolica 15, I. p. 53948 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, quadri, orologi da parete. Primaria ditta H. Zitelmann piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 53497 V

A. MASCHERE costumi, domino seta, noleggiansi. Toro 8, II destra. 11247 V

A. MASCHERE costumi nuovi, noleggiansi, prezzi miti. Brunner 3, I. 53901 V

A rate, vestiti, soprabiti uomo su misura. Corso Garibaldi 8, II. 25114 V

ABAT-jours artistici, grande assortimento Visitare senza obbligo d'acquisto. Assumonsi ordinazioni Kloor, via Milano 7, I 53777 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III 2. 23250 V

ATTENZIONE! Occasione tutto febbraio, marzo. Acqua Colonia decilitro lire sei in poi indistintamente. Marche nazionali, estero. Profumeria Romano. Passo San Giovanni. 53959 V

CHIROMANZIA Professore astrologia, attestati benemerenza ogni parte del mondo, grandi profezie destino. Via Lloyd 4, II p. 11372 V

CHIROMANZIA Prof. insegna vincere università destino. Via Toro due, primo destra 53974 V

MASCHERE ricco assortimento. Noleg... costumi orientali, spagnoli, domini. ... donnina 4. 53976

MASCHERE nuove, pierrot, domino ... ecc., noleggiansi lire 10. Carducci 36, 53695

MASCHERE odalische, zingarelle, pagg... fiordaliso, pescatrici, domino seta, pierr... molti nuovi, noleggiansi. Premiato sal... Sebastiano 6. 7397

MASCHERE seta, assortimento grandi... lire 10. Piazza Garibaldi, entrata Fili... Corridoni 1. Durante veglia, aperto tu... la notte. 11893

MASCHERE ricchissimo, grandioso as... mento, noleggiansi e confezionansi. Ch... za 9, primo. 53941

MASCHERE, grande assortimento. ... miti, Malcanton 7, III. 25129

MASCHERE noleggio, prezzi di concor... za. Via Milano 4, II p. 25079

MASCHERE domino, pierrot, tony, co... mi, noleggiansi. Via Gelsi 6, primo, ... tutta la notte. 25064

MASCHERE noleggiansi. Assortimento, ... re 10, pierrot, costumi. Ginnastica 3... 25073

MASCHERE grande scelta costumi or... tali, spagnoli, settecenteschi. Corso ... ribaldi 15. 25073

MASCHERE grandioso assortimento, d... no, pierrette, odalische, settecento, no... giansi. Toro 4, I. 25051

MASCHERE assortimento, domino ... pierrot, lire 10. Battisti 19, III. 53907

MASCHERE ricco assortimento, costu... nuovissimi, noleggiansi. Tiziano 9, pri... 53931

MASCHERE prezzi bassi, ogni noleggio... biglietto pel ballo al Politeama. Toro ... 53989

NOLEGGIANSI costumi maschera. ... via 10, II. 25165

NOLEGGIO ricchi costumi, pierrot, ... noi, Corso Garibaldi 13. 53959

PARRUCCHE bellissime, prezzi minimi, ... glio, ondulazioni, lire 4. Parrucchiere ... nostica 25.

SIGNORE acquisto ieri bottame, ora ... gato passare negozio. Via Malcanton ... 25167

Luigi Roveredo
pensionato statale - d'anni 68

si spense questa mane, dopo brevi sofferenze, confortato dalla S. Religione

L'addolorata consorte **GIUSEPPINA,** il figlio **ERMANNO,** i nipoti **COSANI, ROSA e VITTORIA JAKSE** col marito **NINO** (assente), partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 20 corr., alle 9.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere, confortata dai suoi cari,

IDA ved. TUCHTAN
nata Barison

lasciando nel più profondo dolore i figli **Mario** (assente) con la moglie **Emma Candellari, Pino,** la madre, la sorella, i fratelli ed i congiunti tutti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo domenica, alle ore 10, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Cimitero.

Trieste, 18 febbraio 1927.

Famiglie: TUCHTAN, BARISON e CANDELLARI

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo lunghe e atroci sofferenze, confortata dai suoi cari e dalla S. Religione, spirava iersera

Maria ved. Lampret
nata Nussdorfer

lasciando nel dolore le sorelle **Emma** e **Angiolina,** il fratello **Francesco,** che in unione agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 19 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

ANTONIO RIEDER

spirava ieri mattina dopo brevissime sofferenze.

Gli amici ne dànno la triste partecipazione.

Il trasporto del caro Estinto seguirà domenica 20 corrente, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo

RENATO

Speciali grazie ai colleghi della «Cosulich», all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra ed all'Opera Nazionale.

Sentiamo pure il dovere di esternare i sensi della nostra profonda riconoscenza al chiarissimo e valente medico **dott. Giacomo Battigelli** che con amore e disinteresse seppe per lungo tempo contendere alla morte il nostro amato Estinto.

Famiglia HORCHICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Vittoria Gasperini

Speciali ringraziamenti al Consiglio Direttivo ed ai soci tutti dell'Unione Sportiva Triestina, agli amici e colleghi dello S. T. T. e dell'Arsenale del Lloyd, al personale della Ditta Bher e C.o, nonchè alla Ditta Bernè.

Famiglie GASPERINI

Quest'oggi, colpito da improvviso malore, si spense la nobile esistenza del

ing. Luigi Giorgini
d'anni 70

Straziati dal più profondo dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 20 corr., alle ore 10.45, partendo dalla propria villa di via D. Rossetti N. 103.

Trieste, Villa Malvina, 18 febbraio 1927.

MALVINA, consorte
MALVINA ved. TROWOFSKY, TERESA in LOVISCEK, ISA in BLANCATO, LUISELLA e RITA, figlie
PIETRO LOVISCEK e GAETANO BLANCATO, generi
VITTORIO GIORGINI, fratello; nonchè i nipotini

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo brevi sofferenze spegnevasi venerdì mattina

Giulio dott. Seunig

Medico primario e Direttore del Manicomio, a riposo
d'anni 81

Il dolente fratello **CARLO** con la consorte **MARY nata DEFEO,** in unione ai nipoti **ADA de FABRIZI** e consorte, **dott. EGONE, ALDO, dott. LIO** e rispettive consorti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domenica 20 corrente, alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via delle Monache.

Trieste, 18 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Giovedì alle 22 spirava, dopo brevi sofferenze,

CARLO BECHTINGER
pubblicista

Il figlio **DIEGO,** la moglie **ELVIRA nata CIATTO** (assente), la figlia **CARMEN** (assente), le sorelle e i fratelli, dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero l'apprezzavano e l'amavano.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr., alle ore 15.15, partendo dall'abitazione di Via Galileo Galilei N. 15, direttamente al Cimitero.

Trieste, 19 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Giuseppina ved. Zanini

nella veneranda età d'anni 90, si spense serenamente questa mane, circondata dall'affetto dei suoi cari.

I desolati figli **FERDINANDO** e **ANNA ved. PELOSI,** la nuora **MERY,** unitamente ai nipoti e pronipoti, partecipano a tutti i parenti e conoscenti la perdita della loro amata.

I funerali seguiranno sabato 19 corrente, alle ore 14.30, direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

Giuseppina Mesner nata Ivancich
d'anni 69

Il consorte **ANDREA,** i figli **FRANCESCO** e **ANNA,** i cognati **GIUSEPPINA, FRANCESCO** e **CARLA MESNER,** la nuora **ANITA,** unitamente agli altri parenti, annunciano la dolorosa dipartita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 20 corrente, alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla via del Bosco N. 30.

Trieste, 18 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo dieci anni di atroci sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, quest'oggi rese la sua bell'anima a Dio

Lucia Fornasaro nata Fragiacomo

lasciando nel più profondo dolore il marito **FRANCESCO,** nonchè i fratelli **PIETRO, ROCCO, MARIA in DAPRETTO, ERNESTA in SPADARO, CLELIA e SIDONIA in DE ANGELI,** i quali, in unione ai cognati, ai nipoti ed agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma, per espresso desiderio della cara Estinta, verrà trasportata domenica 20 corr., da via Piccardi N. 15, nella sua Pirano, ove partiranno i funerali alle ore 15.30, dalla Sanità.

Trieste - Pirano, 18 febbraio 1927.